QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI'
14 Giugno 1957
Anno XIII - N. 141
L. 30 (sped. in abb. postale)

Non concordi e poco chiare le indicazioni dei partiti

Gronchi ha rinviato di un giorno la scelta del Presidente del Consiglio

Importanti dichiarazioni ai giornalisti: "Quello che importa non sono le formule, ma rispondere alle esigenze del Paese e rispettare l'autorità del Parlamento,, - "A ciò sarà diretta l'opera mia, la quale non si può limitare a dare un presidente del Consiglio al Paese, ma deve collaborare alla formazione d'un governo che risponda alle aspettative,, - Probabile l'incarico a Fanfani, ma non si esclude la possibilità d'un nome al di fuori della rosa dei favoriti

La funzione del Presidente ed i doveri dei partiti

Roma, 13 giugno.

A conclusione delle consultazioni per risolvere la crisi il vero «punto» della situazione politica è oggi da trovare nelle parole che il Presidente della Repubblica ha pronunciato in Quirinale alla presenza dei giornalisti parlamentari. Egli ha dichiarato:

«Quello che importa non sono le formule, le quali debbono essere considerate strumenti per raggiungere delle finalità, e le finalità, secondo me, sono due: rispondere alle esigenze del Paese e rispettare l'autorità e il prestigio del Parlamento. A ciò sarà diretta l'opera mia, la quale — non secondo un mio diritto, ma secondo un mio dovere — non si può limitare a dare un presidente del Consiglio al Paese, ma deve collaborare alla formazione del governo, perché esso risponda alle due esigenze che ho ricordato.

«Sento che in questo periodo i costituzionalisti si moltiplicano, e che si fanno accostamenti con altre Costituzioni, per esempio con quella francese. Voglio soltanto dire, non per polemizzare, ma per constatare, che, mentre il Presidente della Repubblica francese nominando il capo del governo lo propone all'investitura del Parlamento, dopo la quale soltanto si può dire formato il ministero, secondo la Costituzione italiana la scelta del Capo dello Stato costituisce di per sé il governo, nella pienezza dei suoi poteri. Il Parlamento interviene in un secondo momento con il suo necessario voto di fiducia.

«Basta questo per dire che la responsabilità del Capo dello Stato italiano è alquanto diversa dalla responsabilità di altri capi di Stato, e questo dico non per rivendicare diritti, ma per sottolineare dei doveri».

Ineccepibili dal punto di vista costituzionale, le dichiarazioni del Presidente offrono anche qualche indicazione di carattere politico che non sarà difficile interpretare. Costituzionalmente, è chiaro che in Italia il diritto-dovere del Capo dello Stato è quello di collaborare alla formazione del governo. Diversamente che in Francia, il Presidente della Repubblica interviene da noi nell'operazione impegnandovisi con tutta la sua esperienza ed il suo criterio discriminante, tanto a riguardo degli uomini da prescegliere quanto ai programmi da determinare, perché gli spetta di nominare un governo che da lui tragga pienezza di poteri e sia possibilmente creatura vitale. Il Parlamento vota la fiducia, non conferisce, come in Francia, l'investitura: e Gronchi ha ritenuto necessario sottolineare tale differenza poiché in tempi di crisi — come egli stesso ha rilevato con ironia — solitamente fiorisce e cresce la vocazione dei costituzionalisti. Si crede anzi che Gronchi abbia voluto fare un riferimento indiretto all'ordine del giorno con il quale il sen. Sturzo imputava di incostituzionalità il modo che era stato seguito per risolvere la crisi aperta dalle dimissioni di Segni: Sturzo con ciò chiamava in causa lo stesso Gronchi, e Gronchi ha dato la risposta.

A ben considerare le sue parole, vi si riscontrano anche altri moniti. Rivendicando il proprio diritto-dovere di dar vita ad un governo, Gronchi ha inteso precludere la via alle ingerenze di tutti quegli uomini e quegli organi che si atteggiano a *king-makers* in occasione di crisi. *King-makers* (vale a dire, pressappoco, «grandi elettori») sono da noi generalmente i cosiddetti «esecutivi» o «direttivi» dei partiti, organismi del tutto sconosciuti al nostro diritto pubblico, e che tuttavia mirano costantemente ad interferire nella formazione dei governi.

Gronchi ha dunque respinto gli interventi indebiti, ricordando che le responsabilità che gli toccano come Capo dello Stato non possono essere condivise da nessuno. Il Parlamento dovrà poi sanzionare il suo operato accordando o negando la fiducia al governo di nomina presidenziale: e appunto in questo senso si esplica il rapporto — esclusivo — che interviene fra il Capo dello Stato ed il potere legislativo all'atto della formazione di un ministero. In questo rapporto, secondo la nostra Costituzione, il Presidente della Repubblica ha una funzione eminentemente attiva: e questo, appunto, Gronchi ha ricordato, assumendosi gli oneri ed i doveri che ne derivano.

Vittorio Gorresio

L'on. Piccioni dopo il colloquio con Gronchi. (Telefoto)

Fanfani ha già iniziato alcuni sondaggi esplorativi

Roma, 13 giugno.

Qualcuno si attendeva che il Presidente della Repubblica chiamasse stasera la personalità che verrà incaricata di svolgere il primo tentativo per la soluzione della crisi. Ma la speranza si è dimostrata senza fondamento: in serata dal Quirinale si è fatto ufficiosamente sapere che, con ogni probabilità, l'invito non verrà prima di domani sera o di sabato mattina. Tutto lascia ritenere che le indicazioni che gli interpellati hanno dato al Capo dello Stato siano state molto contraddittorie, confuse, e quindi poco probanti. Se è vero che i favori della maggioranza dei gruppi si sono polarizzati su due nomi — Fanfani e Segni — è anche vero che le indicazioni sono state subordinate al rispetto di una intricata serie di condizioni che si elidono a vicenda.

Questo spiega la perplessità del Capo dello Stato. Ed illumina, al tempo stesso, anche uno dei significati politici che possono avere avuto le sue dichiarazioni: i partiti hanno indicato dei nomi, ma sta al Capo dello Stato stabilire se essi hanno probabilità concrete di riuscire nell'impresa, e nessuno avrà il diritto di stupirsi se egli concluderà in senso negativo scegliendo un candidato al di fuori della rosa dei favoriti.

In parole più semplici, l'intervento di Gronchi — ed è appena necessario informare che esso è stato il grosso «fatto nuovo» della giornata che, ha condizionato tutto il lavorio degli esponenti dei partiti — ha posto sul tappeto la possibilità dell'*outsider* che all'ultimo momento emerge dall'anonimato e sconfigge tutte le previsioni. L'ipotesi non si avvererà, ma stasera comunque è stata posta, aggiungendo così un altro elemento d'incertezza al quadro già anche troppo ricco di incertezze.

L'accoglienza che i dirigenti del partito di maggioranza hanno fatto alle dichiarazioni del Capo dello Stato, è stata piuttosto fredda. Nessuna polemica, naturalmente, e nessuna riserva esplicita. Ma dalle impressioni che si sono potute raccogliere confidenzialmente, si è capito che ne avrebbero fatto volentieri a meno e si capisce perché: la rivendicazione dei diritti-doveri del Presidente della Repubblica si risolve indirettamente in una limitazione dei diritti-doveri dei partiti e delle loro segreterie.

In più v'è stato quell'accenno alla necessità di risolvere la crisi rispettando le «esigenze del Paese» e rispettando il «prestigio e l'autorità del Parlamento». Per quanto apparentemente ovvio ed innocente, è un accenno che ha fatto molto pensare. Ne sono rimasti turbati, in particolare, tutti coloro che si stanno adoperando per la ricostituzione dell'alleanza centrista, quadripartita o tripartita.

A torto o a ragione, si è detto che parlando delle «esigenze del Paese», Gronchi pensava ai famosi punti programmatici il cui accantonamento è stato posto dai liberali come condizione per la loro partecipazione al governo; e che, nell'accenno al «prestigio e all'autorità del Parlamento», v'era implicito un richiamo alle gravi dichiarazioni che i *leaders* della vecchia coalizione, ormai liberi da ogni obbligo di solidarietà e convinti che non v'erano immediate prospettive di una sua ricostituzione, hanno fatto nel recente dibattito parlamentare. Un dibattito — si può aggiungere — che si è concluso con un voto di fiducia ad un governo monocolore, che poi si è bensì dimesso, ma per motivi che il Capo dello Stato non è tenuto a valutare.

Le illazioni che se ne sono tratte sono infinite. C'è stato anche qualcuno che ha pensato alla possibilità di riconfermare in carica il gabinetto Zoli o subito domani sera o più probabilmente dopo che uno dei candidati ufficiali avrà sperimentato l'impossibilità di ricostituire l'alleanza centrista o di assicurarsi un'altra maggioranza precostituita. Sono illazioni, e sarà bene considerarle semplicemente come tali. Tanto più che ormai tra poche ore saranno sciolte per lo meno le incertezze più immediate.

Nell'attesa si è continuato a lavorare, con molta intensità, ma ancora senza risultati evidenti, lungo il binario tracciato sin dalla prima ora: sondare tutte le possibilità residue di ricostituzione della vecchia alleanza nelle tre ipotesi del quadripartito, del tripartito e del monocolore appoggiato dall'esterno.

Fanfani, pur non sciogliendo ancora le sue riserve, ha cominciato a considerare quasi «fatale» la prospettiva di un suo esperimento ed ha preferito perciò mandare avanti nelle trattative il suo «vice», Rumor, che ha, infatti, avuto numerosi contatti con gli esponenti socialdemocratici, liberali e repubblicani.

Dai primi due gruppi ha avuto confermate le già note buone predisposizioni (ma non per il monocolore appoggiato dal centro, cui continuano a manifestarsi ostili). Dai repubblicani — che ancora una volta costituiscono, loro malgrado, il perno della vicenda — ha ottenuto, invece, il contrario: sono disposti ad appoggiare dal di fuori un monocolore, ma non a far parte di una maggioranza che non avvii la soluzione di problemi accantonati dal governo Segni. Macrelli ha dato qualche affidamento più ampio («la Direzione vedrà lunedì e martedì prossimo se esista la reale possibilità di rivedere la linea politica del partito, ma in questo caso occorrerà sottoporla anche al Consiglio nazionale»). Pacciardi ha ripetuto che si batterà «per facilitare le necessarie conversioni senza sconfessioni di alcuno». Ma più in là, per ora, non si è riusciti ad andare.

Enzo Forcella

Palazzo Chigi prepara un movimento diplomatico

Di Stefano da Mosca a rappresentante in Vaticano?

Roma, 13 giugno.

Il Ministro degli Esteri, Pella, ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi in separate udienze, l'ambasciatore italiano al Cairo, Giovanni Fornari, l'ambasciatore presso il Vaticano Francesco Giorgio Mameli e il delegato italiano presso l'Oece ambasciatore Giuseppe Cosmelli.

Non è da escludersi che questi ed altri incontri che il ministro Pella ha avuto con le alte cariche di Palazzo Chigi siano da porsi in relazione con l'atteso movimento diplomatico che la crisi governativa ha necessariamente rinviato, ma che potrebbe essere oggetto di esame e di preparazione per le proposte definitive che saranno sottoposte al vaglio del nuovo Governo.

L'ambasciatore presso la Santa Sede, Mameli, è prossimo al collocamento a riposo per raggiunti limiti di età: la sua sostituzione offrirebbe, quindi, l'occasione per effettuare quel vasto movimento che la stessa burocrazia di Palazzo Chigi auspica. La presenza a Roma dell'ambasciatore Fornari va posta in relazione con la sua candidatura alla direzione generale degli affari politici, posto che Magistrati lascerebbe per assumere la Segreteria generale in sostituzione di Rossi Longhi, la cui destinazione a Londra sembra ormai quasi certa.

Per quanto riguarda la rappresentanza presso la Santa Sede, fra i candidati è l'attuale ambasciatore a Mosca Di Stefano. Soggetti a mutamenti sono anche il posto di delegato permanente presso le Nazioni Unite, dove in sostituzione di Vitetti dovrebbe andare Zoppi che lascia Londra, e la sede di Bonn, il cui attuale titolare, Umberto Grazzi, figura tra i candidati alla Segreteria generale assieme a Magistrati.

Conclusa con Einaudi e De Nicola la serie dei colloqui al Quirinale

Roma, 13 giugno.

Concluse oggi alle 14 le consultazioni per la formazione del Governo, il Presidente della Repubblica si è fatto incontro ai giornalisti ed a nome di questi il segretario del sindacato della stampa parlamentare, Ragdo Scodro, gli ha rivolto cortesi espressioni di ringraziamento per la liberale ospitalità manifestata anche in questa occasione verso i rappresentanti di tutti i giornali italiani.

Gronchi, nonostante l'intensità di queste sue giornate, appariva riposato e di buon animo: «Vi ringrazio — ha detto — della cordiale comprensione che avete dimostrato per me in questi due giorni di fatica», e, alludendo ai mezzi messi a disposizione della stampa nel palazzo del Quirinale ed all'attività giornalistica da lui svolta in passato, ha aggiunto: «Capisco il vostro gusto per le profezie e non voglio oppormi ad un esercizio così difficile, ma anche così brillante».

Poco prima il Presidente della Repubblica aveva ricevuto, dedicando mezz'ora a ciascuno, gli ex-capi di Stato Luigi Einaudi ed Enrico De Nicola, che anche questa volta sono stati accolti al Quirinale con gli onori militari. Nessuna dichiarazione era da attendersi dai due statisti fedeli ad una rigida regola di silenzio, e tuttavia il loro fugace passaggio ha suscitato interesse ed alto rispetto.

«Non potrei dirvi nulla — ha detto Einaudi — anche perché, essendomi rotto una gamba trent'anni fa, sono ora costretto a guardare dove metto i piedi e quindi i miei pensieri sono assorbiti da questa preoccupazione». Dai suoi occhi si vedeva che scherzava. Sono state parole amabili però che hanno portato una nota di letizia, e funzionari e valletti, con rinnovata premura, hanno accompagnato il lento andare dell'ex-Presidente attraverso quelle sale che lo ospitarono per sette anni.

Di una cordialità diversa, ma anch'essa spontanea, è stato De Nicola: si faceva schermo con le mani dai riflettori che lo abbagliavano, trotterellava un po', indi si fermava quasi non vedesse la strada e intanto mostrava di riconoscere qualcuno, tendeva la mano a questo o quello dicendo: «Come va? Sta bene? Io vivo».

Gli ultimi rappresentanti di gruppi parlamentari ricevuti nel corso della mattina da Gronchi comprendevano il senatore Paolucci di Valmaggiore, monarchico covelliano, il democristiano Attilio Piccioni, il missino Roberti, i comunisti Scoccimarro e Togliatti, il socialdemocratico Simonini, il sen. Zanotti Bianco per il gruppo «libero-social-repubblicano» di Palazzo Madama. Solo quest'ultimo non ha pronunciato parola; gli altri sono stati più o meno loquaci e i comunisti, come al solito, hanno tratto dalle tasche foglietti di egual formato, scritti con eguale inchiostro verde.

Il monarchico Paolucci si è preoccupato degli «importanti problemi di politica estera» ed ha auspicato un governo che «raccolga attorno a sé la maggior parte degli italiani di buona volontà». Per l'on. Piccioni le formule alternative, ma realistiche attraverso le quali potrà essere risolta la crisi sono ridotte a poche. Riferendosi alla formula di coalizione democratica, pur non definendola esplicitamente, il presidente del gruppo D.C. della Camera si è augurato possa essere adottata «per un governo efficiente, capace di determinare il migliore sviluppo democratico della vita del Paese».

Lapidario è stato il missino Roberti: «Siamo a un punto morto dal quale bisogna uscire con notevole coraggio da parte di tutti». Ricordato lo appoggio dato dal MSI a Zoli, Roberti si è detto pronto a manifestare la medesima buona volontà, verso altri, ma a condizione che non si verifichino «nuove manifestazioni di faziosità politica che, oltretutto, l'opinione pubblica condannerebbe». Simonini si è richiamato all'ordine del giorno votato dal gruppo socialdemocratico per ribadire il favore del suo partito verso la formula di solidarietà democratica che dovrebbe governare il Paese fino alla consultazione elettorale del 1958.

Mentre Scoccimarro, richiamandosi alle sette crisi di questa legislatura, ha affermato che non si avrà una salda maggioranza se non con l'apporto delle forze di sinistra in quanto la «crisi esiste soprattutto nel Paese», Togliatti ha senz'altro definito «infelice» il tentativo di Zoli e anticipando, a suo criterio, la formula di un governo risoluto e forte, ha detto: «Non è con delle barzellette che si risolvono i gravi problemi politici; né si possono nascondere con delle frasi profonde contraddizioni per cui quel governo ha dovuto andarsene, nonostante avesse avuto alla Camera un largo voto di maggioranza».

Secondo Togliatti l'asse governativo deve essere spostato a sinistra, i liberali debbono essere esclusi per aver difeso alla Camera posizioni di destra e persino anticostituzionali: «Si provi, per lo meno, questa nuova strada» ha insistito il segretario del PCI; «Tutto il resto non è che espediente e manovra poco corretta per eludere la realtà parlamentare e le necessità urgenti della vita nazionale». Su questo invito alla «prova», Togliatti ha consegnato il foglietto autografo ad un giornalista del suo partito ed ha preso l'ascensore.

Delio Mariotti

Le precisazioni del Capo dello Stato

Concluse le consultazioni al Quirinale, il Presidente Gronchi si è intrattenuto con i giornalisti chiarendo il suo compito nell'opera non facile di risoluzione della crisi (Telefoto)

In una riunione del Consiglio per la Sicurezza americana

Nuove istruzioni di Eisenhower a Stassen per trattare con i russi

A Londra non dovrà avere altri colloqui segreti sul disarmo con il delegato sovietico, ma discutere sempre alla presenza dei rappresentanti inglese e francese - Le ispezioni in Europa condizionate al permesso dei Paesi interessati - Le reazioni negli S.U. al discorso di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 giugno.

«Siamo più vicini ad un primo accordo di quanto fossimo tre settimane fa. Rimangono solo da risolvere alcuni problemi» ha dichiarato Harold Stassen ripartendo per Londra dopo tre giorni e mezzo di consultazioni con Dulles. Stassen che ha smentito energicamente di essere stato rimproverato da Dulles per non aver tenuto completamente al corrente gli alleati europei dei suoi negoziati segreti con i sovietici, non ha voluto specificare di quali problemi si tratti, e soprattutto se il piano per una zona di ispezione internazionale comprenda anche territori europei, oltre a quelli artici.

Egli ha detto solo che non porta con sé nuove istruzioni sul progetto vero e proprio, e che il piano americano di disarmo limitato e graduale, delineato alla Conferenza straordinaria della Casa Bianca tre settimane fa, «è sostanzialmente lo stesso».

Harold Stassen porta con sé — tuttavia — nuove istruzioni procedurali, il che significa che nei suoi colloqui con Dulles è stato fissato il modo con cui i negoziati dovranno essere portati a conoscenza di tutti gli alleati dell'America, approvati da questi e finalmente sottoposti all'esame dei sovietici; inoltre Dulles e lo stesso Eisenhower oggi nel Consiglio per la Sicurezza americana al quale ha partecipato anche Stassen, avrebbero esortato quest'ultimo a non avere altri colloqui segreti con i russi, per non urtare la suscettibilità della Gran Bretagna e della Francia, anch'esse membri, con il Canada, del Comitato per il disarmo.

Fonti ufficiose americane prevedono che, se la Russia accetterà l'imprescindibile principio di un sicuro controllo internazionale su eventuali accordi, i primi passi verso una intesa potrebbero essere fatti nel prossimo autunno.

Ufficialmente la posizione presa dal governo americano è che gli alleati europei devono decidere se vogliono o no l'inclusione, nel piano dei «cieli aperti», anche di una zona europea e l'istituzione di punti di controllo a terra.

Ripartendo per Londra, Stassen non ha voluto esprimere alcun giudizio sulle dichiarazioni fatte stamane a Helsinki da Kruscev, che ha deriso causticamente il progetto alleato di limitare la zona ai territori artici. Ogni valutazione dell'atteggiamento sovietico, ha detto Stassen, potrà farsi solo nella sede competente e cioè alla Conferenza londinese del Sottocomitato per il disarmo.

Il delegato americano negli ultimi tre giorni di quasi ininterrotti colloqui ha esaminato con i dirigenti degli Stati Uniti un pro memoria che il delegato sovietico Zorin gli aveva consegnato al momento della partenza da Londra. Il pro memoria di Zorin è stato giudicato poco favorevole a nuovi sviluppi, perché insiste sulle vecchie posizioni sovietiche, che condizionano ogni accordo al bando preventivo di tutte le armi atomiche e nucleari, senza accennare all'esigenza di sicuri controlli reciproci tra le potenze nucleari.

Il progetto americano propone di sospendere — a titolo di prova — gli esperimenti nucleari con gli ordigni più potenti; ispezioni aeree; diminuzione graduale degli effettivi e dei materiali bellici ed istituzione di controlli a terra.

L'unico punto che sembra positivo nell'odierno discorso di Kruscev è l'accettazione di controlli a terra, in determinati punti. Le dichiarazioni del segretario russo sono però contraddittorie e, in certi punti, deludenti. Perché gli accordi possano realizzarsi, occorre che la Russia accetti in maniera assoluta le ispezioni americane, non solo in determinati punti, ma in tutto il suo territorio, per accertare che non vengano compiute prove atomiche in zone segrete della Siberia.

L'ambasciatore italiano Manlio Brosio ha avuto oggi un colloquio con il sottosegretario di Stato Elbrick sui problemi del disarmo.

Gino Tomajuoli

Parigi autorizza le sue navi ad utilizzare il Canale

Parigi, 13 giugno.

Il governo francese ha autorizzato le sue navi a riprendere la navigazione nel Canale a partire dal 21 giugno. La Francia è l'ultimo Paese a rinunciare al boicottaggio di Suez.

Oggi l'estremità sud del Canale è rimasta chiusa per cinque ore in seguito all'incidente accaduto ieri alla petroliera «World Gary», di 20 mila tonnellate, danneggiata dall'urto di una mina. Un gruppo di sommozzatori ha esaminato la chiglia della nave squarciata dall'esplosione: nonostante gli sforzi compiuti durante la notte per turare la falla, il petrolio continua a fluire attraverso una larga fenditura.

Le autorità francesi hanno accusato stasera il fronte di liberazione nazionale algerino di un nuovo massacro: 34 musulmani uccisi ed altri [illegible] feriti. La strage, secondo un comunicato ufficiale francese, ebbe luogo il 30 maggio scorso nella zona di Wagram, nell'Algeria occidentale, ad opera di una banda di trenta ribelli algerini, i quali «fatti ammassare i maschi adulti di Ouled Zebouki, di Ouled Xenkhoba e di Ouled Bouhalta, li massacrarono in due stanze di una fattoria agricola appartenente alla vedova Sahil Salah».

Parlando a Helsinki, prima di tornare a Mosca

Kruscev non accetta il principio di un sicuro controllo sul disarmo

In un problema da cui dipendono le sorti del mondo, egli dice che "basta la fiducia,, - Contraddittorie dichiarazioni sui progetti d'ispezione aerea

(Nostro servizio particolare)
Helsinki, 13 giugno.

Prima di lasciare con Bulganin la Finlandia (la partenza è avvenuta oggi alle 14,15 locali da Helsinki), Kruscev ha tenuto una conferenza stampa in cui ha gettato molta acqua sulla proposta americana di ispezioni aeree nella zona artica, sul disarmo delle armi nucleari e su un nuovo incontro tra i «quattro grandi».

«Noi siamo pronti ad accettare un incontro ad "alto livello" in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo — ha detto il segretario del p. c. russo —. Ma non credo che la questione sia matura. Quanto al disarmo, esso è possibile soltanto a patto che possa essere stabilita un'atmosfera di fiducia tra le grandi potenze, soprattutto tra quelle che sono in possesso delle armi nucleari. E' necessario che queste potenze cessino di considerarsi reciprocamente come "banditi da strada"».

Kruscev si è dichiarato scettico sulla possibilità di un controllo efficace delle armi nucleari. «Nessun sistema di controllo — ha proseguito il "leader" sovietico — può risolvere il problema del disarmo perché non può impedire ad uno Stato di progettare una aggressione, né di nascondere le armi atomiche e all'idrogeno, o la loro produzione clandestina». Egli ha detto che deve bastare la fiducia.

La proposta dei «cieli aperti» è stata definita da Kruscev «ridicola». «Nonostante tutto il rispetto che nutro per il Presidente Eisenhower — ha detto ancora il segretario del p. c. sovietico — le ispezioni aeree non possono che accrescere il sospetto. Questo controllo, in quanto condizione indispensabile del disarmo, non è a mio avviso che un pretesto per mascherare la continuazione della corsa agli armamenti».

Esprimendo il rammarico perché Stati Uniti e Gran Bretagna rifiutano di giungere ad un accordo sull'interdizione, senza condizioni, degli esperimenti nucleari, Kruscev ha affermato: «L'URSS è pronta ad accettare l'installazione di posti di ispezione sul suo territorio come su quello degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di altri Paesi, se ciò potrà favorire l'accordo sull'immediata interdizione delle prove con le bombe H».

Il «leader» sovietico ha concluso dichiarando di essere pronto a recarsi a Washington insieme con Bulganin «se sarà invitato», e respingendo l'eventualità di negoziati diretti fra URSS e Stati Uniti sull'unificazione tedesca, in quanto questo problema «dovrà essere risolto dalle due Germanie».

Dopo la conferenza stampa, è stata simbolicamente consegnata a Kruscev e Bulganin la vecchia locomotiva di costruzione americana con la quale Lenin nel 1917 fuggì in Finlandia, da Pietrogrado, travestito da fuochista.

Alle 14,15, (ora locale) il treno speciale dei due esponenti sovietici ha lasciato la stazione di Helsinki, gremita da migliaia di curiosi. In genere, i finlandesi hanno accolto con una certa freddezza i visitatori sovietici, salvo che negli ultimi due giorni, nelle cittadine di Lahti e di Tampere.

a. p.

La Russia in vantaggio nei razzi intercontinentali?

A che punto sono gli S. U.

Washington, 13 giugno.

Scienziati americani hanno raccolto informazioni secondo le quali l'Unione Sovietica fornirà, alla fine di questa settimana, i primi particolari di un satellite artificiale russo, il quale risulterebbe più grande e migliore di quello preparato negli Stati Uniti; inoltre, a quanto pare, sarà lanciato prima di quest'ultimo. Se tali informazioni sono esatte, l'URSS sarebbe in vantaggio sull'America anche negli studi che riguardano i missili intercontinentali, data l'analogia fra tali razzi e quelli che servono per lanciare il satellite artificiale.

Gli Stati Uniti, hanno allo studio il missile intercontinentale Atlas, che una volta messo a punto dovrebbe volare per 8800 km. trasportando una bomba all'idrogeno; il primo esperimento, svoltosi recentemente in Florida, con un missile di grande gittata non ha dato l'esito sperato.

I russi usano un razzo chiamato T-3 come mezzo di propulsione del loro satellite artificiale, per condurlo fino alla quota in cui dovrà iniziare automaticamente la sua orbita attorno alla Terra.

Un successo significherebbe che il gigantesco T-3 sovietico (di lunghezza calcolata tra i quaranta ed i sessanta metri, di un peso tra le 125 e le 250 tonnellate) costituirà un progresso rispetto all'Atlas.

Si presume che il satellite sovietico peserà una trentina di chili, cioè cinque volte più di quello americano: ciò è indizio di uno spazio più ampio per gli strumenti scientifici e maggior numero di esperienze e rilevamenti, rispetto a quelli progettati col satellite artificiale americano.

E' anche previsto che il satellite russo sarà lanciato in modo da seguire un'orbita passante per i due poli, forse ai primi dell'agosto prossimo. Il satellite americano, invece, non verrebbe lanciato prima della primavera del 1958 e seguirebbe la linea dell'Equatore.

CRONACA CITTADINA

Torino centro di un florido mercato

Quanto volete spendere per avere un'auto usata?

Le più richieste sono la giardinetta e l'intramontabile topolino
Prezzi da 50 a 550 mila lire - Una 500 C vale quanto un'Aurelia
Nessuno vuole una grossa Buick quasi nuova per 300 mila lire

All'Ente Aste l'altra settimana era in vendita una grossa «Buick» quasi nuova al prezzo iniziale di 300 mila lire più lo «sdoganamento». Il pubblico che partecipava all'asta si è limitato ad osservare incuriosito la mastodontica auto senza fare offerte. La «Buick» è così tornata in garage in attesa dell'amatore che non badi alle spese d'esercizio, al consumo di benzina ed alle tasse.

Il mercato delle auto usate è ricco di episodi del genere: accadono ogni giorno e si ripetono di anno in anno. Non esiste un vero e proprio listino dei prezzi (anche se i periodici specializzati pubblicano cifre orientative) e non esiste nemmeno un criterio preciso per stabilire il vero prezzo. Sovente sulle quotazioni delle macchine usate giocano fattori diversi magari disgiunti dall'efficienza del mezzo.

In questo periodo, ad esempio, vi è una forte ricerca di giardinette metalliche (la classica «Belvedere Fiat 500 C» che è tuttora considerata la regina del mercato usato) e di «seicento». Seguono in questa graduatoria delle preferenze la «1100-103» e l'intramontabile «Topolino 500 C». «Il mercato — affermano gli esperti — è molto più mosso dello scorso anno. Malgrado l'inclemenza del tempo i clienti sono numerosi».

La maggioranza preferisce le piccole auto utilitarie. Vi è però una categoria di persone che si orienta anche verso le macchine di grande cilindrata: «1400» e «1900» di tutti i tipi. «*Chi acquista queste auto* — spiegano i commercianti del settore — *ha determinate esigenze: famiglia numerosa, lunghi viaggi da compiere per lavoro, merci da trasportare eccetera... Per superare l'ostacolo derivante dall'elevato consumo quasi tutti questi clienti trasformano poi le auto con impianti a metano o a gas liquido*».

Il commercio dell'«usato» in Italia è fiorente per due motivi: da una parte vi è l'ambizione, molto diffusa fra gli automobilisti, di avere costantemente una macchina dell'ultimo tipo, lucida ed elegante; dall'altra aumentano ogni mese pedoni e motociclisti che aspirano a motorizzarsi a «buon mercato».

Dall'incontro fra le due correnti nasce e prospera il mercato delle vecchie macchine. Il «deprezzamento» dopo un anno di servizio nel 1953 era di circa il 43 %. Nel 1954-55 è sceso al 41 per cento ed ora si aggira sul 32 per cento. Si tratta, naturalmente, di valutazioni approssimative riferite alla intera massa degli automezzi in circolazione e risultanti dalla media del «deprezzamento» delle utilitarie, delle vetture medie e delle auto di grossa cilindrata. E' risaputo che la svalutazione è tanto maggiore quanto più elevata è la cilindrata. Le punte massime si toccano con le «fuori-serie». Per le utilitarie il deprezzamento è minimo: nei casi più sfavorevoli si aggira intorno al 15 per cento.

Il punto di ritrovo dei commercianti di macchine usate, che affluiscono da tutta Italia, a Torino è in piazza Bodoni. Oltre a questo caratteristico «mercato» esistono decine di agenzie di compra-vendita e le stesse Case costruttrici provvedono in proprio al ritiro delle vecchie macchine dei clienti scalandone il valore sulle nuove.

Quali sono i prezzi? Non esiste un criterio fisso e gli elementi che influiscono nella determinazione della cifra sono numerosi: tipo e cilindrata dell'automezzo, data di fabbricazione, stato di conservazione della carrozzeria, del motore e dei pneumatici ecc. Vi è inoltre una differenza notevole fra i prezzi che si possono spuntare con il commerciante o con il privato.

Ecco alcune cifre a titolo largamente orientativo:

con una spesa da 50 a 150 mila lire si può acquistare una Fiat 500 A del 1946, una Fiat 1100 «cabriolet» del 1946, una Alfa-Romeo 2500 del 1946-'48, una giardinetta Fiat 500 B di legno del 1947-'48, una Fiat 1500 D del 1947;

con 120-250 mila lire si può avere una Fiat 500 C del 1949-'53, una Fiat 1100 E del 1949-'51, una Fiat 1400 del 1950-'53, una Lancia Ardea 3ª serie del 1948-'49, una Lancia Aurelia B 10 del 1950;

con 250-350 mila lire si acquista una Fiat 500 C del 1953-'54, una Lancia Ardea 4ª serie del 1950-'53, una Lancia Aurelia B 21 del 1951-'53, una Fiat 1100E del 1951-'53, una Fiat 500 C giardinetta metallica del 1952;

con 350-450 mila lire si acquista una Fiat 600 del 1955, una Fiat 1100-103 del 1953, una Fiat 1900 del 1952-'54, un'Alfa-Romeo 1900 del 1951, una Lancia Aurelia B 22 del 1953;

con 450-550 mila lire si acquista una Lancia Appia di 1ª serie del 1953, una Fiat 600 del 1956, una Alfa-Romeo 1900 del 1952, una Fiat 1100-103 del 1954, una Fiat 1900 gran luce del 1953-'54.

Carlo e Nello Rosselli commemorati domenica

Domenica prossima saranno commemorati Carlo e Nello Rosselli, fondatori del movimento Giustizia e Libertà, che venti anni addietro, il 9 giugno 1937, in Francia a Bagnoles de l'Orne, furono uccisi dai «cagoulards» perché lottavano contro il fascismo. L'orazione sarà tenuta dal prof. Aldo Garosci alle 10,30 nella sala del Senato a Palazzo Madama. La manifestazione, a carattere nazionale, è promossa dall'associazione «G.L.».

Prima di uccidersi salva il cane i gatti e gli uccelli

Un pensionato suicida col gas
Un vecchio impiccato in collina

L'ultimo pensiero di un pensionato che voleva togliersi la vita è stato per gli animali di casa, un cane, un gatto, un canarino: li ha messi sul balcone, ha chiuso la porta a vetri ed ha aperto il rubinetto del gas. Il suicida è Domenico Medico di 64 anni. Abitava in un piccolo alloggio al secondo piano di corso Casale 308 con la sorella Angiolina di 61 anno. Era gravemente ammalato tanto che negli ultimi tempi non mangiava e non dormiva quasi più. Sua sorella lo assisteva nei limiti delle sue possibilità; ma di tanto in tanto doveva uscire per andare a fare qualche lavoro a ore presso famiglie.

Ieri alle 14, tornando dopo una assenza di quattro ore, trovava la cucina invasa dal gas. Intuiva che qualcosa di grave doveva essere successo: accorreva nella stanza e trovava il fratello steso sul letto, privo di vita. La povera donna, sperando che fosse ancora possibile portargli soccorso chiamava gente e faceva accorrere la Croce Rossa, ma non c'era più nulla da fare. Poco dopo funzionari del commissariato Borgo Po, dopo le constatazioni di morte fatte da un sanitario municipale, ordinavano il trasporto del Medico all'Istituto di Medicina Legale per la necroscopia.

— Un contadino abitante al Colle della Maddalena nei pressi del Convalescenziario di strada S. Vito Revigliasco 480, mentre ieri alle 17 si recava nei campi, si imbatteva in un macabro spettacolo: un uomo s'era impiccato a un alto ramo di una pianta e il suo corpo si era ormai adagiato sul ramo sottostante. Veniva informato il Commissariato di Borgo Po. Nelle tasche del suicida si trovava un libretto matrimoniale intestato a Carlo Michele Ricchiardi di 71 anno, senza fissa dimora. Il poveretto negli ultimi tempi aveva lavorato nella zona qualche volta, ma nessuno sapeva dire dove abitasse e se avesse famiglia. E' stata ordinata la necroscopia della salma.

La polizia sulle tracce di una vasta organizzazione di falsari

Nel retro di un negozio di alimentari il deposito dei biglietti da mille falsi

Erano nascosti in un armadietto a muro mascherato da un sudicio specchio - Sequestrati 284 biglietti in mazzette tutti con la stessa matrice: P 42-083972
I primi indizi dati alla Questura da un grossista dei Mercati generali che riceveva ogni giorno banconote false in pagamento - La perquisizione nel negozio di via S. Agostino e l'arresto del proprietario, un giovane immigrato da Palermo con madre e moglie - Altri biglietti spacciati a Porta Palazzo e in piazza Crispi

Il giovane negoziante Michele Casamento dopo l'arresto

Ieri mattina ai Mercati Generali di via Gallimberti il grossista Giuseppe Pipino, domiciliato in corso Unione Sovietica 148 bis, controllava con attenzione i versamenti dei clienti. Più volte, da una settimana, gli era capitato, facendo i conti, di trovare biglietti da mille falsi, recanti lo stesso numero P 42 - 083972. I suoi sospetti s'erano appuntati su di un fruttivendolo di via Sant'Agostino 23 H, tale Michele Casamento detto «Ettore» di 26 anni, da Palermo.

Alle 6,15 il Casamento, dopo aver acquistato frutta e verdura per un importo complessivo di circa 20 mila lire, si presentava alla cassa a pagare. Il grossista esaminava rapidamente il denaro e scorgeva due biglietti con il solito numero.

— Ma questi sono soldi falsi! — diceva al Casamento.

— E che ne so io? — replicava l'altro fingendo sdegno.

— Comunque sono falsi. Bisogna avvertire la polizia.

— Ma che polizia! — scattava con violenza il giovanotto.

L'alterco, nel giro di cinque minuti, assumeva proporzioni allarmanti. Si radunava un cerchio di folla e qualcuno, temendo che i due finissero alle mani, correva ad avvertire la sezione dei vigili urbani dei Mercati. Un vigile interveniva e accompagnava i contendenti in ufficio. Di qui si telefonava al Commissariato di P. S. Mirafiori. Di lì a poco giungeva il maresciallo D'Aquino con quattro agenti e il Pipino e il Casamento erano invitati in Commissariato. Al funzionario dott. Barone il grossista precisava che da 8 o 10 giorni sospettava del fruttivendolo: questi, dal canto suo, si difendeva con veemenza persino esagerata, affermando che i due biglietti da mille falsi gli erano stati indubbiamente rifilati da qualche cliente di passaggio.

Il funzionario lo lasciava parlare; e intanto inviava in via Sant'Agostino 23 H, con mandato di perquisizione, il maresciallo D'Aquino ed una squadra d'agenti. Il negozio d'alimentari era in quel momento vuoto. Dalla porta del retro, che è anche alloggio, si affacciavano la madre del Casamento, Antonietta di 50 anni e la moglie Maria Cuomo di 23 anni, che teneva fra le braccia la figlioletta Nina di 5 mesi. Alla parola «polizia» le due donne, smarrite, scoppiavano in pianto. Gli agenti cominciavano a frugare un po' dovunque: ad un tratto il maresciallo D'Aquino spostava un vecchio specchio screpolato e scopriva, nel muro, uno sportellino. Lo spalancava e dentro un piccolo vano rinveniva 284 biglietti da mille, nuovissimi, odorosi ancora di stampa, e accuratamente divisi in mazzette. Tutti i biglietti portavano il numero P 42 - 083972 e apparivano come falsificazioni di buona, ma non ottima realizzazione: la filigrana, infatti, era abbastanza scadente e la testa di donna presentava alcune piccole ma grossolane alterazioni, quali la mancanza di sfumatura di contorno dei capelli sulla sommità del capo e, qua e là, la linea del profilo alquanto marcata.

Quando il maresciallo D'Aquino mostrava alle due donne il denaro esse concordemente gridavano: «Noi non ne sappiamo nulla!». Avvisati del fatto si recavano a Mirafiori, ad interrogare il Casamento e successivamente anche la madre e la moglie là trasferite, il dott. Mangeri capo della Mobile e il dott. Allitto capo della II Divisione della Questura. La questione dei biglietti da mille falsi spacciati sui Mercati non era nuova e da tempo invano la polizia svolgeva indagini; numerose denunce in proposito s'erano accumulate sui tavoli dei Commissariati Borgo Dora, Moncenisio e Barriera di Milano.

Sull'esito degli interrogatori la Questura mantiene il più rigoroso riserbo. Si sa soltanto che il Casamento era giunto a Torino due anni fa e aveva preso in gestione il negozio di via S. Agostino che è di proprietà del signor Alfredo Pagani: gli affari non erano mai andati troppo bene e in questi ultimi mesi la situazione era divenuta disastrosa, tanto che entro pochi mesi, il Casamento si sarebbe visto costretto a rimettere la gestione. Egli, nel corso degli interrogatori, avrebbe indicato il nome o per lo meno il nomignolo e i connotati molto precisi del «fornitore» di banconote false, pagate, sembra, 200-300 lire l'una. Dell'operazione — che sta assumendo, secondo indiscrezioni, impensati sviluppi — è stato minutamente informato ieri sera il Questore dott. Chiriaco. Fonogrammi sono stati diramati in tutta Italia. Si spera, nello spazio di pochi giorni, di scoprire la fabbrica clandestina, che potrebbe anche essere in Torino.

Il Casamento — di cui la Mobile ha chiesto con telegramma i precedenti alla Questura di Palermo — è stato dichiarato in arresto e chiuso in camera di sicurezza. La madre e la moglie sono state rilasciate, a disposizione dei funzionari inquirenti.

La moglie con il figlio scende dall'auto in Questura

Per compiere una rapina nei pressi di Castiglione di Gassino

Tre zingare aggrediscono una contadina e la abbandonano tramortita nel cortile

La donna era sola e i girovaghi ne hanno approfittato per tentare il colpo - Difesa dal cane che azzanna una delle assalitrici - La vittima, ferita e sanguinante, ha perso la memoria

La vittima: Celestina Ghione

La cascina Balsetto, sulla collina tra Castiglione Torinese e Gassino — a circa un chilometro dalla prima località — è stata teatro ieri mattina di un grave, misterioso episodio. Ne è rimasta vittima la signora Celestina Ghione di 42 anni, che abita nella cascina col marito Mario, di 50 anni, e i loro cinque figli. Di questi ultimi, due aiutano i genitori nei lavori agricoli, gli altri scendono a Torino tutte le mattine e rincasano alla sera, perché occupati presso stabilimenti della nostra città.

Ieri mattina, verso le 9, nella cascina c'era soltanto la signora Celestina. Stava preparando il mangime per i polli, in attesa di mettersi ai fornelli per il pranzo. Il marito e i figli più giovani, Giancarlo di 14 anni e Giorgio di 20, erano usciti di buon'ora per salvare il poco fieno non devastato dalle intemperie.

Come si sia svolto il dramma, e a quale ora, non è possibile saperlo, almeno fino a questo momento. L'unica persona in grado di rivelarlo, cioè la Ghione, è in preda ad una scossa psichica tanto forte da paralizzarle la memoria. Si presume tuttavia che l'allarmante episodio si sia verificato tra le 9.30 e le 10.

Celestina Ghione è stata solo in grado di ricordare che mentre era sull'aia vide avvicinarsi, attraverso un varco nella siepe, un gruppo di girovaghi. Tre donne e due uomini. Li conosceva, perché tutte le settimane passavano da quelle parti e le chiedevano qualcosa. La contadina non li aveva mai mandati via a mani vuote. Sembrava gente innocua, stava volentieri a scambiare quattro chiacchiere con gli agricoltori.

Accortisi che ieri mattina la Ghione era sola in casa, gli zingari hanno evidentemente deciso di tentare un «colpo». I due uomini con un pretesto, si allontanavano dall'aia, le tre donne si mostrarono più loquaci del solito. La contadina ha anche lasciato capire che ad un tratto una delle zingare cominciò a fissarla negli occhi, come volesse ipnotizzarla. Le compagne, convinte della sua forza magnetica, non attesero che la Ghione cadesse in trance: si diressero subito verso l'interno della casa, per cercare i quattrini.

La Ghione, tutt'altro che ipnotizzata, si rese conto della situazione e rincorse le ladre. Da quel momento, tutto divenne confuso, come un incubo. Le zingare reagirono, si accapigliarono con la contadina, nel tinello e sull'aia sono rimaste le tracce di corpi che si rotolavano per terra. In difesa della padrona intervenne nella zuffa anche il cane dei Ghione, che azzannò una delle zingare; lo dimostra un brandello di stoffa che i carabinieri hanno trovato nella polvere, sul luogo della furibonda colluttazione.

Riuscita a sottrarsi per un attimo alle zingare inferocite, la Ghione afferrò un randello che era appoggiato al muro. Con quell'arma rudimentale, ma efficace, tenne a bada le avversarie che finirono col darsi alla fuga per il timore che i latrati del cane e le invocazioni dell'aggredita richiamassero gente dai campi o dalla strada, che passa poco lontano, ai piedi della collina.

Verso le 11,30, tornando dal lavoro, Giancarlo e Giorgio trovarono la madre in uno stato pietoso. Era appoggiata al muro, vicino all'uscio della cucina. Aveva lo sguardo vacuo, da allucinata. Il volto, il collo, le braccia erano imbrattati di sangue, che colava da profondi graffi.

I due giovani cercarono di rincuorarla, la portarono in casa quasi di peso, l'adagiarono sul letto. Poco dopo tornò dai campi anche il marito, e Giancarlo corse a Gassino per avvertire il medico condotto, dott. De Serafini. Quest'ultimo salì alla cascina, visitò la donna e le prestò le cure più urgenti. Le ferite non sono preoccupanti: semplici contusioni, graffi prodotti da unghiate e dallo sfregamento contro i ciottoli. Seri timori destano invece le condizioni psichiche della poveretta, scossa da un tremito e in preda a crisi di terrore.

Dal 25 giugno abolita la proroga delle cambiali

In casi speciali concessa una dilazione di dodici ore

Presso la sede centrale dell'Istituto Bancario S. Paolo ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri una riunione dei dirigenti bancari del servizio cambiali della nostra città per fissare la regolamentazione del servizio dei protesti cambiari in base alle recenti disposizioni che modificano la procedura in corso.

E' stato deciso che a far tempo dalle scadenze di martedì 25 giugno le banche aboliranno, per la piazza di Torino, la proroga d'ufficio, sinora in uso. Da tale data il pagamento di tutti gli effetti potrà pertanto essere effettuato presso le Banche di Torino soltanto entro il primo giorno feriale successivo alla scadenza, a meno che per gli stessi effetti non sia stata richiesta alle singole Banche una particolare proroga a cura del debitore.

In quest'ultimo caso gli effetti scaduti e prorogati potranno ancora, in via di esperimento ed eccezionalmente, venire pagati presso le Banche entro il mattino del secondo giorno feriale successivo alla scadenza.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 23,2
MINIMA + 13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 18.5, umidità 80 %, pressione 745.1, pioggia mm. 4. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso con possibili temporali. Temperatura a Caselle: mass. +27.2, min. +15, media +22.3.

Gli scrutini nelle scuole elementari Ogni cento allievi 85 sono promossi

Su 40.663, i promossi sono 34.867 - L'ammissione alle medie: di 1.297 candidati 759 approvati, 465 rimandati, 73 respinti - Alla Foscolo: dei 176 alunni che andranno a ottobre, 163 ripeteranno l'esame d'italiano

Al termine dell'anno scolastico, i bambini che frequentavano le elementari nelle scuole statali di Torino erano 40.663. Di questi, 34.867, pari all'85,74 per cento, sono stati promossi. Secondo l'ispettore scolastico prof. Pastorini, «*questa alta percentuale potrà ancora migliorare a ottobre quando almeno la metà dei rimandati se non di più, riuscirà a superare gli esami di riparazione*». Com'è noto, i «bocciati» senza appello non esistono nelle scuole elementari. La percentuale dei promossi risulta assai più alta degli anni scorsi, quando si arrivava ad una media di circa un terzo di rimandati. Dipende, secondo i maestri, dall'applicazione della riforma, che divide la scuola elementare in due cicli: prima - seconda e terza - quarta - quinta. Gli esiti degli anni intermedi vengono giudicati alla stregua di voti trimestrali: non sono determinanti. Quest'anno, inoltre, della riforma, tutti i bambini di prima sono stati automaticamente promossi in seconda. Ed ecco, scuola per scuola, i risultati:

PRIMA CIRCOSCRIZIONE - *Alfieri:* 888 su 938; *Baricco:* 1252 su 1433; *Battisti:* 886 su 1047; *Casati:* 740 su 820; *Coppino:* 1470 su 1578; *Duca degli Abruzzi:* 2334 su 2576; *Fontana e Vidari:* 1488 su 1740; *Pacchiotti:* 700 su 842; *Parato:* 922 su 1065; *Pellico:* 856 su 957; *Rayneri:* 825 su 1103; *Umberto:* 900 su 979; *Ricardi di Netro:* 680 su 783; *Rignon:* 708 su 782; *Santorre Santarosa:* 1380 su 1650; *Tommaseo:* 857 su 994; *Vittorino da Feltre:* 1076 su 1272.

SECONDA CIRCOSCRIZIONE - *Abba:* 590 promossi su 748; *Allievo:* 1133 su 1408; *Madonna di Campagna:* 1651 su 1876; *Boncompagni:* 1090 su 1183; *Cena:* 780 su 880; *De Amicis:* 755 su 866; *Duca d'Aosta:* 1260 su 1426; *Gabelli:* 1710 su 1939; *Gozzi:* 909 su 1149; *Lessona:* 960 su 1127; *Manzoni:* 1080 su 1220; *Margherita di Savoia:* 1080 su 1374 (è la scuola della borgata Lucento dove si trova il villaggio dei profughi); *Muratori:* 686 su 813; *Parini:* 550 su 1187; *Pestalozzi:* 1123 su 1434; *Sclopis:* 750 su 889; *Scuole Speciali (per anormali):* 218 su 410.

Sono comparsi ieri nei corridoi di alcune scuole medie gli scrutini per gli esami di ammissione alla scuola media unica. Abbiamo sinora i risultati per 1297 candidati: 759 promossi (58,51 %), 465 rimandati a ottobre (35,85 %) 73 respinti (5,63 %).

Alla scuola *Balbo* sette commissioni hanno esaminato 349 alunni: 209 promossi (60,05 %), 102 rimandati (29,31 %) e 37 respinti (10,63 %). Alla *Foscolo* le commissioni erano 18 per 434 alunni: 240 promossi (55,29 %), 176 rimandati (40,55 %) e 18 respinti (4,14 per cento). Alla *Giacosa* otto commissioni hanno giudicato 256 alunni: 156 promossi (54,54 %), 116 rimandati (40,55 %) e 14 respinti (4,89 %). Alla *media pareggiata S. Giovanni* quattro commissioni per 142 allievi; 95 promossi (66,42 per cento), 44 rimandati (30,76 %) e 4 respinti (2,79 %). Alla *media pareggiata del Sociale* i risultati sono ancora più consolanti: su 86 allievi giudicati da tre commissioni, 59 sono stati promossi (68,60 per cento), 27 rimandati (31,39 %) e nessuno respinto. Le buone percentuali di rimandati e di bocciati ottenute dai candidati nelle scuole medie non statali, alzano la media generale.

La maggiore difficoltà, come notavamo ieri, è consistita per tutti i piccoli esaminati nel tema d'italiano. Alla *Foscolo* ci facevano notare: «*Su 176 rimandati a ottobre, 163, la quasi totalità, deve ripetere l'esame d'italiano. E' una cosa sulla quale devono meditare gli insegnanti, e i genitori degli scolari. Il salto dalle elementari alle medie è di una certa entità, ma il tema d'italiano richiede ai bambini soltanto l'esposizione corretta del pensiero*».

Della stessa opinione si è dichiarato il vicepreside della *Giacosa*: «*La nostra scuola* — ha tenuto a precisare — *è la più periferica e i suoi risultati non vanno confrontati con quelli delle altre senza tener conto di questo fattore. Gran parte degli immigrati viene ad abitare in questa zona. La prima formazione dei bambini avviene nelle famiglie: l'ambiente è spesso determinante, non bisogna dimenticarlo. Noi abbiamo notato nei candidati di quest'anno una certa generale impreparazione per quanto riguarda la grammatica italiana e una difformità di preparazione specifica, nata probabilmente dalla diversità degli ambienti e dei metodi impiegati nell'insegnamento*». Ha soggiunto che quello che conta per gli esaminatori è soprattutto la correttezza dell'elaborato e una certa percezione immediata delle cose che i bambini devono descrivere. «*Ci siamo trovati davanti a temi sterili, di dieci righe appena e per di più inzeppati di strafalcioni*».

Tocca due fili dell'elettricità e muore fulminato dalla scarica

La sciagura in un distributore di benzina al «rondò della forca», mentre si lucidava il pavimento - Subito soccorso, ma ogni tentativo è stato vano

In un incidente sul lavoro ha perso ieri pomeriggio la vita un giovane operaio, rimasto fulminato dalla corrente di 220 volt.

Al «rondò della forca» e precisamente all'angolo di corso Regina Margherita e via Cigna si sta ampliando un distributore di benzina. Fra gli altri operai, era anche il palchettista Luigi Venier di 28 anni, abitante in via Viterbo 104. Verso le 17,30 il giovane stava legando alcune assicelle con un sottile cavo metallico: accanto al posto di lavoro vi erano due fili scoperti che convogliano la corrente di 220 volt. Ma il Venier, non si sa perché, era convinto che nei due fili la corrente non ci fosse. Così non usava, muovendosi, alcuna precauzione.

D'improvviso il cavo metallico veniva a contatto con i fili scoperti: uno scoppio violentissimo, una vivida fiammata e il giovane, senza nemmeno avere il tempo di gettare un grido, s'accasciava al suolo, cianotico e stralunato. I compagni lo soccorrevano immediatamente. Il polso era debole, ma batteva ancora. Con una macchina lo si trasportava con la massima sollecitudine possibile all'Astanteria Martini. Purtroppo le sue condizioni erano disperate: i medici impiegavano ogni risorsa della scienza per strapparlo alla morte, ma ormai non c'era più nulla da fare. Mezz'ora dopo il suo ricovero l'infelice decedeva.

Sul luogo della disgrazia si è recato il brigadiere Nicolò del commissariato di P. S. Borgo Dora, che ha ricostruito il fulmineo dramma e ha interrogato le persone che erano più vicine alla vittima. In serata è stata avvertita la giovane moglie che, con il bambino di 4 anni, lo attendeva a casa, ansiosamente. Facile immaginare la disperazione della sventurata.

Per sfrattare l'inquilino gli porta via i mobili

In una villa di Pecetto il proprietario e l'inquilino non andavano d'accordo perché questi, Michele Cifarelli, da cinque mesi non pagava l'affitto. Quando, per ragioni di salute, si trasferì per qualche giorno a Torino in casa di una figlia, il proprietario della villa, Michele De Michiel, domiciliato in corso San Maurizio 71, approfittò della sua assenza per aprire l'uscio, scassinando la serratura, prendere tutti i mobili ed accatastarli in un garage.

L'inquilino, cacciato di casa, denunciò il proprietario ed il Pretore di Chieri rinviò il processo al Tribunale di Torino ritenendo che fosse stato commesso il reato di furto con violazione di domicilio e scasso. Il processo si è fatto ieri ed il collegio (pres. Di Prima, P.M. Luise, canc. Casatelli) ha ritenuto che il De Michiel si sia reso responsabile non di furto ma di «esercizio arbitrario delle proprie ragioni» e lo ha condannato alla multa di 20 mila lire. Difensore l'avv. Romagnoli.

Occorre il porto d'armi per impegnare una pistola

Un ragioniere disoccupato, Giuseppe Viccica di 38 anni, abitante in via Riccio 6, non sapendo dove trovar danari, pensò di portare la sua pistola, una «Bernardelli cal. 7,65», al Monte di Pietà. La stava consegnando all'impiegato, quando si sentì toccare ad una spalla. Era un agente che voleva sapere se aveva il porto d'armi. Rispose che aveva denunciato la pistola ai carabinieri quattro anni fa, ma che non aveva fatto rinnovare la licenza perché gli mancavano i denari. L'agente lo denunciò e ieri si è svolto il processo in Pretura.

L'imputato ha detto: «Avevo una bambina appena nata e senza latte. Non avevo altro da impegnare ed ho preso la pistola. Ero lontano dal credere di commettere un'azione proibita». Il pretore dott. Codagnone lo ha condannato a 5 giorni di arresto, il minimo della pena. Difensore l'avvocato Gentili Insabbato.

STATO CIVILE

Cenchia Carolina, a. 70, v. Ascoli 25; **Melle** Lorenzo, a. 86, c. Casale 363; **Angiono** Pietro, a. 65, strada ai Ronchi 30; **Biddau** Giuseppe, a. 56, v. Massena 93; **Brenatio** Costantino v. Bertasso, a. 74, v. Duchessa Jolanda 16; **Acchiardi** Antonio, a. 80, c. S. Maurizio 72; **Bianco** Angela v. Bay, a. 65, strada ai Ronchi 24; **Cellette** Antonia v. Vola, a. 74, v. Elba 5; **Gaaghini** Anita v. Boeri, a. 58, c. Pr. Oddone 27; **Ghiardini** Felice, a. 71, c. Palestro 10; **Ghiringhelli** Maria v. Flora, a. 80, v. Mercantini 3; **Valente** Attilio, a. 55, v. Passo Buole 178.

Deceduti in ospedale: **Macoria** Francesco, a. 63; **Costa** Carlo, a. 83; **Serrano** Maria m. Tatò, a. 71; **Trierhere** Luigia m. Brasso, a. 53; **Bella** Daniele, a. 63; **Pangella** Paolo, a. 87; **Audisio** Biagio, a. 62; **Gresa** Angelo, a. 81; **Ternelle** Alfredo, a. 63.

Morti 21 - Nati 35 - Matrimoni 20

Croce Rossa — Sono stati distribuiti ieri i diplomi alle infermiere volontarie e alle assistenti sanitarie. Erano presenti il Cardinale Arcivescovo, il Prefetto, il Comandante militare del territorio, il presidente della CRI dott. Coli, l'ispettrice De la Forest.

Specchio dei tempi

Politica e sociologia nella lettera di una contadina - Le cose del Cielo e quelle della Terra - L'insegnante è un "sorvegliato speciale„ - Un monito per tutti: rispettare gli orari! - L'atomica, la pioggia e il calore vitale del sole - In verità vi è poco da ridere

Una lettrice ci scrive da Mongardino d'Asti:

«Non scrivo per fare una bella lettera ma per dire tutta la mia scontentezza. Sono una madre di famiglia di campagna e lavoro con passione la mia terra; ma il risultato è sempre zero. Un anno la grandine, un altro il gelo. Quest'anno abbiamo incominciato con la brina, che ha bruciato le uve poi la pioggia che ha fatto marcire il fieno, franare le vigne, rovinare le strade. Ma lo dite voi che dobbiamo fare?

«Ho sentito che facevano un nuovo governo e io ero contenta. Avevo la speranza che facesse qualcosa per noi di campagna. Poi ho letto sul giornale che i mezzadri del presidente Zoli non avevano nemmeno la luce elettrica. Mio figlio mi ha detto che il sindaco di Roma ha aumentato di 7 lire il litro il dazio sul vino. Poi si è impegnato di far togliere una tassa di 30 lire che doveva pagare ogni persona per andare al mare a Fregene. Ma ci pensa Tupini che il vino è l'unica fonte di guadagno per i coltivatori delle periferie romane mentre le 30 lire, anche se le lasciava, le pagava solo chi può andare sulla spiaggia più elegante di Roma? Noi in quella stagione non abbiamo neppure il tempo di asciugarci il sudore.

«E' giusto che l'appartamento di città abbia la televisione, il telefono, il frigorifero, il riscaldamento e che noi di campagna non abbiamo mai una lira per qualche migliorìa alla nostra casa consumata dal tempo? Eppure in questa stagione lavoriamo fin 18 ore al giorno. Con 3 ettari di terreno paghiamo più imposte di un impiegato con uno stipendio di 100.000 lire al mese senza grandine e brina.

«Vorrei che i giornali, invece di tante parole inutili per la Loren o la Lollobrigida facessero delle inchieste per sapere quante abitazioni ci sono ancora in ogni provincia senza neppure la luce elettrica, e quante famiglie vivono in case più brutte delle stalle.

«Purtroppo la mia sarà una voce nel deserto. Si continuerà a credere che noi abbiamo le damigiane piene di soldi. Ma voglio pensare che questo mio sfogo venga letto da qualche padrone, che riflettendoci su faccia mettere la luce e l'acqua al suo fittavolo. Così vado a dormire consolata e sentirò di meno la stanchezza che mi rompe le ossa».

Carola Reinero

Un lettore ci scrive da Savigliano:

«Scusate se intervengo ancora una volta, dato che la mia lettera del 6 giugno su «La missione pastorale del sacerdote» pubblicata in questa simpaticissima rubrica, è stata un po' il sasso in piccionaia e ha fatto affiorare parecchie istanze che tutti noi in buona fede auspichiamo siano avverate.

«La risposta del sacerdote G. Merco di Pinerolo parla di "qualche" sacerdote che va oltre i limiti del suo ministero; io, che vivo la vita di provincia e mi trovo in continuo contatto con ambienti di piccoli centri, dico senz'altro che questo "qualche" va corretto con "molti". Mi si scusi la franchezza: parroci e curati, appunto nei piccoli centri, fanno troppa politica. Non tutti, bene inteso. Qualche sacerdote esplica il suo ministero nello spirito della vera religione, ed appunto presso questi sacerdoti i modesti osservatori delle cose umane, vedono un singolarsi di simpatie, un numero sempre maggiore di persone anelanti al bene più puri. Presso i molti altri, no. Ecco perché, a chiusura della mia prima lettera, io auspicavo un movimento di rinnovamento religioso capeggiato appunto dai sinceri sacerdoti e da quei veri cattolici che non confondono, per nessun motivo, il sacro con il profano».

Renato Di Giacomo

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Se ha valore il detto "mal comune, mezzo gaudio" mi auguro che la presente lettera (se pubblicata) possa recare un certo conforto a tutte le vittime della burocrazia.

«Un insegnante che voglia ottenere il rinnovo annuale del passaporto deve percorrere la seguente strada: compilare una domanda in carta legale da L. 100, indirizzata al Provveditore agli Studi, per ottenere il nulla-osta. La domanda deve seguire la "via gerarchica", cioè sostare negli uffici del direttore didattico e dell'ispettore scolastico. Il Provveditore, assunte le necessarie informazioni, concede il nulla-osta che segue, in senso inverso, le tappe di cui sopra.

«L'insegnante compila poi, sempre in carta legale da L. 100, la domanda indirizzata al Questore che segue il suo corso tramite la Stazione dei carabinieri per coloro che risiedono in provincia. Ma non è tutto. Al momento dell'espatrio l'insegnante dovrà chiedere, in base ad una clausola del nulla-osta rilasciato dal Provveditore, l'autorizzazione al direttore didattico precisando la località, i motivi e la durata del viaggio. Soltanto allora sarà possibile chiudere le valigie e partire».

dott. C. Alberto Theiler

Tre lettrici ci scrivono:

«Siamo tre commesse, e pur trovandoci bene nel lavoro ci dobbiamo lamentare di una cosa: l'orario! Visto che di per se stesso è già abbastanza lungo (9-12,30; 14,30-19,30), noi vorremmo soltanto che fosse rispettato dai nostri principali.

«Purtroppo si esce regolarmente alle 20, e non sono rare le sere in cui si esce alle 20,15, col poco piacevole risultato di arrivare a casa alle 20,45 e anche alle 21. Così se per caso dovessimo recarci in un locale dove si rispetti un orario (a teatro per esempio) non ci resta che saltare la cena o, come il più delle volte accade, rinunciare. Perché non si adottano dei provvedimenti, multe per esempio, nei confronti di quei negozi che rimangono aperti oltre all'ora di chiusura? Tanto più che il tenere aperto oltre l'orario è solo un'abitudine: noi conosciamo delle commesse come noi, che escono alle 19,30 in punto; senza che per questo i loro principali dichiarino fallimento!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Una tristissima realtà che pesa sugli uomini e le cose: la mancanza del sole. Alcuni lettori hanno scritto a *Specchio dei tempi* riportando cronache del 1600 in cui già ci si lamentava del sovvertimento delle stagioni, ma non fu certo un fenomeno come questo. Tre anni fa anche a Torino nevicò nella primavera avanzata, ma fu una cosa passeggera. Sono mesi che non si vede una giornata serena, tutta di sole. Quando — raramente — il cielo è sereno, c'è il vento, come vi è un clima rivierasco.

«Perché non essere sinceri e attribuire la colpa di tutto a queste immani esplosioni atomiche? Se le batterie antigrandine possono sciogliere le nubi cariche di pioggia è logico che esplosioni della potenza di milioni di tonnellate di tritolo sconvolgano talmente l'atmosfera, alterino gli equilibri dinamici, la pressione e l'umidità. Il vento e le nubi. La disgregazione dell'atomo, che nella sua stessa definizione vuol dire «indivisibile», è mortale, è dannosa. La corsa al progresso ci porta dunque al male? Uniamoci per difendere la nostra vita, nel chiedere di lasciarci il gran bene che era di tutti ma più che altro dei miseri, dei sofferenti, dei vecchi, dei bimbi: il calore vitale del sole, la pace del cielo, la bontà dei frutti della terra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* di martedì pubblica in prima pagina una fotografia degli on. Zoli e Fanfani che sghignazzano come attori in cerca di pubblicità.

«C'è davvero di che ridere divertiti! La crisi governativa continua e le prime richieste di aiuti per le popolazioni danneggiate dal maltempo arrivano dalle varie regioni».

Ernesto Ceruti

Politica ecclesiastica

Ricordo due conversazioni con Max von Hussarek a Vienna, nel lontano autunno 1920.

Il prof. Hussarek era stato l'ultimo presidente del Consiglio dell'impero. Ma in quelle conversazioni rievocava i meno prossimi ricordi di ministro della istruzione e dei culti. Ne emergeva il profilo dell'Austria, Stato cattolico, ma dove tutti, imperatore funzionari vescovi, avevano la chiara idea dei compiti della Chiesa e dello Stato, talora collimanti talora no, d'inevitabili contrasti, di possibili collaborazioni: diciamo pure di compromessi sulla base del *do ut des*. Delle cose narratemi rammento tra l'altro l'aneddoto di un Nunzio che si fingeva ignorante di geografia per intavolare col Ministro austriaco il discorso su vescovati serbi o di altri Paesi balcanici, mostrando di crederli austriaci: scusandosi poi dell'errore, ma proseguendo la conversazione: a ragione, perché il clero cattolico era un grande strumento della politica austriaca nei Balcani.

Ripenso a quelle conversazioni allorché constato come in Italia sia pressoché mancata, in ogni momento della sua storia, una politica ecclesiastica.

Cavour e la Destra si raccolsero sotto la formula separatista; ma mancava loro la fede. Cavour, realizzatore più che uomo di dottrine, era disposto, nelle trattative Pantaleoni-Passaglia, a sacrificare il separatismo per risolvere la questione romana. Ricasoli, questi più idealista che politico, credette nel separatismo, ma trovò l'opinione pubblica avversa, mentre coltivò l'illusione di un laicato che riformasse la Chiesa. Venuto con la presa di Roma il momento per attuare il programma separatista, alla Destra mancò l'animo e con la legge delle guarentige rinunciò solo alle armi giurisdizionali rivelatesi inusabili. Poi si ebbero: periodi di anticlericalismo stolido e vuoto; speranze inconcepibili di erigere a Roma un controaltare al Papato, fondato Dio sa su quale idea universale; incertezze ed alternative, come quelle di Crispi; la paura di addentrarsi in un terreno sconosciuto e che si temeva incandescente, comune ai più dei suoi successori, che si limitavano a cortesie personali, a far dare qualche sussidio ad opere caldeggiate dal Pontefice.

Solo con Giolitti e con Mussolini due accenni a politica ecclesiastica basata sul *do ut des*: per molti di noi il ricordo ne è sgradevole. Duole che nelle elezioni del '13 in virtù del patto Gentiloni il clero operasse per far cadere Galimberti a Cuneo ed i prefetti per non fare rieleggere Romolo Murri a Montegiorgio; né ci è grato ricordare che, durante la guerra di Abissinia e le sanzioni, partiti e stampa cattolica di tutti i Paesi fossero per l'Italia, Stato concordatario. Ma non si può negare che lo Stato avesse ricevuto qualcosa in compenso di quanto aveva dato.

Dopo il '45, più nulla.

Moltissimo dato — non solo le cose note, i sussidi per le costruzioni di chiese, il patrimonio immobiliare della G.I.L. a disposizione dell'Opera Pontificia di Assistenza, ma altre meno conosciute, che apprende chi legge con attenzione la *Gazzetta Ufficiale*, chi frequenta le aule giudiziarie, chi non ignora la prassi di polizia —; nulla chiesto in cambio. Neppure l'esecuzione dell'articolo del Concordato per cui le circoscrizioni delle diocesi dovrebbero coincidere in massima con quelle delle province; sicché, a quanto mi consta, nemmeno l'italianissima conca di Cortina d'Ampezzo è passata dalla diocesi di Bressanone a quella di Belluno. Lo Stato ha modificato il Codice di procedura per far cassare le sentenze con cui, al tempo di Peretti-Griva, la Corte di Torino delibava le sentenze straniere di nullità di matrimoni; ma non ha mai pensato a chiedere alla Chiesa l'abolizione dei «clandestini», di quei matrimoni che non sono trascritti alla celebrazione, ma anni più tardi, qualche volta dopo che l'uomo attraverso un inganno ha sposato religiosamente altra donna, con un matrimonio che la Chiesa deve ritenere nullo e che anche le nostre Corti ritengono tale. Lo Stato non ha mai chiesto all'autorità ecclesiastica di scegliere tra matrimoni che esisteranno solo per la salvezza delle anime ma non vivranno ad alcun effetto per lo Stato, e matrimoni che saranno subito trascritti: escludendo le pericolose trascrizioni a scoppio ritardato.

Non ha chiesto proprio nulla. Meno che mai la modifica, da operarsi d'accordo, di qualche articolo del Concordato, di cui tanto si era parlato nell'Assemblea costituente in sede di approvazione dell'art. 7.

Attesa la composizione del Parlamento ed il colore politico dei governi succedutisi, non poteva attendersi molto. Ma non ho visto abbozzare neppure iniziative per collaborazioni che, queste sì, erano a sperare.

Nell'*ancien régime* — che sotto questo riguardo si è molto protratto nei Paesi cattolici — la collaborazione fra Stato e Chiesa si esplicava anche in ciò, che l'episcopato si preoccupava dei problemi che, di spettanza in sé dello Stato, toccassero in qualche modo l'ordine o la morale; e ricordava sempre ai fedeli ch'essi avevano doveri pure verso lo Stato, ch'erano tenuti ad obbedire alle leggi. Nelle pastorali, continua l'eco dei problemi che più interessano nel momento la società civile, il monito che si deve obbedire ai governanti *propter amorem* e non solo *propter timorem*. Istruzioni ai confessori perché collaborino a stroncare certe forme di delinquenza, certi abusi pur nel campo di Cesare.

Mussolini ottenne qualche collaborazione. La «giornata della fede» ebbe successo anche per il consiglio dei parroci, perché furono offerti vecchi ex-voto; alla «battaglia del grano» parteciparono parroci e vescovi.

Dopo, interventi in problemi strettamente civili sono stati rari, e credo del tutto spontanei. Al tempo della riforma fondiaria, nell'Italia centrale una frenata vescovile a parroci che affiancavano gli oppositori della riforma; poi, la lettera collettiva degli arcivescovi abruzzesi perché fosse lasciato libero ai privati, italiani e stranieri, lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi.

Di fronte ai più gravi problemi — penso anzitutto alla mafia; ma anche alle migrazioni interne: nei due aspetti: l'insofferenza di ogni popolazione verso l'afflusso d'immigranti poveri e dal costume più rozzo, la necessità di aiutare questi immigrati e di facilitare la loro assimilazione — non mi consta che alcuna collaborazione sia mai stata chiesta od offerta.

So che il Cardinale Arcivescovo di Palermo è scandalizzato dei troppi reati di sangue, quasi tutti impuniti, che avvengono nella sua diocesi. Nativo di San Benedetto Po — un comune di tradizioni rosse, ma dove tali reati sono estremamente rari, e la vivacità delle passioni politiche non toglie la nota umana ai rapporti, sicché l'amministrazione comunista illumina il municipio quando il cardinale fa visita al paese — quelle forme di delinquenza non possono non atterrirlo.

Non potrebbe chiedersi alla Chiesa di eccitare parroci e predicatori perché ricordassero ai fedeli ch'è peccato non veniale concorrere attraverso l'omertà, attraverso le infinite forme di tolleranza, a mantenere i sistemi attuali di delinquenza e di terrore? o chiedere (naturalmente con la massima riserva) alla Santa Sede che attraverso i vescovi combattesse l'inclusione, in ogni lista elettorale desiderosa d'avere l'appoggio del clero, di persone sospette di proteggere la mafia?

E sarebbe eccessivo domandare alla Chiesa di ricordare ai fedeli che pagare le imposte è doveroso, che le false dichiarazioni fiscali sono una forma di mendacio non coperta da alcuna dispensa dall'obbligo, di diritto divino, di non mentire?

Chi scrive è un impenitente separatista, fermo nell'ideale dei due ambiti, in quello dello Stato etico, che deve avere un suo ascendente morale, una sua irradiazione. Ma è anche un cittadino che desidera il bene del suo Paese, si realizzi pure secondo direttive opposte a quelle ch'egli preferirebbe.

Se dev'essere Stato non separatista, Stato confessionale, sia. Ma abbia almeno una politica ecclesiastica, come l'aveva l'Austria di Francesco Giuseppe. Non amo il *do ut des* nei rapporti fra Stato e Chiesa. Ma ci possono essere, come quelle cui accenno, collaborazioni onorevoli. Tutto mi pare preferibile al *marché de dupe* di tutto dare — anche in punti in cui s'intaccano i principî fondamentali dello Stato liberale, come nella disposizione sui preti che hanno abbandonato l'abito, e nelle norme sul matrimonio — e nulla chiedere.

A. C. Jemolo

Le vacanze dei sovrani di Persia

Lo Scià e Soraya si godono la brezza marina sulla spiaggia atlantica di Deauville, dove stanno trascorrendo un periodo di vacanza come semplici, anonimi turisti. (Telefoto)

MOLTI NOMI INSIGNI TRA GLI ACQUIRENTI

Si paga da 5 a 23 milioni un titolo nobiliare a S. Marino

L'amministrazione socialcomunista ha deciso di continuare a vendere patenti di nobiltà, pur di sanare il bilancio della Repubblica - Una rupe, un campo possono diventare il «predicato» di una corona ducale

(Nostro servizio particolare)
San Marino, giugno.

Inghilterra e San Marino figurano oggi — ci sembra di poter affermare — fra i rari Stati che rinfrescano i quadri della vecchia nobiltà accordando nuovi diplomi. Ma con una differenza. Adeguandosi ai tempi, la più prestigiosa delle superstiti monarchie europee estende questo privilegio a classi di cittadini, ieri ancora escluse da tale distinzione; invece la più vecchia repubblica del mondo la riserva esclusivamente a stranieri, dietro riscossione di un contributo per i suoi fondi assistenziali. Unicamente questa destinazione rende meno paradossale il fatto che «le patenti» dei novelli blasonati rechino il suggello di un governo che si ispira ai dettami del marxismo leninista.

Insediandosi al potere, nella primavera del 1945, i socialcomunisti di San Marino avevano dichiarato incompatibile con la democrazia progressiva l'attribuzione di qualifiche proprie di un lontano passato feudale, ed avevano quindi proclamato chiuso per sempre il conferimento di prerogative nobiliari; però, per rattoppare alla meglio i buchi del bilancio, si videro più tardi amaramente costretti a calpestare le loro pregiudiziali. Anche perché si rivelarono insufficienti i gettiti raggiunti colle concessioni cavalleresche (per un cavalierato od una commenda dei due Ordini di San Marino e di Sant'Agata, è già molto richiedere un versamento fra le 150 e le 500 mila lire), mentre ogni corona comitale frutta invece dai 5 ai 15 milioni. Una corona ducale, anzi, avrebbe garantito alcuni mesi di emolumenti a tutti i 400 impiegati e salariati del piccolo Stato: si dice che sia stata aggiudicata per 23 milioni.

Quando all'ordine del giorno del «Consiglio grande e generale», sono state presentate per la prima volta proposte di tale natura, alcuni degli onorevoli consiglieri si sono sentiti umiliati nella fedeltà ai propri principî ideali; altri hanno perfino paventato i fulmini delle «Botteghe Oscure» e dell'ambasciata sovietica a Roma (che un proprio consigliere ha accreditato quale console generale presso la repubblica). Di fronte, però, alla inderogabile legge del bisogno, i braccianti ed i piccoli contadini che compongono prevalentemente la maggioranza governativa hanno inghiottito ogni dispregio per emblemi e titoli di impronta medioevale e si sono accordati con rude semplicismo intorno alla sentenza: «Se ci sono dei volenterosi che sborsano fior di milioni accontentandosi soltanto di un pezzo di carta, saremmo stupidi a non approfittarne ...».

Potrebbe invece sorprendere che i sollecitatori non siano affatto uomini incartapecoriti fra nostalgie passatiste, ma avveduti e prosperosi capitani di aziende, che quotidianamente aggiornano i loro programmi per continuare a resistere sui mercati internazionali. I loro nomi appartengono, infatti, al libro d'oro dell'industria europea. Vero è che anche — o forse soprattutto — uomini saliti ad una notevole potenza finanziaria tradiscono spesso debolezze ed ingenuità che, a seconda dei punti di vista, possono essere giudicate o grottesche o innocenti.

D'altro canto (evidentemente, da chi ama questi orpelli) le investiture sanmarinesi non debbono essere del tutto sottovalutate. E' vero che, sotto la tramontata monarchia dei Savoia, quelle investiture dovevano essere sottoposte alla sanzione della Consulta Araldica, mentre oggi la Costituzione repubblicana, se impone il nulla-osta del Governo per il conferimento di decorazioni cavalleresche a cittadini italiani, tace su quello di titoli araldici, appunto perché in forma ufficiale li «ignora». Tuttavia, in base al «Concordato» firmato nel 1936, l'Ordine di Malta — cioè la più rigida bandiera della tradizione nobiliare — riconosce tutte le concessioni della millenaria repubblica romagnola, ammettendo conseguentemente i suoi conti ed i suoi duchi nella propria milizia quando, beninteso, presentino gli ulteriori requisiti del caso.

Intanto, come non occorre un passaporto per valicare i confini della repubblica di San Marino, altrettanto piana ed agevole è la strada che accede alle sue baronie.

Alla sollecitazione di ogni auto-candidato, il governo della repubblica fa seguire una indagine formale, ordina a propri esperti il disegno del nuovo blasone, mette a disposizione l'archivio catastale affinché una rupe, un fossato o un cascinale salgano al rango di signorie e diventino predicati gentilizi. Una pergamena preziosa attesta finalmente la sovrana (anche se non gratuita) benignità della repubblica.

Negli aulici testi della mondanità si schierano così, fra altri molti, il conte di Mondarco, il conte di Montelupo, il conte di Valle e il duca di Peschiera. Una attribuzione, quest'ultima, che potrebbe ingannare; essa, peraltro non si riferisce alla città che fa da sentinella al lago di Garda, bensì ad un prato di un migliaio di metri quadrati dove non sorge nemmeno una capanna. Il neo-duca non è dunque in grado di soddisfare alcuna pretesa di chiamare a raccolta i vassalli; in compenso gli si offre l'idilliaco spettacolo di un paio di mucche condotte al pascolo da un contadino mitemente devoto al partito comunista.

Carlo Richelmy

Elisabetta ha festeggiato il trentunesimo compleanno

Londra, 13 giugno.

Il compleanno «ufficiale» della regina Elisabetta, che viene festeggiato in giugno, benché la sovrana sia nata il 21 aprile 1926, è stato celebrato oggi a Londra.

Una folla numerosa si è assiepata stamane lungo le strade che portano a Buckingham Palace per assistere alla tradizionale rivista dei reggimenti della guardia «Trooping the Colours». Tutte le giubbe rosse, tutti i colbacchi del regno, le ultime corazze e gli ultimi cavalli dell'esercito inglese sono sfilati per andare a schierarsi sul «Piazzale delle Guardie» a cavallo, situato dietro Whitehall. Cavalcando all'amazzone un cavallo della polizia e indossando l'uniforme di colonnello della guardia la regina Elisabetta ha salutato la bandiera di ciascun reggimento portando la mano guantata al tocco di velluto dal piumetto bianco.

I Lloyds condannati a pagare 40 milioni per 3 quadri rubati

Monaco, 13 giugno.

(m. r.) Il Tribunale di Monaco ha condannato la società inglese di assicurazioni «Lloyds» al pagamento di 23 milioni e mezzo di franchi (circa 40 milioni) in favore del signor Serge Mikailoff. Il Mikailoff nel febbraio del [illegible] aveva assicurato contro il furto tre preziosi dipinti: un Guido Reni per un milione di franchi, un Van Dyck per [illegible] milioni e mezzo, un Rubens per 25 milioni.

Il 18 aprile 1956, giorno delle nozze di Grace e Ranieri, il Mikailoff venne derubato di cinque tele, fra le quali le tre assicurate. Malgrado le ricerche, i ladri e la refurtiva non furono rintracciati. Il Mikailoff chiese allora ai «Lloyds» il pagamento dell'assicurazione.

La Società contestò il valore dei quadri poiché risultava che essi erano stati comprati nel '36 all'Hôtel Drouot di Parigi per cifre irrisorie: 400 franchi il Guido Reni, 80 franchi il Van Dyck e 200 franchi il Rubens. La differenza tra la cifra di acquisto e quella richiesta oggi, hanno sostenuto i «Lloyds», è troppo elevata. Ma il Tribunale di Monaco è stato di parere contrario, valutando i quadri ai prezzi correnti.

DOMENICA SARA' ELETTO IL CONSIGLIO REGIONALE

La Sardegna terra di contrasti è in equilibrio tra ieri e domani

L'isola presenta i segni di un rapido risveglio: il reddito medio è raddoppiato nell'ultimo decennio, i depositi bancari sono saliti da 10 a 81 miliardi, pullman modernissimi stanno sostituendo le ansimanti vaporiere - Resta da fare il più, e ci vorrà un'intera generazione per trasformare il costume, svecchiare la tradizionale economia domestica ed artigiana

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, giugno.

Non hanno fretta i trenini della Sardegna. La rete ferroviaria è qui per lo più a scartamento ridotto, i convogli consistono di una vaporiera e di due vagoni carichi di anni e di fuliggine. Sulle salite, le alte ciminiere rovesciano sui fianchi nuvole dense di fumo, le caldaie ansimano, le giunture stridono alternando momenti di stanchezza a scatti di furore, e la velocità del convoglio è quella di un uomo che cammini. I rari viaggiatori scendono a sgranchirsi le gambe, a raccogliere un cestino di fichidindia, e poi con una breve corsa risalgono nell'unica carrozza passeggeri. Del resto, in alcuni tratti nessuno spinge questi minuscoli treni ottocenteschi ad avere fretta; infatti, sono quasi sempre vuoti. Vanno su e giù perché così stabiliscono le convenzioni e perché ci sono i binari, le stazioni, il materiale rotabile e il personale; ma se domani stesso scomparissero, solo pochi se ne accorgerebbero. In teoria, la velocità media di questi trenini è di 35 chilometri l'ora, ma in realtà, per il sistema delle coincidenze e per i lunghi giri dei binari per cui si direbbe che le vaporiere vadano a zonzo per la Sardegna, talvolta occorrono fino a 16 ore per fare un percorso che in linea d'aria è di appena cento chilometri.

Recatevi ora alla stazione delle corriere di Nuoro, ai piedi del monte Ortobene. I pullman sono per lo più nuovi, hanno motori efficienti e linee moderne, talvolta anche eleganti. A guidare i viaggiatori trovate hostesses diritte, slanciate, disinvolte nella divisa di foggia militare, con la bustina poggiata di traverso sul capo; sono ragazze ben fatte e sicure di se stesse, e chi si dimenticasse del luogo potrebbe anche pensare di trovarsi in una stazione aerea del continente. Salite ora per il ripido e stretto corso di Nuoro, la piccola capitale della provincia sarda che detiene quasi tutti i primati della depressione economica e sociale. La cittadina è situata fra Barbagia e Goceano, fra Baronia e Ogliastra, si trova cioè al centro della parte più antica e segreta dell'isola; e qui vedete ancora molta gente vestita negli abiti tradizionali. Eppure, mentre osservate quei costumi rimasti eguali nel volgere dei secoli, ecco spuntare saltellando tre svelte adolescenti con i pantaloni aderenti e con i capelli corti, scarruffati, come vediamo nei film.

Contrasti, ne trovate fin che volete in quest'isola che si trova oggi in equilibrio fra ieri e domani. La scena sta mutando rapidamente, a vista d'occhio, e dopo un'assenza di due anni, molti luoghi mi appaiono diversi, quasi nuovi. Del resto, nessuno lo nega, nemmeno i comunisti, che da qualche anno avvertite tra i sardi i segni del loro risveglio, anche dell'alacrità. Cagliari, distrutta quasi tutta dai bombardamenti tanto che si voleva ricostruirla altrove, è oggi più bella di prima della guerra, e continua ad essere divorata dalla febbre edilizia; si allontana sempre più dalle torri pisane con quartieri moderni, signorili, si è messa a costruire grattacieli, le sue strade sono ingombre di macchine che hanno fretta, i suoi collegamenti marittimi e aerei col continente aumentano ad ogni stagione. Uscendo da Cagliari, trovate in tutta l'isola molte più strade di ieri, molte più macchine agricole e reti elettriche, acquedotti e fognature, chiese e scuole. Spesso, anche in villaggi costruiti col fango o di nere pietre vulcaniche, vi capita di prendere un caffè distillato da una macchina lucente, modernissima, in un ambiente pulito, decoroso, a volte persino elegante.

A chi poco si fida delle impressioni di un viaggiatore e preferisce scrutare i fenomeni restando sul solido terreno delle cifre, dirò che negli ultimi dieci anni il reddito medio per abitante è più che raddoppiato, e che fra il 1947 e il 1955 i risparmi postali sono aumentati del 600 per cento, e i depositi bancari del 400 per cento: complessivamente nel 1947 i depositi postali e bancari ammontavano a poco più di 10 miliardi di lire e nel 1955 erano saliti a oltre 81 miliardi.

Eppure, se l'isola sta levandosi fuori dal depresso stupore di ieri, di gran lunga il più resta ancora da fare per cicatrizzare le ferite inferte da millenni di saccheggi, malaria, indifferenza e per avviare questa parte d'Italia sulla strada del comune progresso. In questa impresa, che richiederà il costante impegno di almeno una generazione di italiani, il processo più lungo e anche più difficile riguarderà la trasformazione dell'elemento umano. Voi potete costruire rapidamente dighe e strade, mettere nei campi trattori e trebbiatrici, bonificare terreni fino a ieri sterili e far sorgere nuovi villaggi e nuove borgate; ma non potete con altrettanta rapidità mutare l'anima, la mentalità, le attitudini di un intero popolo.

In una relazione ufficiale, Francesco Deriu, l'assessore regionale al lavoro e all'artigianato, così si esprime: «Il lavoro qui si svolge ancora entro il sistema domestico che trova espressioni tipiche nell'artigianato casalingo e nel lavoro servile. Il circuito economico, produzione-consumo, si esaurisce entro le pareti domestiche, non soltanto nelle attività artigiane ma anche in quelle agricole e armentizie. Ogni casa produce il suo vino per uso di famiglia e il suo grano per il pane che si cuoce nel forno domestico, alleva il maiale e le pecore, fa il formaggio, fila e tesse la lana. La casa sarda è un universo economico concluso. Tutto ciò è molto pittoresco e offre spunti suggestivi alle arti figurative, alla letteratura e al turismo, ma dal punto di vista delle tecniche di sviluppo economico lascia pensosi. A un certo punto occorre domandarsi se e come la rinascita economico-sociale dell'isola possa essere realizzata senza modificare un sistema che ha profonde radici etiche ed etniche nella popolazione e nello stesso ambiente fisico».

Oggi il contadino sardo, e ricordiamoci che qui l'agricoltura è la base della vita, abita in un borgo a volte lontano decine di chilometri dal suo campicello, semina per un paio di anni grano, l'anno successivo favette e poi lascia il terreno a pascolo per alcuni anni; il rendimento per ettaro di qualsiasi prodotto è bassissimo, nettamente inferiore a quello medio italiano: un ettaro sul continente produce in media 18 quintali di grano, ma in Sardegna neppure 10; sul continente 79 quintali di patate, ma in Sardegna solo 6; sul continente 40 quintali di uva, ma in Sardegna appena 24.

Inoltre, nel piccolo agricoltore sardo manca il senso della proprietà. Per esempio, i pascoli sono tenuti in comune; ciascun proprietario riceve un tanto per ogni ettaro conferito alla comunità e paga un tanto per ogni capo di bestiame portato al pascolo comune. Anche le colture sono in comune; e così, voi trovate estese zone coltivate tutte a fave o a ceci o a grano o lasciate al pascolo. Il motivo è la sicurezza: se io e il mio vicino, ch'è o può diventare il mio nemico, coltiviamo le terre allo stesso modo, per esempio seminando grano, non c'è il pericolo che egli incendi il mio raccolto. C'è poi lo spezzettamento della terra, che in alcuni casi è diventato una disastrosa polverizzazione: basti dire che la Sardegna ha un'estensione di 2.400.000 ettari, di cui circa 600 mila appartengono agli enti pubblici, e vi sono 955.218 intestatari.

Solo fermandoci nel campo dell'agricoltura, ci sono mille altri problemi posti dalla tradizione, dalla miseria e dalla particolare psicologia isolana; e sono tutti problemi umani, non risolvibili cioè dall'oggi all'indomani, con un semplice stanziamento di fondi. Prendete, per esempio, il sistema delle mercedi che prevale nelle campagne, nell'allevamento del bestiame, persino sulle barche e nei porti: chi lavora per conto d'altri non ha un salario, ma riceve una certa parte dei frutti. Considerate poi la moltitudine dei pastori; si calcola che siano intorno a 40 mila, gente nomade e per lo più analfabeta, che di solito vive fuori di ogni umano consorzio e conosce solo di lontano, per sentito dire, lo Stato e le sue leggi, la società e le sue convenzioni. Se questo è il quadro di quel mondo economico concluso ch'è la casa sarda, per cornice bisogna mettere il diffuso analfabetismo, il perdurare di superstizioni talora crudeli, la scarsa igiene, la pubblica insicurezza.

La Sardegna è un altro mondo, se appena si esce dai centri maggiori; una terra vergine, ancora in gran parte da scoprire e che nessuno direbbe sia distante solo un'ora di volo dalla capitale d'Italia. E tuttavia, non è lo stesso mondo di dieci e neppure di cinque anni fa. Sotto lo stimolo di investimenti finanziari quali non si erano mai visti per l'innanzi, per il graduale elevarsi del tono di vita, con l'arrivo delle nuove strade e per l'irruzione dei motori, infine per quel nuovo fervore che la democrazia ha portato nell'isola, i sardi si sono svegliati dal loro sonno millenario. E oggi si guardano intorno, non sono più disposti a subire con la rassegnazione di ieri ingiustizie e affanni, anelano a inserirsi in un mondo migliore, quello abitato dalla maggior parte degli italiani nell'anno 1957.

Quest'ansia, questa fretta, questo sdegno di un popolo che alfine si è svegliato, potranno anche portare voti ai partiti estremisti, ma non importa. Una democrazia che si rispetti ha l'obbligo di guardare molto più lontano dei risultati di un'elezione regionale; deve mirare al progresso, al benessere, all'elevazione di un popolo, specialmente quando quel popolo nel passato non ha conosciuto che abbandono e ingiustizie, quasi non facesse parte della famiglia italiana.

Nicola Adelfi

[illegible] infondato sul Lago Maggiore

Il reattore di Ispra non minaccia i pesci

Una preoccupazione sollevata dal progetto del reattore nucleare a Ispra (il paesetto del Lago Maggiore, sito poco a nord di Angera, divenuto famoso di questi giorni) è che acque di scarico provenienti dalla pila, e perciò radioattive, siano mandate al lago. Ciò produrrebbe, alla lunga, un aumento della radioattività media delle acque lacustri e dei minuscoli organismi in esse viventi. In questi, anzi, l'accumulo avverrebbe in misura ben maggiore, per un fenomeno di assimilazione selettiva; con la conseguente contaminazione dei pesci, che del plancton minuto fanno pastura.

Si sarebbero potuti tranquillizzare questi timori se fosse stato detto subito che non ci saranno acque defluenti dall'impianto verso il lago. La pila progettata è costituita da un recipiente pieno d'acqua pesante, in cui sono immerse le sbarre di uranio. Il liquido ha il duplice compito di moderare la velocità dei neutroni, che si liberano nel processo di fissione, e di provvedere al raffreddamento delle sbarre metalliche. Poiché quest'acqua si riscalda, essa viene raffreddata da un circuito d'acqua ordinaria questa volta, la quale per altro non si scarica all'esterno, ma gira anch'essa in ciclo chiuso; raffreddandosi, nel corso di questo ciclo, in una torre a ventilazione. Quindi nessuna goccia delle due acque che servono a raffreddare il reattore, né di quella pesante né di quella ordinaria, è destinata ad uscire dall'impianto. Un poco di trascurabile radioattività potrà avere l'aria che avrà lambito i tubi del circuito esterno di raffreddamento e che uscirà dalla torre verso l'alto.

A queste circostanze rassicuranti è da aggiungere l'esigua potenza dell'impianto, che ha solo scopo sperimentale e non di produzione di energia (quattromila Kw. la ventesima parte di quello di Calder Hall, in Gran Bretagna; e si noti che in quella popolatissima nazione se ne stanno progettando e costruendo una dozzina almeno di tale o di maggiore potenza). Mentre un reattore del tutto uguale a quello di Ispra è in funzione nella città di Boston, in America, proprio nell'abitato.

Qui giova forse ricordare un precedente. Anni fa, nel corso delle trattative che hanno portato alla costituzione del C.E.R.N. (il Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare), si propose di stabilirne la sede a Como; ma poi fu prescelta Ginevra. Questo cambiamento fu dovuto al rifiuto delle autorità comasche, motivato certamente da plausibili ragioni; ma crediamo che molti oggi vedano con rammarico i grandi lavori che, con i quattrini di dodici Stati d'Europa compresa l'Italia, si stanno facendo in Svizzera; comprendenti la costruzione di macchinari di ricerca unici al mondo. Tutto ciò avrebbe potuto trovar luogo da noi, con vantaggio dei nostri studiosi, con maggior lavoro delle nostre industrie e maestranze; e, aggiungiamo, con una attrattiva in più per i turisti, i quali oggi volentieri visitano anche quelle fucine di meraviglie che sono gl'impianti della fisica moderna.

Non molto fondata ci sembra la pretesa offesa al paesaggio. Un impianto nucleare, e cioè un gruppetto di edifici tra la vegetazione circostante, non guasta il paesaggio più di quel che faccia una fabbrica di fiaschi o di bottiglie, o una stazione ferroviaria, o lo squarcio di una cava sul declivio di un colle: cose tutte che si possono vedere sulle rive di quel bel lago.

Ma è giusto aggiungere che i timori che molti italiani nutrono riguardo alla progettazione di impianti nucleari non sono del tutto ingiustificati, per una ragione importante: che non c'è ancora una regolamentazione di questa materia; e che perciò noi in generale non ci sentiamo protetti dalle leggi contro eventuali abusi o imprudenze. Non si potrebbe, per intanto, finché non si è provveduto ad una legislazione opportuna, far provvisoriamente nostre le norme che si sono adottate in Paesi che hanno una più vecchia esperienza in queste cose? Gli Stati Uniti, per esempio, o la Gran Bretagna?

Didimo

Esperti «europei» ad Oristano studieranno i problemi economici

Un'iniziativa dell'OECE per il progresso delle "aree depresse"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 giugno.

Un aiuto finanziario e tecnico verrà dato dall'Agenzia Europea di Produttività (A.E.P.) a tre Paesi dell'OECE (precisamente Italia, Grecia e Turchia) dove si trovano «aree depresse», per costituire delle «regioni-pilota» che servano di studio di esperimento e di esempio nella realizzazione di un razionale sviluppo economico.

La regione-pilota italiana sarà creata in Sardegna, nella provincia di Oristano; verrà delimitata a est dalla strada che va da Oristano a Macomer, passando da Ghilarza; a nord dalla strada Macomer-Suni; a ovest dalla strada Suni-Oristano, passando per Tresnuraghes ed il paese di Cugliari e toccando poi la costa. L'aiuto finanziario europeo per questa zona della Sardegna sarà di trenta milioni di franchi (circa cinquanta milioni di lire): un terzo della somma (115 milioni) stanziata per le tre nazioni; il governo italiano metterà il resto dei fondi necessari, forse cinquecento milioni di lire.

Con tali fondi verranno costituite sul posto delle commissioni di tecnici e di istruttori, che si terranno a disposizione dei contadini e andranno di fattoria in fattoria per consigliare i migliori sistemi di irrigamento, di coltivazione, di impiego delle risorse locali. Nella zona di Oristano, ad esempio, una pianura della regione-pilota è già irrigata, ma i contadini non sanno utilizzare l'acqua in modo razionale; accanto ad essa c'è una zona montagnosa, che essi hanno impoverito con un disboscamento inopportuno.

Il contributo di trenta milioni di franchi rappresenta in sé ben poca cosa per una regione povera e vasta, ma l'Ente internazionale conta sull'intervento dei governi e soprattutto vuole che l'iniziativa serva di stimolo alle popolazioni interessate. «Aiutati che poi l'OECE ti aiuterà», è il motto dei tecnici dell'A.E.P. Se entro due o tre anni i risultati saranno soddisfacenti, si provvederà a risolvere il problema dei capitali necessari per portare a termine l'impresa, sempre con la collaborazione finanziaria di Roma.

I tecnici dell'OECE sono ottimisti circa l'esito di questo tentativo. Otto specialisti della Agenzia sono già sul posto e un'altra decina li raggiungeranno tra breve. Essi hanno constatato in Sardegna l'esistenza di parecchi organismi privati, che hanno già studiato le possibilità di sviluppare la regione; però questi gruppi agivano finora in ordine sparso, ognuno per conto proprio, mentre — stimolati dall'iniziativa dell'A.E.P. — ora si sono raggruppati per riunire gli sforzi.

In Sardegna i tecnici della Agenzia hanno rilevato pure la esistenza di iniziative personali che saranno incoraggiate. Ad esempio nel paese di Santu Lussurgiu, di cinquemila abitanti, proprio al centro della «regione-pilota», è stato organizzato un Circolo culturale frequentato da un migliaio di persone.

E' sulla volontà delle popolazioni di migliorare le proprie condizioni di vita, che si fa particolare assegnamento. La cooperazione allo sforzo comune rappresenta la miglior garanzia contro la penetrazione comunista.

l. m.

Felice esordio di un commissario di P. S. a "Lascia o raddoppia„

Il vigile bolognese e il fiorentino filosofo sono giunti al traguardo dei due milioni e mezzo

L'annunciatrice Edy Campagnoli interpreta una scena per il funzionario milanese esperto in romanzi gialli - Tutti i concorrenti promossi, meno l'impiegato appassionato di musica lirica - Numero fuori programma di una bimba che irrompe sul palco


Edy Campagnoli ed il commissario Boffito durante la ricostruzione della scena. (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 giugno.

Pur mancando del brivido finale solitamente offerto dai concorrenti giunti in prossimità dei cinque milioni, l'ottantunesima punta di «Lascia o raddoppia» è stata interessante e ricca di spunti vivaci. Il primo concorrente a entrare in scena è stato il timido ragazzo proveniente da uno sperduto paesino dell'Abruzzo. Si presenta per un periodo di storia molto vasto che parte dalla scoperta dell'America e arriva sino a Napoleone. Il giovanissimo esordiente — ha appena 17 anni e si chiama Felice Mannarelli — si preparava in privato per sostenere gli esami di licenza ginnasiale. Raggiunto dal telegramma di convocazione della R.A.I. tv., il giovane studente non ci ha pensato due volte: aveva già affrontato le prove scritte ed ha deciso di rimandare gli orali a ottobre. Per il momento la sua scelta tra lo studio e «Lascia o raddoppia» si è rivelata fortunata: Felice Mannarelli ha superato brillantemente il primo esame del telequiz. A pieni voti.

Per aiutarlo gli viene affidato un microfono che terrà in mano un po' impacciato per tutta la durata della sua esibizione. La prima domanda fa riferimento al Convitto Vittorino da Feltre aperto a Mantova; i quiz abbracciano periodi diversi di storia. Quinta domanda: In che anno Carlo V abbandonò la corona imperiale e abdicò? La risposta è pronta: anno 1556. Felice Mannarelli si aggiudica il primo gettone d'oro; poi supera senza esitazioni le altre tre domande e giunge a [illegible] mila lire.

Il secondo concorrente che la signorina Campagnoli accompagna davanti alle telecamere, è un distinto signore in doppiopetto. Si chiama Filippo Bacciu e viene da Budduso, paese in provincia di Sassari; il candidato dovrebbe fare il pastore di mestiere. Molti spettatori però in sala arricciano il naso. Pochi sono convinti che il signor Bacciu, che si presenta per rispondere sui «Promessi Sposi», sia realmente quello che la tv vorrebbe far credere. Parla troppo correttamente. Ad ogni modo ha un pregio: è il primo sardo autentico che si presenta davanti alle telecamere. Anche lui riesce ad arrivare fino in fondo: lo rivedremo giovedì prossimo.

Ma il candidato più atteso della serata è il dott. Camillo Boffito, commissario di notturna presso la Questura Centrale di Milano. Questa sera il neo concorrente, che da tanti anni è stato costretto a indagare su delitti veri, ha dovuto, per giuoco, ricostruire particolari di delitti fittizi, scaturiti dall'inesauribile fantasia degli artisti del brivido. Per l'esordio del commissario di P. S. i funzionari della tv e i compilatori delle domande, si sono impegnati a fondo e hanno presentato per la prima volta e con molto successo delle domande sceneggiate. Al terzo quesito, ad esempio, al dott. Boffito è stato fatto annusare un mazzo di fiori: «In quale romanzo venne fatto un simile omaggio floreale a un famoso ballerino?». La risposta del concorrente è pronta.

Nella domanda seguente, grossa sorpresa: viene abilmente creata un'atmosfera «thrilling». Il commissario di P. S. deve scegliere fra cinque persone messe a confronto con il sistema detto «all'americana», quella che corrisponde, per statura, all'ultimo morto del romanzo «Il falcone maltese» di Dashiel Hammett. Il concorrente supera anche questa prova. Alla settima domanda viene ricostruito un delitto. E' chiamata in causa anche la signorina Campagnoli che viene adagiata su un sofà. L'elegante presentatrice deve richiamare alla mente del dott. Boffito una scena particolarmente allucinante, che si trova nel famoso romanzo giallo di Van Dine, intitolato «La canarina assassinata». Anche per questo quesito il commissario di P. S. non ha incertezze.

Terminata vittoriosamente la sua prova, incominciano ad alternarsi le vecchie conoscenze. L'impiegato fiorentino Cesare Riesch, primo concorrente per la domanda singola da 640 mila lire, ha riconosciuto in diapositiva un quadro del pittore fiammingo Roger van der Weyden: la tela raffigura Antonio Gran Bastardo di Borgogna. La cantante lirica romana Conchita Mioni, esperta di pugilato, è attesa da una sorpresa: salgono sul palcoscenico cinque vecchie glorie del pugilato italiano. Sono Bertazzolo, Dejana, Spoldi, Jacovacci e Bruno Frattini. Quest'ultimo le sceglie la busta. Contiene una domanda piuttosto difficile, che obbliga la concorrente ad un complicato ragionamento: «Quante volte i campionati del mondo dei pesi massimi professionisti, dal 1907 al 1955, sono stati disputati a Londra?». Quattro volte, risponde la giovane superando l'ostacolo.

Primo candidato per il quiz da 1.280.000 lire l'impiegato fiorentino Vasco Ulivelli, appassionato di filosofia greca. La domanda che lo attende è la seguente: — Nel libro VIII della «Fisica» Aristotele sostiene che il movimento è infinito ed esamina tre delle obiezioni alla sua tesi. Quali sono queste obiezioni? Il candidato risponde esaurientemente. L'impiegato milanese Partenio Tognoli, esperto in musica lirica, sarà l'unica vittima della serata. Gli vien fatto ascoltare un frammento tratto da un'opera comica. Deve saper dire il titolo e precisare in che anno fu rappresentata la prima volta. Il concorrente azzarda «Il campanello» ma sbaglia. Si trattava di un «Giorno di regno» di Giuseppe Verdi, opera rappresentata nel 1840.

Federico Forbicini, il simpatico vigile urbano di Bologna, chiude in bellezza la serata. Fornisce un'altra prova della sua eccezionale preparazione sulle battaglie navali. Questa sera, aiutato da una cartina geografica, ha ricordato una famosa crociera di guerra avvenuta l'8 settembre 1588. Ne fu protagonista la flotta spagnola dell'Invincibile Armata. Mentre il vigile, uscito dalla cabina di vetro, stava illustrando i particolari della battaglia, sul palco è apparsa una bimbetta sfuggita al padre che si trovava in sala fra il pubblico. Allontanata dalle telecamere, la piccola s'è messa a piangere tanto che Mike Bongiorno ha dovuto riprenderla e presentarla ai telespettatori.

c. b.

Per correità in accattonaggio

Una lettera di spiegazione della giornalista denunciata

Roma, 13 giugno.

La giornalista inglese Lee Thody Kladnik, denunciata l'altro giorno per correità in accattonaggio avendo scattato fotografie di un falso mendicante in via Veneto, ha inviato all'«Ansa» la seguente lettera:

«Signor Direttore,

«Le sarei vivamente grata se volesse pubblicare queste mie brevi precisazioni sul deprecato "caso" delle ormai famose fotografie da me scattate in via Veneto, una via Veneto deserta, di mattina, nella quale io avevo collocato un conoscente, non nelle vesti di "mendicante", come erroneamente è stato scritto da qualche parte, ma soltanto di "raccoglitore di cicche". Le foto avrebbero fatto parte di un ampio servizio su Roma, comprensivo di vedute d'incomparabile bellezza e di scenette della vita d'ogni giorno. Il "raccoglitore di cicche" non sarebbe stato che un elemento del quadro, ch'io avrei desiderato comporre.

«Delle mie intenzioni, e della buona fede, sia pure accompagnata da ingenuità, con la quale mi ero accinta al lavoro, può fare testimonianza la mia trascorsa attività professionale in Italia, e a Roma in particolare, dedicata in gran parte a illustrare, per riviste e giornali di tutto il mondo, le bellezze del Paese, le sue antiche tradizioni, il suo colorito folclore. E presumo di aver sempre reso con ciò, un utile servigio all'Italia che mi ospita e in cui felicemente vivo da anni».

La giornalista conclude la sua lettera augurandosi di essere riuscita a dissipare il dubbio che essa avesse avuto intenzione di diffamare la città con il servizio fotografico sequestratole.

Ancora in diminuzione la mortalità infantile

Roma, 13 giugno.

Nel 1956 su 873.764 nati vivi si sono avuti 42.328 morti nel primo anno di vita che è quello preso in esame per stabilire il cosiddetto quoziente di mortalità infantile. Pertanto quest'ultimo ha così raggiunto il livello di 48 per mille che rappresenta il minimo che si sia mai verificato nella storia demografica italiana.

Nel 1938, su poco più di un milione di nati, morirono prima di compiere il primo anno 110 mila bambini, cifra corrispondente ad un quoziente del 106 per mille. Nello stesso anno, Norvegia e Paesi Bassi toccavano il 37 per mille e la Svezia il 42. In Italia, dopo i 115 morti su ogni mille del 1943, la situazione è andata migliorando sia come effetto della introduzione di nuove terapie, sia come risultato del complesso sforzo profilattico ed assistenziale sostenuto dagli appositi organismi potenziati a tale scopo. Così nel 1950 si raggiunse la quota di 63 per avere una piccola recrudescenza nel 1951 (67). Ma dal 1952 al 1956 il progresso è poi stato costante.

Tuttavia va ricordato che nei Paesi in cui le condizioni sociali sono più evolute, tali quozienti sono ancora assai più bassi che in Italia. Vedasi ad esempio il 19 per mille della Svezia, il 26 dell'Inghilterra e il 27 della Svizzera, della Danimarca e degli Stati Uniti. Viceversa la Jugoslavia registra ancora un 103 per mille e il Cile un 124.

Pertanto l'indice della mortalità infantile si presta ad essere assunto come elemento fondamentale nella valutazione delle condizioni di vita e del progresso economico-sociale di una popolazione.

Le condanne al processo dei miliardi salite a 80 per complessivi 200 anni

Accolte quasi interamente dalla Corte di Appello le richieste del P.G. - La sentenza del Tribunale aveva assolto 105 persone condannandone soltanto 40

Roma, 13 giugno.

Ottanta condanne per un complesso di quasi due secoli di reclusione: queste le conclusioni alle quali sono giunti questa sera i giudici della Corte d'Appello nel prendere in esame i responsabili di frodi valutarie per circa 1½ miliardi di lire. I magistrati che sono rimasti in camera di consiglio per oltre undici ore, hanno deciso di accogliere quasi integralmente le richieste del P. G. dottor De Matteo che aveva impugnato la sentenza del Tribunale con la quale centocinque imputati erano stati prosciolti e quaranta condannati.

E' stata questa una vicenda giudiziaria che ha stabilito nel suo genere un primato difficilmente superabile: il Tribunale ebbe bisogno di quindici mesi di lavoro, dall'aprile 1954 al giugno 1955, per giungere alla sentenza.

Il processo ha preso origine dallo scandalo determinato da un abile sistema escogitato per trasferire all'estero della valuta. Una società chiedeva di poter introdurre in Italia una determinata merce; le veniva accordata dal Ministero del Commercio estero la licenza con il diritto di acquistare dollari al cambio ufficiale; la società, dopo aver cambiato una bolletta doganale dalla quale risultava che la merce era giunta in un porto italiano, trasferiva i dollari in una banca straniera come pagamento. Senonché la bolletta doganale era falsa e la merce inesistente. Il meccanismo di questo sistema fu interrotto da una più severa inchiesta dell'ufficio cambi nell'esaminare la richiesta di un co-carpentiere, Domenico Ciurica per un benestare bancario relativo ad importantissime importazioni. Vennero imputati industriali, operatori di borsa, funzionari di banco. Il Tribunale ritenne che solo 40 di essi dovessero essere condannati per un complesso di circa 100 anni di reclusione.

I giudici della Corte d'Appello hanno stabilito invece che la sentenza di primo grado era stata troppo mite. Hanno innanzitutto ritenuto che bisognasse confermare le 40 condanne del Tribunale e poi che bisognasse condannare per truffa e ricettazione altri 40 imputati cioè quasi tutti quelli per i quali il P. M. aveva proposto appello (tra questi vi è anche il produttore cinematografico Ergas Mirrus). Ha prosciolto il marchese Matteo Di Negro, Aron Mateion e Adolfo Mussbaum, tre agenti di cambio. Ad un solo imputato, infine, ha concesso le attenuanti generiche: Fausto Pozzi. Infine ha ritenuto che a tutti i responsabili dovesse essere riconosciuta l'aggravante per avere arrecato con la loro azione un danno rilevante allo Stato.

Voci di nozze tra Don Juan e Gabriella di Savoia

Lisbona, 13 giugno.

Negli ambienti dei monarchici spagnoli in esilio ci si rifiuta di prendere in considerazione le voci relative ad un presunto romanzo d'amore tra il diciannovenne pretendente al trono di Spagna, Juan Carlos, e la figlia dell'ex-re d'Italia Gabriella di Savoia.

Negli stessi ambienti si dichiara che il giovane principe Juan e Gabriella si conoscono da qualche tempo e sono buoni amici ma che il problema di un loro eventuale matrimonio non è mai sorto. Entrambi sono considerati troppo giovani.

Si fa inoltre presente che Juan Carlos frequenta attualmente l'Accademia militare di Saragozza, dove sta ricevendo un'istruzione consona alla sua figura di pretendente al trono, e che gli studi che sta compiendo gli lasciano poco tempo libero per coltivare romanzi d'amore. Si dichiara poi che quando trascorre le vacanze all'Estoril, il principe Juan si associa spesso alla principessa Gabriella e ad altri giovani coetanei aristocratici.

Trentun emigranti clandestini sorpresi al Piccolo S. Bernardo

Stavano per varcare il confine - Sono tutti meridionali disoccupati

La Thuile, 13 giugno.

Al Piccolo San Bernardo, nella giornata di oggi sono stati consegnati dalle autorità francesi ai carabinieri italiani ben trentuno uomini di tutte le età che avevano valicato il confine nella giornata di ieri clandestinamente. Sono tutti calabresi. Cardinale, un piccolo povero paese della provincia di Catanzaro, ha fra questi trentuno che credevano in una vita migliore in territorio francese ben sedici persone, più che la metà. Per la massima parte sono contadini, braccianti, operai non qualificati. L'età varia dai 60 anni ai 20.

Partiti direttamente dall'Italia meridionale tutti assieme, sono giunti ieri a Pré Saint Didier, ultima stazione di confine. Evitando di prendere la corriera che li avrebbe condotti a La Thuile, ultimo paese verso il confine, per non dar nell'occhio, hanno percorso una trentina di chilometri per trovarsi in territorio francese. Hanno superato la Chaz Dura ad una quota di oltre 2500 metri, col pericolo di perdersi nella nebbia che avvolgeva e che avvolge tuttora le cime dei monti, e si sono buttati, fradici per la pioggia che incessante ha continuato a cadere accompagnandoli per tutto il percorso, sul territorio che avrebbe dovuto, secondo un'errata convinzione, dar loro del lavoro. Nei pressi del forte di Traversette, però, sono caduti nelle mani dei gendarmi francesi, ed il loro cammino è stato interrotto a pochi chilometri dal confine. Bagnati, laceri per le traversie della traversata e stremati di forze per la fatica, sono stati rifocillati e avviati al posto di polizia, ove hanno trascorso la prima delle loro notti di guardina.

Oggi al confine sono stati consegnati all'autorità italiana, che domani li farà proseguire sotto scorta per Aosta, dove verranno consegnati all'autorità di P.S. e denunciati per espatrio clandestino.

E' questo il più grande espatrio verificatosi al Piccolo San Bernardo. In Francia non hanno nemmeno fatto loro la proposta di passare nella Legione Straniera. Come delinquenti comuni verranno domani avviati, ammanettati, alle carceri di Aosta. Quando torneranno ai loro paesi d'origine il racconto delle traversie subite sia almeno di monito a coloro che credono ancora nella favola che al di là del confine sono attesi a braccia aperte.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: *I falsari di Cuba*, di R. Wilson

Ottantatrè minuti di intrigo e di violenza in *Falsari di Cuba* («The big boodle»), tratto da un romanzo di R. Sylvester per la regia di Richard Wilson. Due mattatori stanchi vi si trovano di fronte: Errol Flynn e Pedro Armendariz. Il primo è un *croupier* dell'Avana a cui una bella giocatrice rifila una notte una banconota falsa da cinquecento *pesos*. Il possesso del biglietto fasullo riesce fatale al povero Ned, che da questo momento ha la vita sospesa a un filo. Dall'ombra misteriosi aggressori saltano su di lui a tribbiargli le costole; «fuori serie» lo arrotano; proiettili lo lambiscono. Come non bastasse, il feroce capo della polizia lo arresta come falsario, e se poi lo lascia libero è per giocarci come il gatto col topo. Posto tra l'incudine e il martello, il *croupier* risolve di far luce lui in quella faccenda, e ritrovata la spacciatrice del biglietto, scopre ch'essa è figlia del ministro del Tesoro. A questo punto egli non ci capisce nulla e lo spettatore ancora meno. Ma finalmente diventa chiaro che una banda di falsari, in procinto di effettuare un grosso colpo, impaurita dalla apparizione di quel biglietto falso, cerca affannosamente donde sia uscito e ha creduto di vedere nel *croupier* e nella ragazza gli emissari d'una banda concorrente. Quantunque sottoposto a torture varie, il protagonista trova il guizzo necessario per scoprire la sorgente del biglietto, rimuovere i sospetti da sè e dalla fanciulla, e distruggere la banda il cui capo precipita dall'alto d'una fortezza in una baia popolata di famelici pescicani. Un cotal mestieraccio tiene in piedi la ingarbugliata e inverosimile vicenda, ove l'invecchiato protagonista si trascina melanconicamente accanto a un gigionesco Armendariz e alle giovani attrici Rossana Rory e Gia Scala.

l. p.

Gioielli e moda al Circolo della stampa

Una riuscita manifestazione, che ha richiamato un folto pubblico di eleganti signore, ha presentato ieri pomeriggio al Circolo della stampa gli artistici gioielli di Ostorero e di Reposi-Boccalatte con i pratici e giovanili abiti estivi di Maria Poggio e con i graziosi cappellini di Maria Volpi.

Le signore presenti hanno vivamente applaudito la moda e i gioielli presentati da Elsa Rossetti; circa 200 milioni di preziosi sono stati esibiti su un centinaio di fresche creazioni di Maria Poggio. Le calzature sono state appositamente create da Aldo Sacchetti e Puccio. Con la sfilata di ieri si sono chiuse le manifestazioni di moda al Circolo della stampa per la stagione in corso. Esse riprenderanno il prossimo autunno.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Circo Nazionale Togni (p. d'Armi t. 593-157): ore 16 e 21.15 spettacoli
Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): 10-12, 15.30-19.30.
Al Florida (p. Solferino, t. 42-892): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti; canta Riccardo Vigna.
Chalet Valentino 21 Bertolozzi.
Eden Danse 21 Giorgio Berni.
Gay Estive Prossima apertura.
Hollywood 21 «I 5 del Muretto».
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro c. M. Battia, G. Cucco, dir. Gallo.
Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegrini. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I falsari di Cuba», Errol Flynn, Pedro Armendariz, Rossana Rory, Gia Scala.
Astor «Queste maledette vacanze» Sophie Desmarets, P. Destailles.
Corso: «Huk! il grido che uccide» George Montgomery, Freeman, c.
Doria: «La strega» Marina Vlady, Nicole Courcel, Maurice Ronet.
Lux: «X 3 operazione dinamite» Raymond Pellegrin, Charles Vanel
Metro-Cristallo: «Drama di vivere» Kirk Douglas, Anthony Quinn, Scope Metrocolor. Mattinata 10.30.
Reposi: «I 3 moschettieri» con Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson, Van Heflin, technicolor.
Vittoria: «Giubbe rosse» techn. G. Cooper, P. Goddard, M. Carroll.
Alfieri: ore 15 «Lassù qualcuno mi ama» Newmann, Pierangeli. Sc.
Ariston: «Autostop» techn. Scope con June Allyson, Jack Lemmon.
Augustus: «Io non sono una spia» R. Milland, E. Borgnine. Scope.
Nazionale: «Ero un soldato» riprese 2a guerra mond. corrisp. italiani, tedeschi, americani e russi.
Torino: «Gli amanti del sogno» J. Jones, J. Cotten. Ap. 15.
Alexandra: «Rififi» Jean Servais, Carl Mohner, M. Noël, Viet. min.
Arlecchino «Sottana di ferro» Bob Hope, K. Hepburn, tech. vistav.
Capitol: «Rififi», Jean Servais, Carl Mohner, M. Noël, Viet. min.
Faro: «Rififi», Jean Servais, Carl Mohner, M. Noël, Viet. min. 16 c.
Fiamma Ap. 15 «Sottana di ferro» Bob Hope, K. Hepburn, tech. Vist.
Gianduja «Prigioniero Amsterdam» Joel Mac Crea, L. Day, Sanders.
Hollywood: «Ragazzo sul delfino» Sophia Loren, A. Ladd, Scope col.
Ideal: «A 3 passi dalla forca» con Scott Brady. Gran Varietà con Marisa Del Frate 16.15 e 21.15.
Maffei Avventuriera Bahama, tech. Riv. Mucci-Di Giulio 16,15-21,15.
Massimo: «I violenti» a colori, C. Heston, A. Baxter, G. Roland.
Principe: «Ragazzo sul delfino» Scope tech. Ladd, Webb, Loren.
Statuto: «I violenti» a colori, C. Heston, A. Baxter, G. Roland.
Adriano: «Duello Sierra Madre» tech. R. Mitchum, L. Darcell.
Alcione: «Cacciatore di indiani» Riv. Masini-Dicelli 16.15-21.15.
Alpi: «Il figliuol prodigo» tech. Lana Turner, Edmund Purdom.
La Perla: «Soli nell'infinito» tec. Scope. William Holden.
Regina «Il grande matador» Scope col. A. Quinn, Maureen O'Hara.
Asti «Paris Palace Hôtel» Charles Boyer, Francoise Arnoul. Ap. 16.
Milano: «Napoli terra d'amore» e «Gli ostaggi». Ap. 10.
Olimpia: Calice d'argento, techn.
Po: Armedio delle 7 frecce, techn.
P. Nuova 399 Scotland Yard, A. 10.
S. Felice La baia del tuono, tech. James Stewart, J. Dru.
Esperia «Serenata per 16 bionde» Scope. Claudio Villa, Billi, Riva.
Giardino: «L'uomo che sapeva troppo» tech. J. Stewart, D. Day.
Italiano Tempesta sul Nilo, Scope. Anthony Steel, L. Harwey.
Mirafiori Michele Strogoff, techn.
Viareggio: «Colline bruciano» in tech. Scope. N. Wood, T. Hunter.
Araldo «Il re vagabondo» vistav. techn. K. Grayson, R. Moreno.
Eliseo: «Gaby» technicol. Scope. Leslie Caron, John Kerr.
Frejus Non c'è amore più grande, A. Lualdi, F. Interlenghi, Cervi.
Nuovo: Vera storia Jess bandito, techn. Scope. R. Wagner.
S. Paolo: «Bandido!» tech. Scope. Robert Mitchum, Ursula Thiess.
Belgio: Anastasia, Bergman, col.
Corallo: «Tempo di villeggiatura» tech. Scope. De Sica, G. Ralli.
Eridano: «Vera storia di Jess il bandito» Scope tech. J. Hunter.
Grosso: «Guendalina» J. Sassard.
Medium: «Baia dell'inferno» tech. Alan Ladd, E. G. Robinson.
V. Veneto «Fuga nel sole» Scope colori. Jean Marais, D. Scala.
Astra: «Donne... dadi... denaro» Scope col. Dan Dailey, C. Charisse.
Bernini: «Mio amante è un bandito» tec. Sc. B. Stanwyck, Sullivan.
Cibrario: «Tesoro sommerso», J. Russell. Scope, technicolor.
Eliso: «Oltre il destino», Glenn Ford, Eleanor Parker, Sc., techn.
Europa, «Bellezze al bagno» tech. con Red Skelton, Esther Williams.
Excelsior: «Soli nell'infinito», Scope, techn., William Holden.
Nazareno: «Mano sinistra di Dio» Scope, H. Bogart, Gene Tierney.
Odeon: «Uomini violenti», Glenn Ford, B. Stanwyck, technicolor.
Star: «Gaby», Scope, colori, Leslie Caron, John Kerr.
Adua: Voce che uccide, col. Var.
Aurora: Regina del Far West, col.
Brescia: Tesoro di Rommel, Scope.
Châtillon: «Principe coraggioso».
Eri-Dan: Webb il coraggioso, col.
Falchera: «Avventuriera di Macao»
Fortino: «Terra contro dischi volanti», Marlowe, Taylor, Varietà.
Maior: Il mago della pioggia, col.
Nord: «Giovani senza domani», Sc., tech., R. Wagner, J. Hunter.
Palermo: Miss Spogliarello, Viet.
Sociale: «Vera storia Jess il bandito», Scope, R. Wagner, Hunter.
Zenit: «La più grande corrida», Scope, technic., Michel Ray.
Cabiria Fidanzato di tutte, Sinatra.
Colosseo: «Soli nell'infinito», Sc. technic. William Holden.
Italia: «Guendalina», Jacqueline Sassard, R. Mattioli, R. Vallone.
Moderno: «La risaia», e «La baia del tuono», technicolor.
Piemonte: «I giganti uccidono», Van Heflin, solo per oggi.
S. Carlo: «Passione selvaggia».
Spezia: «Regina delle piramidi», Sc., tec., Jack Hawkins, Collins.
Alba: «Sangue misto», tech. Sc. Ava Gardner, Stewart Granger.
Apollo: «Lisbon», tec., Naturama Ray Milland, Maureen O'Hara.
Diana: «Guendalina» J. Sassard.
Dora: «Seme della violenza», Sc., Glenn Ford, Anne Francis.
Edera: Battaglia Rio Plata, tech.
Lucento: «L'ultima frontiera», tech., Scope, Robert Mitchum.
Lutrario: «Figlia dell'ambasciatore», tech., Sc., O. De Havilland.
Mariside: «Alamo», S. Hayden, A. M. Alberghetti, techn.
Roma: «Riccardo III» vistavision, technicolor, Laurence Olivier.
Splendor: «Difendo il mio amore» Martine Carol, V. Gassman.

Riduzioni ENAL-AGIS — Lux, Alfieri, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Frejus, Torino, Hollywood, Odeon.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — Ore 6,40: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: «Rumor di lacrima» - Musica operistica - 12,10: Orchestra della canzone - 13,20: Album musicale - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - F. Vallisneri e il suo complesso - 17: Orchestra Trovajoli - Conversazione - Concerto per violoncello e piano - 18,15: Franco e i «G. 5» - 18,30: Università Marconi - Orchestra Stellari - 19,15: Palcoscenici e platee d'Italia - La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Passi tuoi) - 23: Canta F. Cigliana.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale Radio alle ore 13,30, 16, 18; Radiosera alle ore 20 — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Fragna - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica nell'etere - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Stella polare - Canta S. Conti - 15,10: La bottega musicale - 16: Terza pagina - Taccuino del folclore - «Frankenstein» (di M. Shelley) - 17: Musica per sognare - Guida d'Italia - 18,10: Programma per i ragazzi - Jazz in vetrina - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - 21,15: Rosso e nero (al termine: Ultime notizie) - 22,10: Canta C. Villa - Parliamone insieme - Il Siparietto - D. Musumeci al pianoforte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. Margola - La rassegna - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,10: «Torniamo a Matusalemme» (di G. B. Shaw)

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vetrine - 18,15: La tv dei ragazzi (La rosa dei venti - Fiabe in bianco e nero) - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Il gabbiano» (di A. Cecov).

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali migliori, specialmente la Snia Viscosa che nell'odierna seduta è stata trattata anche per premio. I valori di Stato e le obbligazioni si mantengono stazionari.

Centrale 9400-350-460 (chiusura 9445); Bet 2535-40 (chius. 2540); FF. Merid. 1683-86-85 (ch. 1687); Finsider 704 (chius. 704 ½); Teti a 3015-45-90 (chius. 3085); Teti B 3020-15-80 (chius. 3080); Viscosa 1703-25-30 (chius. 1730); M. Catini 2677 (chius. 2673); Terni 304 (chius. 303); Fiat 1424-26-27 (chius. 1425); Romana El. 2970-75 (chius. 2970); Sarda 3870-75-80 (chius. 3860). Dopoborsa: Viscosa 1740-1745; Fiat 1431-1432; Catini 2672-2674; Teti A e B 3105-3110.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 627,375; dollaro canadese 657; franco svizzero 146,40; corona danese 88,50; corona norvegese 85,65; corona svedese 119,75; fiorino olandese 163,75; franco belga 12,38; franco francese 151,25; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 12,18; scudo portoghese 21,76; peso argentino 15,375; cruzeiro brasiliano 8; rublo U.R.S.S. 156; sterlina egiziana gi 1160 - pt 1180; dinaro jugoslavo 2,08; dracma greca 20; lira turca 65; sterlina austr. 1350.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6350-6400; marengo 4975-5025; sterlina unitaria 1715-1725; sterlina egiz. 1160-1190; dollaro blu 627-629; franco svizzero 146 ½-147; franco francese 151½-152; peso 1550-1600; peseta 1210-1215; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 700-712; argento puro 20.300-20.800; marco tedesco 148-149.

Titoli trattati: di Stato 28 milioni 300.000; obbligazioni 31 milioni 400.000; azioni 116.950.

MILANO — Scarse induzioni hanno avuto, su un mercato fornito di notevoli possibilità di ripresa, le incertezze derivanti dalla situazione politica. Le perplessità della vigilia sono ben presto eliminate, dopo un'apertura ancora dubbiosa, in un giro d'affari modesto, oltre all'intonazione generale più sostenuta, si aveva una vivace ripresa delle Viscosa ed anche della Châtillon, mentre i finanziari, come Centrale e Bastogi, e gli assicurativi, come Generali e RAS, riprendevano il terreno abbandonato. Nel comparto elettrotelefonico si registravano i vantaggi più cospicui. Edison, Cieli, Bresciana, Valdarno, Teti, Stet e Sip si avvantaggiavano della migliore intonazione, mentre a Burgo, Pirelli e Eternit. Diritti: Nebiolo 2,85; Terni 4; Ilva 16,40; Solgas 3,85. Titoli trattati: valori di Stato 12.800.000; Buoni del Tesoro 48.000.000; obbligazioni 24.350.000; azioni 341.700 di cui Nebiolo 50.000; Finsider 55.500; Terni 18.500; Viscosa 18.800; Fiat 16.500; Rinascente 13.000; Immobiliare Roma 12.000; Unes 11.000; Montecatini 10.000; Edison 9700; Ilva 7500; Sip 7200; Liquigas 7200; Snia 6150; Pirelli 6000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. It. 5% 96,60; 3,50% 60,25; Red. 3,50% 81,45; 5% 96,27; Ric 3,50% 74,05; 5% 84,60; Rif. fond. 5% 82,62; Trieste 5% 83,50; B. T. '59 5% 97,05; '60 5% 96,10; '61 5% 94,52; '63 5% 93,37; '63 5% 93,12; '64 5% 93,07; '65 5% 93,10.

Mediobanca 14.280; CIM 5855; La Centrale 9416; Invest 2650; Bastogi 1680; Sviluppo 1779; Finmare 468; Finsider 706; Finelettrica 1316; Ass. Gener. 24.600; Assicuratr. 5492; RAS 7678.

Cantoni 11.889; Val. Ticino 49,75; Stampati 1095; Cucirini 7200; Linificio 546; Gavardo 3600; Lanerossi 3600; Châtillon 2253; Snia Viscosa 1736; Pacchetti 740; Scotti 105,30.

Ilva 565.50; Magona 445; Met. Bresc. 2160; Metalli 5550; Amiata 1300; Montecatini [illegible]; Montepomi 3448; Dalmine 1654; [illegible] 7835; Bianchi 547; Fiat 1425; Nebiolo 16,65; F. Tosi 465.

Sade 1567; CIELI 2632; Dinamo 3706; Edison 2722; Bresciana 3052; Campania 1620; Caffaro 304,50; Valdarno 2995; Sarda 3880; Emiliana [illegible]; Sme [illegible]; App. Centr. 2600; Pugliese 1486; Subalpina 2755; SIP 1430; Vizzola 2395; Merideletttr. 1445; Orobia 2380; Romana El. 2970; Terni 304; Unes 722; E. Marelli 511; Magneti 885; SIT 1302; Calabria 1530; Teti A 3100; Teti B 3096; Stet 3080; Volta ordin. 1848; Volta prefer. 2415.

Distillati 4750; Eridania 4575; Motta 6000; Rosa, Zucch. 408; ANIC 3815; Carlo Erba 3640; SAFFA 2336; Italgas 1532; Liquigas 301; Pibigas 219.50; Solgas 1050; Ossigeno 1182; Rumianca 1731.

Aedes 2295; Bon. Ferrar. 960; Iniziativa 1360; Edilizia 2050; Beni Stabili 4330; Gen. Imm. 552; Ris. Napoli 7060; Cart. Burgo 13.820; Ginori 1305; CIGA 3808; Eternit 3300; Italcementi 14.885; Smeriglio 330; Pirelli S.p.A. 3836; Pirelli & C. 2743; Rinascente 171,75; Cer. Pozzi 478.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6325-6525; marengo svizzero 4925-5125; oro 709-713; argento puro 20-20,30.

GENOVA — Seduta più attiva e migliore. Chiudono in vantaggio Viscosa, Teti, Valdarno; ben tenute Centrale, Generali, Bastogi, Catini, Finsider, Fiat, Terni e qualche altra voce. Anche fra i locali in moderato progresso Eridania, Ocg. Industrie, Galliera e Eternit. Reddito fisso sempre trascurato con variazioni minime. Titoli trattati: di Stato 3.800.000; azionari 58.800; obbligaz. 600.000.

FIRENZE — Nella riunione di stamane, mentre gli operatori si attendevano la continuazione della depressione di ieri, la tendenza generale ha segnato, invece, una reazione notevole. Il merito dovè essere dato alle Viscosa attive e che guadagnano quasi 30 punti da ieri. Tutto il resto assai migliore. Chiusure: Fiat 1427; Teti A 3065; Incendio 4905; Vita 6340; Idrocarburi 490; Magona 448. Prezzi informativi degli altri valori: Bastogi 1686-87; Centrale 9440; Viscosa 1729-32 dopo aver fatto 1709-27; Catini 2672-72 dopo aver fatto 2672-75; Diritti Terni 3,60 e dell'Ilva 16,50. Dopoborsa ancora migliore, ricercate le Magona a 463. Il resto sui prezzi di chiusura: Terni 303-304; Valdarno 3005-10. Titoli trattati: di Stato 500.000; obbligazioni 600.000; azioni cont. 29.050; diritti Terni 2500.

A TORINO

VALORI DI STATO	12	13
[illegible]	66 80	66 80
[illegible]	66 70	66 70
[illegible]	58 50	58 50
[illegible]	90 80	90 80
[illegible]	90 70	90 70
[illegible]	81 70	81 65
[illegible]	81 60	81 95
[illegible]	96 35	96 35
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	74 40	74 40
[illegible]	74 30	74 30
[illegible]	88 05	88 70
[illegible]	88 75	88 60
[illegible]	83 50	83 50
[illegible]	83 50	83 55
[illegible]	97 20	97 15
[illegible]	96 15	96 20
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	93 25	93 25
[illegible]	93 15	93 15
[illegible]	93 05	93 20
[illegible]	93 15	93 15
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	92 60	92 65
[illegible]	92 10	91 95
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	274 —	274 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	165 —	165 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	96 25	98 25
[illegible]	110 80	110 70
[illegible]	87 55	87 50
[illegible]	85 30	85 35
[illegible]	85 15	85 15
[illegible]	87 40	87 20
[illegible]	87 40	87 40
[illegible]	88 35	88 35
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	92 45	92 75
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	94 10	94 20
[illegible]	95 20	95 30
[illegible]	93 09	93 85
[illegible]	93 05	92 85
[illegible]	92 50	92 50

	12	13
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 60	97 55
[illegible]	96 05	97 05
[illegible]	96 55	96 55
[illegible]	103 35	103 35
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	100 75	100 60
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	101 50	100 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	100 40	100 05
[illegible]	93 [illegible]	93 60
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	92 75	92 80
[illegible]	97 95	97 95
[illegible]	92 10	92 05
[illegible]	90 65	90 65
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI		
ISAC	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1685	1750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	6520	—
[illegible]	2440	2435
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	24.600	24.600
[illegible]	—	—
[illegible]	2530	2533
[illegible]	—	—
[illegible]	1675	1685
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1720
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	12	13
[illegible]	—	—
[illegible]	566 —	560 —
[illegible]	304 —	304 50
[illegible]	704 —	703 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1120	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16 70	16 50
[illegible]	—	—
[illegible]	520 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1425	1425
[illegible]	—	855 —
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3090
[illegible]	975 —	975 —
[illegible]	727 —	729 —
[illegible]	2900	—
[illegible]	1417	1420
[illegible]	1640	1640
[illegible]	1500	1570
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	132 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	13.820
[illegible]	—	—
[illegible]	3360	3370
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1552	1550
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2225	2235
[illegible]	1725	1725
[illegible]	2625	2600
[illegible]	2667	2670
[illegible]	300 50	301 —
[illegible]	215 —	216 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	596 50	595 —
[illegible]	—	—

Mercato scarsamente attivo ed ancora caratterizzato da un dominante senso di attesa. La queta ha confermato, pur in queste condizioni, di aver raggiunto un facile equilibrio di fondo. Fiat, Viscosa e Stet hanno rappresentato l'unica nota operativa di rilievo ed hanno messo in luce una misurata tendenza migliore. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa privo di rilievo su un fondo di equilibrio. Diritti: Terni 3,90; Ilva 15,25; Nebiolo 2,975. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 8.250.000 c.n.; obbligazioni per L. 10.700.000 c.n.; azioni per contanti n. 102.075 di cui n. 150.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 627,50; dollaro canadese 653,00; franco svizzero 146,43; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,45; franco francese 151,00; sterlina G. B. 1718; marco germanico 148.10; scellino austriaco 23,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6350-6550; marengo svizzero 4950-5100; sterlina carta unitaria 1716-1735; dollaro carta USA 625-629; franco svizzero 146-147; franco francese 150-154; oro fino 706-715; argento 20,25-20,75.

BORSE ESTERE

PARIGI — I titoli petroliferi sono sempre molto richiesti e danno al mercato un tono sostenuto. Gli esteri appaiono, invece, di tendenza irregolare. Stabilità dell'oro.

LONDRA — I titoli di Stato hanno ripreso leggermente e fra i titoli industriali le variazioni sono state poche.

NEW YORK — Titoli industriali ed altri titoli scelti hanno registrato oggi alla Borsa valori di New York, ulteriori migliorie e, nonostante i realizzi di beneficio, hanno chiuso con guadagni fino ad un dollaro. Il mercato ha raggiunto, per la terza giornata consecutiva, un nuovo, più alto livello per il 1957. Sono state scambiate complessivamente 2.630.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 303 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 20 a 22 cents per balla: luglio 35,31; ottobre 34,55; dicembre 34,55; disponibile 35.45.

Dopo il gelo, la brina e le piogge si teme un'ondata di caldo improvviso

La minaccia d'una catastrofe incombe su molte zone agricole del Piemonte

Nel circondario di Moncalvo non pochi paesi hanno perso l'80 per cento delle colture - Nelle province di Alessandria e di Asti la rovina si estende
Nel Novarese e nel Vercellese i danni al grano raggiungono i 3 miliardi e mezzo - In provincia di Torino la distruzione ascende per ora a 5 miliardi di lire

Sui colli del Monferrato

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 13 giugno.

Da Chieri ad Asti, ad Alessandria, da Acqui a Novi, a Tortona a Casale, in tutti i colli del Monferrato, la prima giornata senza pioggia non ha portato consolazioni: i paesi sembravano deserti, gli uomini con i carri e i trattori infangati erano lungo i loro filari di viti ancora gocciolanti, lungo i loro campi dalle spighe piegate e battute, a tentare un bilancio del danno arrecato da una stagione implacabilmente ostile. E mentre il cielo ancora cupo e minaccioso rinnovava la paura di altra acqua, l'aumento dell'afa col termometro che nel pomeriggio ha segnato ventiquattro e più gradi destava un nuovo e altrettanto grave allarme, quello di un caldo eccessivo e improvviso che succedendo di colpo all'umidità, faccia «prender la stretta» al grano superstite vuotando di chicchi le spighe, che faciliti il dilagare della peronospora nelle viti.

Provvisorie, incomplete, approssimate, le prime cifre sull'entità del danno subito dall'agricoltura astigiana e alessandrina sono impressionanti: complessivamente, cinque miliardi circa in ciascuna delle due province. Per quella di Asti, l'Ispettorato dell'Agricoltura calcola che quasi un terzo dell'uva sia andato perduto: è una media che naturalmente tiene conto di località più fortunate. Ma nella zona settentrionale il danno è stato pressoché totale, pari all'80 % in comuni come Calliano, Grana, Alfiano Natta, Odalengo Piccolo; al 70 % a Moncalvo e Penango; al 60-65 % a Castelletto Merli, Montemagno, Casorzo.

Sono percentuali che, per zone che vivono delle loro uve e dei loro vini famosi, significano letteralmente il disastro. E son le stesse località, dove anche per i danni al grano, troviamo percentuali altissime del 50, del 60, del 70 %. In tutta la provincia di Asti, i calcoli delle autorità indicano per il grano una perdita media dell'otto per cento, ma sono questi i calcoli più difficili anche per i più competenti, con le spighe che appaiono ancora sane e capaci di riprendersi vigorosamente e che son già semivuote. Più sensibile infatti la percentuale indicata dal mercato dove il prezzo del grano dell'anno scorso è aumentato di colpo di mille lire al quintale.

Se dall'Astigiano passiamo all'Acquese, la situazione non appare migliore: anche qui ci sono comuni (come Alice Belcolle, Bistagno, Melazzo, Spigno Monferrato, Trisobbio, Cartosio, Ponzone, Roccagrimalda, Cremolino) dove il danno alle viti si aggira sul 60-70 %, e quello al grano sul 20-30 %. Tra i filari, si vedono i contadini all'opera colle bombole del solfato di rame intenti alla battaglia con la peronospora che minaccia di dilagare in tanta umidità: una battaglia disperata, ché nel tardo pomeriggio ha ripreso a piovere. Son terre quasi anche da uve da tavola: ne vedremo ben poca quest'autunno.

Ad Alessandria, è stato più difficile ottenere dati ufficiali, ma le cifre del danno sono all'incirca quelle di Asti: un terzo del raccolto di uva distrutto un decimo di quello del grano; in totale, fra i cinque e i sei miliardi di lire. Si va, per la viticultura, dal 20 per cento del Tortonese al 40 per cento del Casalese. In questa zona, è sembrato che l'inclemenza del tempo si abbattesse nelle ultime settimane in maniera implacabilmente razionale: ha cominciato il gelo a distruggere le uve in certe località di fondo valle nel basso Monferrato, ha continuato la pioggia colpendo anche i vigneti a mezza costa: ed ora si teme allo stesso modo o altre precipitazioni o un caldo troppo intenso e improvviso. Anche per il grano, è impossibile tracciare oggi un bilancio: occorrerà attendere un paio di settimane, spiare i sintomi della «stretta» o della «ruggine».

Ovunque, davanti alle proporzioni del danno alle viti e al grano, si accenna appena ai foraggi dei quali pure è andato perduto il maggengo e problematico si pare il taglio di agosto; alle frutta, agli ortaggi, ai granturchi stentati. E anche soltanto limitatamente all'Astigiano e all'Alessandrino, sono certo altre centinaia di milioni che vanno aggiunti ai miliardi persi nei due principali raccolti. E' un quadro generale di estrema gravità quello che si delinea, e in questo quadro cominciano ad affiorare infiniti casi drammatici di singoli agricoltori fra i più colpiti.

In questa situazione, i primi «aiuti» della collettività appaiono così irrisori che gli stessi incaricati della distribuzione sembrano vergognarsene e preferirebbero non parlarne: qualche milione di lire di sementi, qualche milione di sussidi, in due province dove il danno supera la diecina di miliardi. Gli agricoltori che hanno avuto più di metà del raccolto distrutto, usufruiranno del singolare privilegio di non pagare a giugno e agosto l'imposta sui terreni, ma solo per sborsare poi tutto insieme ad ottobre, quando procederanno a quel raccolto per le cui disastrose previsioni viene concesso il rinvio. La strada dell'aiuto fiscale, se unita ad interventi diretti della collettività e del governo, è buona ma non può portare soltanto a rinvii parziali, non può non risolversi nell'annullamento di un gravame sul reddito di chi reddito non avrà.

Per ora la gente del Monferrato è fra i suoi filari, nei suoi campi, a contenere il disastro, a contendere la vite alla peronospora, il foraggio all'acquitrino, la terra all'acqua. Non è gente abituata all'attesa querula dell'aiuto altrui: per questo, proprio per questo, il suo problema è anche un problema di noi tutti, che impone lo stesso solidale sforzo che il Paese seppe dimostrare per altre popolazioni, in altri gravi momenti.

Giovanni Giovannini

> **I contadini del Piemonte attendono i loro deputati**
>
> *Continua a piovere su tutte le provincie piemontesi e i danni nelle campagne aumentano. Vi sono danni visibili: il fieno che marcisce negli acquitrini, i frutteti spogli prima ancora della maturazione; e altri in parte invisibili: il grano dalle spighe vuote, l'uva scomparsa mentre fioriva, il riso che non può essere trapiantato. Il Piemonte agricolo è minacciato da una catastrofe.*
>
> *Ieri abbiamo raccolto le prime voci dei parlamentari. In questo momento i nostri deputati e senatori sono impegnati a Roma per la crisi politica, tuttavia ci auguriamo che non dimentichino la grave situazione di questi paesi. E' loro compito constatare personalmente quanto vasti siano i danni, sollecitare rimedi, portare ai contadini depressi una parola di conforto e di speranza. Le zone rurali del Piemonte attraversano un momento molto difficile. Non crediamo sia necessario ricordare ai parlamentari quale sia in questo momento il loro dovere.*



Ieri caldo afoso e temporali: ecco un aspetto della campagna fra Savigliano e Saluzzo.

Allagamenti, frane, paesi isolati e raccolti distrutti nel Cuneese

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 13 giugno.

Nelle campagne del Cuneese, in queste ore, la preoccupazione si sta rapidamente trasformando in paura e disperazione. L'80 per cento del reddito della provincia proviene dall'agricoltura. I contadini delle 96 mila aziende agricole guardano il cielo che continua a rovesciare acqua e si chiedono sgomenti: cosa accadrà?

Piove a dirotto da quindici giorni e oggi pomeriggio, in molte zone, i temporali hanno assunto la violenza del nubifragio. Le segnalazioni che questa sera giungono alla Prefettura sono drammatiche: torrenti e fiumi straripati, strade interrotte per frane ed allagamenti, paesi bloccati, cascinali e ponti pericolanti, linee telefoniche ed elettriche inservibili.

Nei campi gli esili steli del grano sono piegati a terra come falciati; tonnellate di fieno maggengo galleggiano nei prati trasformati in risaie. Gli alberi da frutto sono quasi spogli e gli orti semidistrutti. Le mandrie già salite agli alpeggi si trovano davanti ai pascoli coperti di neve.

La «brutta annata», anche per il Cuneese, è cominciata con il gelo e le brinate di aprile ed è proseguita con le piogge di maggio-giugno. I danni, al momento, superano i 10 miliardi di lire per la sola agricoltura. Il Genio Civile, a sua volta, dovrà spendere per ripristino di opere pubbliche almeno mezzo miliardo e l'Amministrazione provinciale valuta ad oltre 100 milioni i danni riportati sinora dalla rete stradale di sua competenza.

La Prefettura sta distribuendo in questi giorni, attraverso gli Enti Comunali di Assistenza, 7 milioni di sussidi ai contadini più colpiti. Altri 7 milioni si spera di poter assegnare nel prossimo futuro. Di fronte al tragico bilancio dei danni sono cifre irrisorie che, per di più, vengono elargite a «titolo di elemosina». La definizione non è nostra. Ci è stato spiegato che per distribuire il poco danaro disponibile come «risarcimento parziale dei danni subito» occorrerebbe una legge speciale come è stato fatto per le alluvioni di Calabria. In mancanza di questa legge si può operare solo attraverso i consueti Enti Comunali di Assistenza che non erogano indennizzi ma sussidi ai poveri.

Una situazione assurda che esige provvedimenti adeguati alla drammaticità del momento. I contadini chiedono (oltre: l'abbuono delle tasse dell'annata (non la loro rateizzazione come pare si intenda fare) e la distribuzione gratuita di sementi per il ripristino delle colture distrutte.

Cominciamo con i danni ed i disastri provocati dai temporali di oggi. I comuni di Argentera, Acceglio, Gaiola e Vinadio sono parzialmente allagati da fiumi e torrenti usciti dagli argini. Ad Argentera i pompieri sono accorsi con «gruppi elettrogeni» perché mancava la luce. A Demonte la piena della Stura minaccia le frazioni di Festiona e Perdioni. La strada da Sant'Anna alle Terme di Valdieri è praticamente interrotta. Si temono allagamenti nelle Langhe ed a Santo Stefano Belbo.

Ad Alba le batterie antigrandine hanno sparato per un'ora a ritmo accelerato. Alle 17 si è scatenato un temporale di violenza inaudita ma senza grandine. Notizie di grandinate giungono invece da Dogliani, Carrù, Bossolasco, Pezzolo, Valle Uzzone e circondario. I danni sono molto rilevanti. Risultano interrotte anche alcune linee telefoniche.

A Savigliano, nel tratto verso Marene, oggi la grandine ha colpito una striscia di alcuni chilometri rovinando ogni cosa. Il torrente Macra è uscito dagli argini allagando la frazione Camposso. Gli abitanti della zona «Madonna della Neve» sono in allarme.

A Saluzzo il temporale odierno ha arrecato danni ingenti. Il vento ha sradicato alcuni alberi fra cui un grosso pino caduto sulla facciata del cimitero. Per sgombrare dagli alberi le strade che da Saluzzo scendono a Pinerolo e Torino è stata necessaria l'opera dei pompieri. Nell'Albese vi sono una trentina di strade parzialmente franate dove il traffico si svolge con difficoltà. Un bilancio complessivo dei danni provocati dall'odierno nubifragio non è ancora possibile. Una cosa purtroppo certa sono invece i 10 miliardi di raccolto già perduto nelle scorse settimane causa il gelo, le brinate e la pioggia.

FRUMENTO: *il danno oscilla tra il 20 e il 40 per cento. Su una superficie di 80 mila ettari quella colpita è almeno di 55 mila ettari, con un minor raccolto di 220 mila quintali e un danno di 1 miliardo e mezzo di lire. Per la «ripresa vegetativa» degli steli superstiti c'è ancora tempo al massimo una settimana. Dopo sarà il disastro completo. I comuni più colpiti sono sessanta.*

VITE: *su una superficie di 38 mila ettari quelli colpiti sono 5 mila. Si produrranno almeno 300 mila quintali di uve in meno per un valore di circa 3 miliardi. I danni, specie per il gelo, in alcuni casi raggiungono l'80 per cento. I comuni più colpiti sono una settantina.*

FRUTTA *(pesco, pero, melo, nocciolo, ciliegio). Nella provincia queste colture occupano 45 mila ettari; la superficie danneggiata più o meno gravemente è di 22 mila ettari con una perdita di oltre 850 mila quintali di prodotto per un valore approssimativo di un miliardo e 500 milioni.*

FORAGGI: *nella provincia gli ettari «tenuti» a prato sono 140 mila. Il danno è generale per tutti i 140 mila ettari. Si calcola che siano andati perduti circa 1 milione e mezzo di quintali di foraggio con un danno di 3 miliardi e mezzo.*

Il rimanente miliardo e mezzo di danni deriva dalle coltivazioni di granoturco ormai completamente distrutte e dalle colture orticole quasi totalmente perdute.

Questo drammatico bilancio stasera si è ancora aggravato. Che i fiumi in piena risparmino almeno le vite umane!

s. d. v.

Rovina intorno a Torino

Dovunque, a chi corre in macchina le strade della provincia di Torino è offerto un quadro desolante degli effetti del maltempo sull'agricoltura: vaste distese di terreno sono trasformate in acquitrini; campi di grano e di granturco sono invasi da erbacce; orti già promettenti ricchi raccolti sono ora uniformi pantani senza un filo di verde.

Lo spettacolo più squallido si ha nella zona di *Carignano* dove il Po è straripato nella tarda mattinata. Il livello del fiume è salito minaccioso a vista d'occhio; le acque limacciose hanno sommerso un ponte e quindi si son rovesciate fuori degli argini dilagando nelle campagne circostanti. La strada che collega la frazione Gai con la provinciale Carignano-Villastellone è stata tagliata e quattro grandi cascinali sono rimasti isolati.

Altre vaste distese di terreno sono state trasformate in acquitrini nei dintorni di *Chieri*; in questi campi tutto il raccolto è andato irrimediabilmente perduto. Ma non soltanto la pianura ha subito danni: anche le zone collinari e delle prealpi, coltivate in genere a vigneti, sono state gravemente colpite.

Un bilancio è, fino a questo momento, appena approssimativo perché nessuno ha potuto ancora fare un consuntivo completo in tutta la provincia. Tuttavia si ritiene che le perdite non siano inferiori a cinque miliardi di lire e che questa cifra sarà superata quando l'Ispettorato dell'Agricoltura avrà i dati definitivi del censimento che sta ora compiendo.

Ecco i dati finora raccolti, più eloquenti di ogni sia pur precisa descrizione dello stato delle campagne.

Nel PINEROLESE (che comprende i ricchi terreni di Pinerolo, Volvera, Airasca, Scalenghe, ecc.) il 90 per cento dei trentamila ettari di coltura irrigua della pianura è stato danneggiato per un valore di circa 900 milioni. Lo ispettore agrario della zona, dott. Andrea Marra, ha rilevato che la maggior parte del fieno maggengo è andato perduto.

Il grano, già danneggiato dal gelo, si è allettato per circa il 40 per cento in seguito alle piogge; ne deriva che, oltre ad essere ritardata la maturazione, verrà impedito il taglio a macchina con grave dispendio di manodopera qualificata. Gravi preoccupazioni si nutrono per la frutta perché l'impossibilità di compiere i normali trattamenti preventivi anticrittogamici ha favorito lo sviluppo di molti germi.

Nel CANAVESE i danni si aggirano sui due miliardi: uno per la pioggia e uno e mezzo per il gelo e le grandinate. La produzione di grano nella zona dell'Eporediese, di Strambino, Caluso, Val Chiusella, e nella fascia che da Piverone lambendo le pendici della Serra porta a Carema alle soglie della Val d'Aosta, sarà inferiore del 40 per cento rispetto alle annate normali. Agli 8 mila ettari di terreno coltivati a grano se ne devono aggiungere altrettanti coltivati a granturco la cui resa sarà inferiore del 20 per cento. Il raccolto del fieno maggengo, seminato su una superficie di 24 mila ettari, è andato perduto per la metà. Altre colture danneggiate sono la vite, gli ortaggi, la frutta.

A Cuorgnè i fieni sono marciti e le coltivazioni del granturco immiserite e soffocate da erbacce. Nelle colline il raccolto delle ciliege è andato quasi completamente perduto mentre assai compromesso è quello delle pesche e delle mele che cadute in gran quantità dalle piante marciscono in terra. I vigneti hanno subito danni gravissimi ed è incombente il pericolo della peronospora.

A questi danni si aggiungono quelli provocati da piccole frane: a Torre Balfo si è rotto l'alto muro di sostegno della piazzetta della chiesa. Sulla comunale Cuorgnè-Valperga l'alluvione del torrente Gallenca ha eroso l'arcata del ponte: il transito è pericoloso. Dalle zone montane è segnalato l'arrivo delle prime mandrie di bovini, in ritardo notevole sugli anni normali; nonostante il persistere delle condizioni meteorologiche sfavorevoli i margari sono stati costretti a trasferirsi agli alpeggi a causa dell'esaurirsi delle scorte di foraggi e del rialzo del prezzo del fieno che è passato, in pochi giorni, da 1900 a 2500 lire il quintale. In questa zona le perdite si fanno ammontare a circa 800 milioni. Ma v'è da considerare un altro grave aspetto economico: la rinuncia, da parte di molte famiglie, alle prenotazioni di alloggi e di camere d'albergo per la villeggiatura.

Nella pianura transpadana (Chieri, Riva, Santena, Cambiano, Poirino, Villastellone, Carmagnola, ecc.) gli ettari coltivati a grano danneggiati per il 30 per cento sono 11.700; un'ugual percentuale di granturco è andata perduta su 2850 ettari.

Nella cispadana settentrionale (Chivasso, Brandizzo, Bosconero, Borgaro, Rondissone, Rivarolo, San Benigno, Settimo Torinese, Venaria, ecc.), analoghe perdite si sono avute su 9.400 ettari coltivati a grano, su 3.100 a granturco; si calcola che circa mezzo milione di quintali di fieno sia marcito.

Questo è il primo sommario ma disastroso quadro della situazione. Vi sono però alcune considerazioni dei contadini che occorre riferire. Essi ora temono che il sole, tanto invocato, risplenda all'improvviso e troppo caldo provocando per il grano il fenomeno della «stretta» con ulteriori perdite in seguito a scarso rendimento delle spighe.

Quanto al granturco ritengono, invece, di poter essere in parte compensati con il raccolto del «quarantino».

Alcuni esponenti di partito ieri hanno rivolto al presidente della provincia professor Grosso, al presidente della Commissione per l'agricoltura on. Germani, la richiesta di riunire tutti indistintamente i parlamentari della regione per studiare e coordinare i mezzi più adatti per ottenere pronti aiuti alle popolazioni rurali più colpite.

n. p.

Apprensione fra le risaie

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 13 giugno.

Nella cosiddetta zona del riso, cioè nelle provincie di Novara e di Vercelli, si sono svolte oggi riunioni locali di agricoltori per esaminare le conseguenze del maltempo. La situazione per i prossimi mesi si presenta molto preoccupante. I danni nelle due provincie, superano, stando ai cauti rilievi dell'Ispettorato dell'Agricoltura, i 5 miliardi. Ecco ora un quadro delle rovine più gravi.

Grano — Le sole gelate tardive, e in particolar modo quella della notte sul 7 maggio, hanno fatto perdere il 30-35 % del raccolto del grano in provincia di Vercelli e altrettanto in quella di Novara. Tradotti in cifre, all'incirca 3 miliardi di lire. Il gelo ha procurato l'«aborto floreale», per cui la spiga si presenta incompleta. Maggiormente colpite le zone asciutte del Novarese, la Baraggia del Vercellese e i comuni di Cigliano, Saluggia e Crescentino. Un altro mezzo miliardo di danni, sempre per quanto riguarda il grano, è dovuto alle persistenti piogge, che favoriscono lo sviluppo di malattie di vario genere, come la ruggine e la muffa. Un ulteriore danno è provocato dall'allettamento, che oltre a far perdere una sia pur modesta aliquota del prodotto, non favorisce l'utilizzazione delle mieti-trebbia.

Foraggio — All'incirca 700 milioni sono andati perduti nel primo raccolto del foraggio, il cosiddetto maggengo. Delle tre fienagioni questa prima è la più importante, quantitativamente e qualitativamente. I danni del gelo sono stati trascurabili. E' stata invece la pioggia che intralciando la fienagione ha fatto sì che soltanto due quinti del maggengo siano stati immagazzinati in buone condizioni. Altri due quinti sono di qualità scadente e il resto non troverà altra utilizzazione se non come paglia.

Granoturco — I danni sono inferiori al previsto, in quanto si è avuto un soddisfacente «ricaccio di base» delle piante, come del resto nelle patate. Si avrà comunque una produzione inferiore a quella dell'anno passato e, tenuto conto che alcuni agricoltori, senza tener presente i cosiddetti Ispettorati agrari, hanno senza indugio provveduto alla risemina, i danni vengono fatti ascendere a 200 milioni per la provincia di Novara e 100 milioni per quella di Vercelli.

Vite — Hanno sofferto le colture vallive e di pianura in provincia di Vercelli (danni 100 milioni), quelle della collina fra Briona e Romagnano e del Borgomanerese in provincia di Novara (danni per 250 milioni).

Frutteti — Nel Novarese hanno subito maggiori danni (pesche, pere e mele del Vergante per cento milioni) che non nel Vercellese, dove risulta una perdita di una ventina di milioni per le pesche di Borgo d'Ale. Per quanto riguarda le colture orticole specializzate, una trentina di milioni di danni si sono avuti per la perdita della fioritura delle fragole, prima fioritura corrispondente al raccolto primizie meglio pagato.

Riso — Alcune giornate di vento a metà maggio hanno provocato lo sradicamento delle piantine nei vivai. La «stagione matta» come la chiamano gli agricoltori, ritarda e ostacola il trapianto. Il danno viene considerato all'incirca del 25 per cento rispetto ai raccolto degli anni normali. Migliaia di mondine sono costrette a rimanere inattive.

p. b.

Le previsioni del tempo

Parziali schiarite si alterneranno ad annuvolamenti intensi, localmente accompagnati da piogge e temporali. Temperatura stazionaria. Mari ad ovest della Sardegna, Canale di Sicilia e alto Adriatico mossi o localmente agitati; gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13,2	26,4	Pescara	15,4	27,6
Trento	14,5	27,6	L'Aquila	13,2	20,2
Trieste	24,6	32	Roma	18,4	30,2
Venezia	20,6	30,4	Bari	18,6	26
Milano	14,4	31,3	Napoli	19,1	32,1
Torino	15	27,2	Potenza	15	27
Genova	18,2	25,6	Reggio C.	20	30,1
Bologna	17	29,4	Messina	20,4	26,4
Firenze	21,2	31,4	Palermo	18,4	23,3
Pisa	19	26,3	Catania	20,7	26,9
Ancona	18,8	26,4	Alghero	13,9	19
Perugia	19,2	26	Cagliari	15,4	22,8

La piena del Po travolge una barca e uccide un uomo

La sciagura a Carignano: la vittima tentava di riesaldare con un cavo un silo della sabbia minacciato dalla corrente

Carignano, 13 giugno.

Le acque del Po in piena hanno fatto oggi a Carignano una vittima: un giovane di Nichelino che tentava di assicurare l'incastellatura di un «silo» per la ghiaia minacciato dalla impetuosa corrente. D'un tratto, mentre su una barca tentava di annodare un cavo ai tralicci, l'incastellatura gli è crollata addosso, ha frantumato il fragile canotto e lo ha scaraventato in acqua.

Lo sventurato, il cui cadavere non è ancora stato recuperato, è il ventottenne Cesare Dondana, abitante a Nichelino in strada Stupinigi 21, dove viveva con la giovane moglie Caterina Ferrero e il figlioletto Roberto, di 6 anni. Egli era comproprietario con il cognato Giovanni Solligo, di 36 anni, residente a Moncalieri, di un impianto per l'estrazione di ghiaia e sabbia situato sulla sponda sinistra del Po, presso Carignano, nel punto in cui scende nel fiume la «bealera» degli stabilimenti Bona. L'impianto è costituito da alcune draghe e da un certo numero di «silos» metallici di non grandi proporzioni che possono essere spostati sulla riva a seconda delle necessità.

Oggi il Po era cresciuto di due metri. Un «silo», spinto dall'impeto delle acque, oscillava.

Sebbene la corrente fosse assai forte, il Dondana riusciva ad accostarsi al «silo» e cominciava a svolgere il cavo. Ad un tratto, però, proprio mentre si accingeva ad assicurarne un capo ai tralicci del basamento, il cassone metallico s'inclinava paurosamente verso il fiume e un attimo dopo si schiantava sulla barca del Dondana. Il giovane non aveva neppure il tempo di lanciare un grido. Dalla sponda il custode Ruggeri lo vedeva per un istante annaspare con le braccia nell'aria e poi precipitare in acqua, fra il ribollire della spuma provocata dalla caduta del «silo». «Di lì a poco — racconta il Ruggeri — sull'acqua tornata calma, non vidi altro che la barca spezzata in due, dirigersi verso il largo spinta dalla corrente».

Il Solligo, il Gastaldi, e il Ruggeri davano subito l'allarme e con alcuni renaioli di una vicina cava cominciavano a scandagliare il fiume nonostante la forte corrente. Più tardi si univano ad essi i vigili del fuoco. Ma le ricerche non davano alcun risultato e al calare della notte, per evitare nuove disgrazie, venivano sospese. Saranno riprese domani all'alba più a valle, nei pressi della diga dell'Azienda Elettrica Municipale.

— Un'altra disgrazia sullo stesso braccio di fiume era accaduta alcune ore prima, verso le 14, a meno di mezzo chilometro dal punto in cui è perito il Dondana. Quattro renaioli dell'impresa Boccardo, che facevano fin dal mattino la spola sul fiume con una barca per recuperare i tronchi trascinati dalla corrente, sono finiti in acqua nel tentativo di afferrarne uno di proporzioni notevoli. Si tratta di Gino Boscolo, di 24 anni; Erlinio Boscolo, di 25; Salvino Tiozzo, di 17, e Palmiro Tiozzo, di 24 (pur avendo cognomi uguali non sono parenti) tutti originari di Sottomarina di Chioggia (Venezia).

Esperti nuotatori, sebbene si trovassero a circa 50 metri dalla riva, tutti e quattro i giovani sono riusciti a riguadagnare la sponda del tutto indenni. Più tardi sono riusciti a recuperare anche la barca.

s. v.

La vittima: Cesare Dondana

Frana la strada del Sestriere
Una casa travolta dalla Dora

Susa, 13 giugno.

Nel corso di un violento temporale scatenatosi nel tardo pomeriggio nell'alta Valle di Susa, alcune frane sono cadute sulla statale del Monginevro e sulla Cesana-Sestriere.

Il torrente Dora, ingrossatosi improvvisamente, ha provocato il cedimento di un buon tratto di massicciata della strada che da Oulx sale a Cesana: il traffico è interrotto al quarto chilometro.

Due squadre di vigili del fuoco sono accorse da Torino per le prime opere di riattivamento, che si prevede saranno terminate entro oggi. Sulla Cesana-Sestriere, ad un chilometro da Champlas du Col, una grossa frana ha interrotto il traffico.

La Dora ha travolto una casetta di Cesana, abitata da tre persone. Queste avevano già abbandonato lo stabile con le masserizie.

L'influenza sulla vita inglese di diversi prodotti italiani

Londra, 13 giugno.

Sotto gli auspici dell'Istituto Italiano di Cultura, si è tenuto ieri sera al Cafe Royal di Londra un pubblico dibattito sull'influenza della motoretta, del caffè espresso e del cinema italiano sulla vita inglese. Il tema è stato svolto da un gruppo di personalità inglesi della cultura, fra cui l'accademico Fitton e lo scrittore Lionel Hale, e dal giornalista italiano Riccardo Aragno.

In generale gli oratori hanno riconosciuto che il cinema, i motoscooters e le macchine da caffè hanno portato una «aria» italiana in Inghilterra, soprattutto a Londra. E' stato fatto rilevare, fra l'altro, che in dieci anni la vendita annua delle macchine da caffè è salita da 40 a oltre 500 unità. I locali per la vendita del caffè espresso, che sino a pochi anni fa si potevano contare sulle dita di una mano, si sono ora moltiplicati in tutta l'Inghilterra e hanno raggiunto il mezzo migliaio nella sola Londra. Modernamente e galamente arredati, essi hanno portato una nuova vivace nota di colore nella capitale ed in altre città inglesi.

Alberghi e pensioni deserte, prenotazioni disdette

Temporali sulle due Riviere ed in tutta la Val d'Aosta

Genova, 13 giugno.

Il maltempo continua ad imperversare a Genova e sulle due Riviere. Nel tardo pomeriggio d'oggi in città si è scatenato un violento temporale con piogge torrenziale e scariche elettriche. Un fulmine è caduto sulla torre degli Embriaci alta 70 metri, costruita nel XII secolo nella omonima piazza nel centro della città. La folgore s'è abbattuta sullo spigolo dal lato sud-est della torre, e, rimbalzata sulla cima, ha colpito in pieno un «merlo» provocando la caduta di un lastrone. Dopo il temporale che è durato circa mezz'ora, ha continuato a soffiare un soffocante vento di scirocco. Il mare è agitato al largo, e mosso sotto costa.

Il barometro stasera era in diminuzione e le previsioni sono pessimistiche. Alberghi, pensioni, ritrovi e spiagge sulle due Riviere sono deserti.

Aosta, 13 giugno.

Il maltempo persiste sull'intera regione valdostana e anche oggi è piovuto quasi ininterrottamente sino a sera: durante i brevi momenti di sosta il cielo si è schiarito dando l'impressione dell'arrivo del bel tempo, ma subito le nubi hanno riavuto il sopravvento e si sono scatenati violenti acquazzoni.

Situazione non ancora compromessa, ma allarmante anche nel settore turistico dove gli albergatori non ricevono che scarse prenotazioni per la stagione estiva mentre gli anni scorsi a quest'epoca si registravano già gli arrivi dei primi clienti. Si spera comunque che il tempo debba finalmente rimettersi e le brevi schiarite di oggi potrebbero esserne un sintomo: la temperatura è in aumento e oggi il termometro ha registrato +20, cosa insolita dopo il freddo dei giorni scorsi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ALLE migliori condizioni vendonsi macchine utensili nuove ed occasione. Torni paralleli, revolver. Fresatrici. Rettifiche. Trapani banco, colonna, radiali. Bilancieri. Forno elettrico Humbert Kw. 3. Utensileria ecc. Telef. 595-505. 305

ALLEVATORI. L'incubatoio damme «Pedemena», S. Mauro Torinese, fornisce uova da cova, pulcini migliori razze e incroci. Schiuse ogni giovedì. Prenotazioni telefono 75.715. M0839

ARGIOCCASIONE compressori motocompressori funzionanti, perforatori, demolitori tutto come nuovo. Giannese, Buenos Aires 30. Torino. F5760

CAMIONCINO 1100 portata 5 ql. attrezzato trasporto mobili, cambio con terreno, mobili grezzi. Telef. 661-663.

CANCELLI cancellate balconi nuovi vendo sgombro magazzino, Gasso, Cuneo 4.

CEDESI avviamento bar e permesso superalcoolici urgente, Torino. Tel. 47-341.

CHIUSINI, lucernari, [illegible] ghisa. Vasto assortimento, Ricchetta, corso S. Maurizio 25. Telef. 82-202. 8464

COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Sifior», via Nizza 32 telefono 683-076. T3264

COSTRUIAMO tettoie, capannoni, rimesse, lire 10.000 mq. Scrivere: Fabro Agostino, Fermo Posta, Torino. B1513

DECAUVILLE! binari, vagonetti, accessori, vasto assortimento, ecc. vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 278

ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti «tubopiast» economico, isolato, approvato Azienda Elettrica. Conduttori plastici. Brevetti Margin, Burla 7. telef. 772-705. 268

FRESATRICE universale media Italiana, tavola completa ottimo stato buona occasione comprovasi. Telef. 781-621.

IMPORTANTE Società americana trattenute, [illegible] fabbricanti, la rappresentanza esclusiva per gli U.S.A. di macchine utensili moderne, correzione perfetta. Si assumano [illegible]. Sono pronte cataloghi e offerte minime. Fob Genova. Scrivere casella 114 D, SPI, Milano. 8012

ESCAVATORE Fiorentini 30 vendesi. Scrivere casella 8054, SPI, Torino.

IMPRESA pulizia SAM. Fumba 8, telefono 527-825 ai vostri ordini per tutte le pulizie alloggi, uffici ecc. macchinature palchetti macchina, ceratura marmi piastrelle, linoleum, vetri brillanti.

IN blocco avendo vetreria preziosissimo misure varie. Telefonare 80-984. B1233

LAPIDELLO Basetti, rettificatrici senza centri, fresatrici verticali Zbrojovka, torni revolver diversi, calcolatrici Friden, attrezzature varie, ottone lavorato acciaio in barre liquidiamo. Via Vicenza 20.

MACCHINARI d'occasione: torni frontali e paralleli, trapani, franlei, martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria, ecc. Occasionissime, vende: Metallurgica Piemontese via Cigna 169, Torino. 278

MACCHINE scrivere occasione, lire 5000 in più. Calcolatrici. Mayo, Bolero 4.

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria, molletta comunque e acciaiosa, tubi, tondo C. A., serramenti di ricupero. Vasto assortimento di materiali nuovi, di stock e di riutilizzo. 278

OCCASIONE! fabbrica confetti e pastiglie vende impianto n. 7 bassine e due macchine pastiglie adraganti Pisi, Caldara, via S. Francesco d'Assisi 5, Bergamo. Tel. 21.035. 8056

OCCASIONE vendo macchine frappè e tritaghiaccio seminuovi. Telefono 652-756 dalle 19 in poi. F6087

OFFRESI servizio recapiti e segreteria con corrispondente estero a Milano presso serio, attrezzato studio ad industriali, commercianti, rappresentanti, alberghi ecc. aventi sede fuori Milano. Scrivere Casella 127 A, SPI. Milano. 8948

PALI tubolari Mannesman occasione, per linee elettriche, lunghezza metri 10-12, diametro base 260-200, vende Gay, Tessoni 30, telef. 70-061. 2252

PER vostri cartelloni pubblicitari, rapida esecuzione. Telefonare a 276-390. F5744

RETTIFICA in modo fino a tre metri acquistasi se ottimo stato fornita costruzione. Scrivere casella 6107, SPI, Torino. B1479

STUDIO legale tratta rapidamente pratiche et mutui lungo termine migliori condizioni [illegible] corrispondenti, preferito signorine qualificate. Avv. Manganella Carlo, Roma, Sanseverino 14. 9042

TELEFERICHE nuove, occasione, funi acciaio, grandi depositi, vende Donzelli Fratelli - Trento. 7727

TORNIO Caser. 500, come nuovo vendesi occasione. Telef. 50-065. 83586

VENDESI trattore stradale motomeccanica motore potenti [illegible] 30 funzionante a benzina o petrolio. Scrivere cassetta 27 a SPI, Genova. 8791

VENDO tornio trapano. Telef. 280-340.

VENDO trafila seminuova materie plastiche tappeto e materiale. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. M0921

3 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori edili, restauri, riparazioni, [illegible] esecuzioni. Telefonare 777-384. G5587

AMBIENTALION rimodernamento alloggi negozi. Serietà accuratezza. Telefonare 699-221, 734-621. 83017

ARMADIONI mobili letto qualunque disegno buoni prezzi. Artigiano, Equolini 20.

ATTENZIONE! lucidatore mobili comuni, artistici, miti prezzi, recasi domicilio. Telefonare 625-801. 2162

DITTA esegue convenientemente decorazioni, pavimentazioni, restauri generali alloggi. Telef. 697-703. B1659

PRECIPITEVOLMENTE occorrete acquistare secchiale prestigiose «Faccetti» insuperabile, convenientissimo. San Massimo 42. 16330

ELETTRORADIOTECNICO ripara radio televisori elettrodomestici con garanzia, anche domicilio. Tel. 886-423. B4908

OFFICINA Cerca complesso saldatura elettrica autogena. Tel. 296-146. B4130

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti, tecidalum piombo, raschiatura palchetti, opere murarie. Telefono 280-891. B1256

RIVERNICIATURA mobili antichi e moderni, restauro, prezzi modici. T. 41-136.

SARTA espertissima confezione per ditte e privati. Tel. [illegible]. G5636

SIGNORA cerca lavoro in serie o rifiniture domicilio. Tel. 280-530. M1138

VERNICIATORE a spruzzo macchine utensili, massima fiducia, telef. 789-[illegible].

2 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A lire 650.000 cedesi avviato negozio profumeria e pelletteria. Tel. 387-283.

ABBIAMO caffè bar 40.000 giornaliere, cedesi 8.000.000; volendo impiego capitale concedere gerenza offresi 120.000 mensili nella cauzionando. Ueco, San Massimo 33. 8618

ABBIAMO centrale panetteria via principale, lavoro garantito. [illegible] Pianoro, Garibaldi 5. 6773

ABBIAMO licenza commestibili trasferibile, volendo attrezzatura nuova, arelocazione. Tel. 86-202. 8616

ABBIGLIAMENTO, confezioni, maschile femminile, centralissimo, artisticamente arredato, gabinetto prova, retro, laboratorio, urge cedere. Tel. 49-779. 4986

ACCETTO offerte fino al 30 giugno, termine improrogabile, per cessione negozio in via Roma, [illegible] articoli di lusso, reputazione, importante recapito, agenzia viaggi ecc. rag. David, via Roma 243. tel. 553.272. 2960

ACCONCIATURE signora elegantissimo, retro abitabile [illegible] società cedesi [illegible] trattabili. Telef. 272-877.

AFFARE eccezionale [illegible] Piemonte ritiro commercio vendesi 4.800.000 negozio modernissimo attività trentacinquennale radio-televisione elettrodomestici. Elevatissimo reddito dimostrabile. Facilitazioni. Scrivere casella 6125. SPI, Torino. 9081

AFFARONE. Cedesi attrezzatissimo [illegible] ampio retro abitabile. Telefonare 62-187. 2946

AFFITTASI oppure cedesi avviato laboratorio attrezzatissimo calzature, Orbassano. Telef. 985-316. 84364

AFFITTASI rimettesi panetteria unica paese, Rivolgersi proprietario Museo, Settime, Asti. F5748

AGNELLERIA con annessa panetteria alloggio, magazzino, lavoro assicurato, causa malattia, cedo 3.900.000. telefonare 290-203. B1449

ALASSIO cedo centralissimo avviatissimo negozio confezioni, affini. Affarone. Rivolgersi Vena, Alassio. 8570

ALBERGO redditizio centrale 55 vani, moderno 45.000.000. Gibetta, portici Barbaroux 4. 6413

ALLEVAMENTO pollame, attrezzatissimo, cedesi, vera occasione. Avetta, Vinaglio 12. Telefono 527-839. 7319

ALMA, cede bar centrale; commestibili avviatissimo, alloggio; drogheria, Barbaroux 22. 187

ANGOLARE grandioso bar in corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Torrini, corso Montecucco 21.

ATTENZIONE! A famiglia pratica offresi vantaggiosamente albergo-bar-ristorante tabacchi, zona Toriter, grande avvenire, 20 camere, saloni, modernissimo. Balmo, Sacchi 34. 8471

ATTENZIONE! cedo 5.500.000 avviatissima trattoria cucina, con attrezzatura bar, saloni, terrazzo, [illegible] con annesso alimentari e rivendita pane. Incasso giornaliero [illegible], T. 73-469.

ARTI, attrezzato allevamento pollicoltura macchina spiumatrice, cerca socio organizzare Torino vendita ingrosso. Marini, Bava 25 bis, Telef. 86-63-78, Torino.

ATTENZIONE! Bar-ristorante angolare, modernamente attrezzato, forte lavoro, cedesi occasione 5.500.000. Balmo, Sacchi 34. 8471

ATTENZIONE causa urgenti impegni familiari, cedo 600.000 ben avviato, negozio maglierie, biancheria, calze, confezioni. Telefonare 752.193. B1431

ATTREZZATA centralissima rinomata esportazione degustazione vini caffè, forte passaggio. Cedesi [illegible] Telefonare titolare 764-284. F5838

AUTORIMESSA 100 macchine, officina, alloggio, avviatissima, vedo: «Denis», corso Francia 3. 4822

AVVIATA profumeria semicentrale, Cedesi motivi famigliari. Scrivere casella 6070, SPI, Torino. 84064

AVVIATISSIMA tinto-stireria cedesi 600 mila. Telefonare 527-785. Scrivere Cenciabel, corso Dante 72, Torino. G5489

AVVIATO negozio casalinghi e giocattoli cedesi. Telef. 260-279. M0931

AZIENDINA materie plastiche cede trafila nuova, tappeto, materiale, eventualmente clientela, Scrivere cassetta 2067. SPI, Torino. M0919

BAR avviatissimo, zona signorile cedesi; causa partenza, oppure permutasi alloggio. Telefonare 52-66-53. B1455

BAR-torrefazione superalcoolici centralissimo, gran passaggio, cedesi 8.500.000. Telefonare 528-875. 84112

BOTTIGLIERIA attrezzatissima, dehor, alloggio fitto 23.000. S. Paolo cedesi. Carmelina, Di Nanni 61. M0852

BREVETTATO, pratico apparato da vendere o sfruttare. Scrivere cassetta 8061. SPI, Torino. F5450

CAFFE' avviatissimo moderno, centrale. alto [illegible], cedesi 18.500.000, altro 12.000.000, motivi salute. Gibetta, portici Barbaroux 4. 6413

CANDIA Canavese, Albergo ottima posizione. Cedo licenza e attrezzatura. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. B1435

CASALEGNO, tel. 685-962, ritiro cedesi bloccasi negozio: poltrone, mobili, passamanerie, [illegible]. B1505

CAUSA malattia cedesi piccola officina Torino, trapano, accessori. Tel. 392-046.

CAUSA salute cessa gestione rivendita pane, cauzione. Telef. 670-308. M0940

CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo rimettiamo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo casalinghi, articoli regalo, giocattoli, cedesi [illegible] proprietario, dimissionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio moderno, avviatissimo, cedesi [illegible] laboratorio, permutasi. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21, fabbrichetta cioccolato, efficiente [illegible] cedesi 8.000.000 ritiro commerciale. 7472

CAVALLERA, Saluzzo 21, Biscotti avviata officina, 2.500.000 facilitazioni, alloggio, fitto mite, ritiro commercio. 6413

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissima drogheria, cancelleria, angolare, cedesi 1.800.000. Facilitando. 7473

CEDESI affittasi gestione stazione servizi con bar ristorante tabacchi, parcheggio autorizzato statale Torino-Genova. Scriv. cassetta 9114, SPI, Torino.

CEDESI bar attrezzatissimo, ottima occasione. Avetta, Vinaglio 12, tel. 527-839

CEDESI bellissima pensioncina 6 camere più servizi, grande terrazzo, centralissima, 1.500.000. Telef. 70-647. M1122

CEDESI centralissima salumeria anche in gestione trattasi direttamente. Telefono 70-776. B3826

CEDESI metà prezzo negozio abbigliamento, merceria, maglieria, causa malattia, annesso 2 camere, solo [illegible]. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.

CEDESI pensione 6 camere. Tel. 654-728.

CEDESI gerenza avviatissima autorimessa officina riparazioni. Rivolgersi Auto. noel. Grosseto 16. M0964

CEDESI negozio calzolaio, piccolo [illegible], via Bava 21, 8.600 mensili. Telefono 885.267. 8560

CEDESI panetteria e pasticceria centralissima Savona, rivolgersi a Tinaida Sabelo (Cuneo). F5797

CEDESI pasticceria centrale, attrezzatissima, forno nuovo 1.500.000. Garnero, S. Teresa 12. M0981

CEDESI ritiro commercio ultraquarantennale attrezzata esportazione vini liquori [illegible] zona centrale pieno sviluppo avvenire assicurato volenterosi gruppo familiare. Telefonare 81-174. F6016

CEDESI subito negozio abbigliamento, centro Torino con merce. Rivolgersi Barlani, via Carlo Alberto 44. G5517

CEDESI piccola trattoria, avviata, attrezzata, Genova centro, volendo abitazione medesimo caseggiato. Scrivere cassetta 1484 R, SIP, Genova. 6940

CEDO avviato [illegible] corso Racconigi, capolinea 2. Tel. 276.718. B1443

CEDO avviato magazzino legna e carboni, 1.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. F5964

CEDO [illegible] sviluppo azienda avviata autoriparazioni con lavaggio, ecc. importante 1.500.000. Tel. 73.123. F5712

CEDO moderno redditizio caffè bar avente permuta terreno alloggio. Telefonare 41-787. 36

CEDO officina motoscooter alloggio corso Tortona 38 Bero. Telef. 86-488.

CEDO senza buona uscita causa trasferimento negozio magazzino. Porta ricambi auto, vicinanze Porta Nuova, telefonare 589-907. B4364

CELLE cedesi [illegible] bar-ristorante alloggio, vicinanze mare-stazione. Travaglini, [illegible] 17, Celle. 8325

CENTRALISSIMA stazione servizio. Officina meccanica, volendo autonoleggio rilevasi miglior offerente, disgrazia familiare. Telefonare 62-782. M0753

CERCASI Torino farmacia buon reddito, esclusi mediatori, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino.

CERCO bottiglione 31 gradi. Telefonare 86-475.

CERCO due milioni garantiti primo ipoteca immobile valore quintuplo pagando alto interesse. Scrivere cassetta 6108. SPI, Torino. B1483

CERCO lire [illegible] restituibili mesi 6. Regalo lire 50.000. Garantisco su mobilio triplo valore. Scrivere cassetta 9115. SPI, Torino. G5284

CERCO signora sola libera fatta persona, 45-50, per gestire pensione signorile, Cauzione, buona sistemazione. Oppure cercasi. Scrivere cassetta 2083. SPI, Torino

CERCO socio amministratore, apporti 5 milioni redditizia combinazione commerciale. Scrivere cassetta, 1335, SPI, Torino.

CERCO 300 milioni per impianto internazionale sedi [illegible] modernissima industria di sicuro immediato sviluppo. Esperimenti effettuati assicurano utili ingentissimi; possibilità lancio esclusivo altre nazioni. Scrivere SPI, [illegible] 10-L, Genova. 2905

CINEMA Teatro Milano, massima importanza ottimo reddito controllabile, disposti; cedesi parte, oppure intero pacchetto azionario. Scrivere casella 140 A, SPI, Milano. 9014

COLORI vernici, attività ultra ventennale, vasta licenza, periferia commerciale, possibilità maggior sviluppo, motivi famiglia cedesi puro realizzo 1.100.000. Telefonare 527.030. B4016

COMMERCIANTI piemontesi, cercasi in gerenza, rivendita pane, cauzionando. Telefonare 890-142. 2728

COMMESTIBILI attrezzatura completa, grandioso, incasso 40.000 giornaliere, cedesi con alloggetto, affidasi eventuale gerenza. Telef. 697-264. 8266

COMMESTIBILI centrale, frigorifero, alloggio, avendosi 1.300.000. Agenzia Racca, S. Domenico 84. 84114

CONVENIENTISSIMO negozio centrale pellicerie attrezzatura, muri compresi 2.600.000. Telefonare 537-490. M0916

COSTRETTO motivi salute cedere oppure gerenza centralissimo vendita riparazioni calzature forte reddito dimostrabile. Telefonare 775-142. F5783

DISPONENDO 500.000, automezzo, 27enne, distinto, occuperebbesi, collaborerebbe seria attività. Tel. 209-043. F5872

DISPONGO capitali, massima serie proposte qualsiasi cifra. Inutile scrivere se non chiaramente specificati. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. B1136

DITTA commerciale ottima clientela organizzazione fornita cerca finanziatore 2-3 milioni ingrandire azienda. Telef. 270-050.

DROGHERIA centrale, grandi locali, 40.000/giorno, possibilità sviluppo, cedesi [illegible]. Telefonare 528-875.

DROGHERIA, Torrefazione, Superalcoolici posizione, incasso 600.000 settimanali cedesi. Tel. 528.012. B1416

FARMACISTA laureato trentenne torinese sistemerebbesi, dispone dieci milioni, specificare proposte [illegible] Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. B4290

FIRENZE, causa anzianità, vendesi antica rinomata pensione centrale, 18 camere. Ariotta, Panzani 13. 9043

GABETTI XX Settembre 17, cede centro esparto, officina [illegible], clientela vastissima controllabile, attrezzatura completa. Ottime condizioni. 5961

GABETTI, XX Settembre 17, cede Laboratorio Plastico; forte lavorazione, incasso 500.000 mensili. Lavoro facilissimo. Affarone. 5064

GERENZA copisteria zona centralissima, sicuro avvenire. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B1229

GERENZA frutta verdura avviatissimo importante. Leiny 20. Moretti. Telefono 23.423. F5770

GOMMISTA artigiano, cede negozio molto avviato, località ottima. Telefonare 520.552. F5981

LABORATORIO falegnameria con macchinario cedesi causa trasferimento, forte guadagno. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. F5748

LICENZA trasferibile condizioni cedo convenientemente. Telef. 761-006. G5343

MEDICO collaborerebbe odontotecnico. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. 83562

MERCERIA avviata barriera Milano cedesi motivi salute. Telefonare 28-249.

MERCERIA Pettinatrice ottima posizione incasso rilevante cedesi ragione di salute oppure gerenza, esclusi intermediari. Telefonare 288-426. B4294

OCCASIONE. Cedesi attrezzato laboratorio confezioni, maglieria, camiceria. Telefonare 521.482. B1401

OCCASIONE. Motivi famigliari cedo salumeria con alloggio, tutti permessi. Telefonare 683-303. 65512

OCCHIALERIA, cede foto studio con negozio ampio modernamente [illegible], possibilità ottica, bonissima zona. Scrivere cassetta 6089. SPI, Torino.

OFFICINA meccanica lavorazioni rettifica conto terzi, reddito dimostrabile 300 mila mensili cedesi [illegible]. dilazioni. API, Garibaldi 20. 5615

OFFICINA piccola industria funzionante propria assicurata cedesi. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. B1096

OREFICERIA orologeria avviatissima con alloggio con senza merce cedesi. Scrivere Cassetta 6082. SPI, Torino. 84152

OSTERIA caffè, superiori alloggi avendosi 1.490.000 esclusi intermediari. Telefonare 885-962. M0728

PANETTERIA con forno vendesi o cedesi gerenza. Tel. 558-652. 84004

PANETTERIA pasticceria [illegible], forte lavoro redditizio, cedesi condizionando pagamento. Racchetta, Alfieri 20. 7347

PANETTERIA 50 Km. Torino, grandi locali, quintali 2, negozio, occasione cede: «Denis», corso Francia 3.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PARRUCCHIERE uomo e signora cedo occasionissima, facilitazione pagamento. Telefonare 84-297. [illegible]

PARRUCCHIERE uomo-signora, arredamento completo, via commercialissima, cedesi. Telef. 62-770. 4966

PENSIONE centralissima, [illegible] 200 mila mese, cedesi 2.000.000, Affarone. Telefonare 528-[illegible]. B490

PETTINATRICE avviato cedesi oppure gerenza, affitto mite, occasione. Telefonare 770-843. M0892

PREZZO offerta, ritiro commercio, cedo negozio idraulico e affini. Tel. 650-329.

PRIVATO cede negozio merceria ben avviato, in contanti. Tel. 84-318. F5832

REDDITIZIO negozio foto-ottica causa malattia vende oppure concede gestione persona solvibile. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M0868

SALUMERIA arredamento moderno, posizione formidabile, gran lavoro, cedesi 3.800.000. Telefonare 528-875. 84115

SANREMO causa impegni cedo subito pasticceria ottima posizione. Scrivere fermoposta 27.470.855. Sanremo. M0984

SANREMO causa ritiro commercio, cedesi officina centrale, demolizione automobili, vendita pezzi ricambio. Rivolgersi Bulleri, Giardini Vittorio Veneto 6-3.

SANREMO [illegible] mobili avviatissimo L. 1.500.000. Scrivere cassetta 9106, SPI, Torino. G5280

SANREMO Talevi, Imperatrice 8, cede urgentemente per obbligato espatrio avviato lussuoso negozio due luci, abbigliamento [illegible] con annesso laboratorio attrezzato. Realizzo costo merce.

SOLO rimette negozio lavanderia tintostireria avviatissima, retro abitabile. Telefonare 62-133. F6101

SVENDO laboratorio costruzione seghetti eventualmente cambio [illegible] provincia. Telefonare 778-915. G5272

TINTOSTIRERIA avviata centro S. Paolo cedesi. Telefonare 385-717 mattino.

TORREFAZIONE e analcoolici avviatissima cedesi affittasi. Telefonare 693-[illegible].

TORREFAZIONE modernamente attrezzata nuovi palazzi [illegible] Regina 210 per cedesi [illegible]. 83562

TRASFERENDOMI cedo confezioni bambini signora, unico zona signorile. Telefonare 70-996. F5673

URGE cedere avviatissimo ristorante bar Fara, [illegible] Maddalena, Torino. Telefonare 667-481. B1277

URGE cedere causa partenza avviata pellicce, materiali lana, mobilio [illegible]. Telef. 761-600. 83870

URGE cedere [illegible] vini zona commercialissima, 5.500.000. Altra torrefazione centralissima forte reddito, 5 milioni. Russo, Bligny 19, telef. 45-433.

[illegible] 1.000.000, massima [illegible] garanzia [illegible] immobili. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. 83977

VENDO chiosco attrezzatissimo gelati bibite grande vendita frutta. Telef. 391-601

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone [illegible] vendiamo alloggetti signorili, termo, [illegible], ascensore. 1-2 camere, servizi, 375.000 [illegible] affittasi reddito 10 %, corso Brunelleschi angolo via Postumia 1. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 17-18. Per informazioni telefonare 583-836. 4664

A buone condizioni vendiamo alloggio centrale 4 camere 2 cantine, 2.875.000; affittasi 26.500 mese, contratto triennale, Anglesio, Nizza 9. 4666

A Porta Nuova, due alloggi contigui, due, tre camere, liberi, volendo bloco reddito, 6.000.000, Archiardi, Settembre 58.

A lire 20.000 mensili più piccolo anticipo vendonsi alloggi 2 camere, adiacenze Giardini Reali, Corso Regina 24. Visite pomeriggio. 4361

A 1.150.000 quattro anni piano quarto. Rivalta 10. Visite 17-18. 33406

A 1.800.000 vendo libero, p. Rebaudengo, 2 camere veranda. Telefonare 46-411.

ABATE Chanoux 31 (dopo Unira) alloggi 1.500.000, facilitazioni, mutuo. Telefonare 793-871. M0786

ABBIAMO corso Francia, casa nuova costruzione, alloggi camere, tinello, cucinino, affitti 15.000 mensili, vendiamo 1.700.000, Dumas, Garibaldi 29. [illegible]

ABITABILE subito vendiamo adiacenze Municipio, alloggio 2 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, 3.300.000. Dumas, Garibaldi 29. 5858

ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 90, Nuovo Valentino Lingotto. Telefonare 527-016. 5539

ABITABILI subito vendonsi, facilitando, alloggi signorili zone: Crocetta, Valentino, Galetti. Tel. 528-591. 5090

ACQUISTASI terreno adatto piantagione pioppi oppure piantagione già eseguita. Scrivere cassetta 2050. SPI, Torino.

ACQUISTEREBBERO coniugi soli da proprietari anziani villetta Piemonte con ampio terreno offrendo pagamento contanti et combinazione usufrutto parte villetta nonché compagnia et prestazioni varie, auto compresa. Inaccettabili referenze. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino

ACQUISTEREBBEMI direttamente alloggio tre, quattro camere, semicentrale, signorile. Scrivere cassetta 1325, SPI, Torino.

ACQUISTEREI grande villa ampi locali parco adatta pensione [illegible]. Scrivere cassetta 9117, SPI, Torino. 65977

ACQUISTO contanti terreno camere 60-70 oppure [illegible] centrale semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5822

ACQUISTO terreno industriale mq. 1500-2000 Nizza, S. Rita, Mirafiori, offerte dettagliate. Scriv. cassetta 2058, SPI, Torino

ADIACENTI San Donato, due ultimi alloggetti casa nuova, terreno rialzato, camera, tinello, cucinino, 2.400.000. Archiardi, [illegible] 58. 5960

AFFARE. Vendesi alloggetto nuovo camera tinello cucinino terrazza, 2.000.000 compresi mobili. Bioppo 55 angolo Monfalcone. Telefonare 661-308. 8539

AL Valentino vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, cantiere. Via Ormea 60. 8466

ALLOGGETTI bellissimi, comodità moderne autorimessa [illegible] Francia, direttamente vendo. Telef. 761-891. 199

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni) Tabacchi 30. Visibili 15.30-17. 3122

ALLOGGETTO camera cucina cucinino centrale bagno vendo 1.050.000. Telefonare 681-787. [illegible]

ALLOGGI corso Vittorio, portici Porta Nuova, 4-10 [illegible] liberi sblocco vendonsi. Tratta Archiardi, Settembre 58. Telefono 47-274. 5960

ALLOGGI, negozi, ultimi, definizione frazionamento, vendo occupati Maria Vittoria 49, lunedì, mercoledì, venerdì 15-17 Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotansi Cellini A. Doria 15. 6003

ALLOGGI signorili, tinteggiati, 2 camere, tinello, servizi, vendo corso Lione 66, mutuo 25 per cento, saldo dilazionato. Martedì, giovedì, sabato 10-12.

ALLOGGI signorili in costruzione, una, due camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, Vigone 44. Visite cantiere ore 16-17.30. 319

ALLOGGI 1-2-5 camere, servizi, anche doppi, corsi Re Umberto, Montegrappa, Francia, vende liberi, reddituali. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGI 2 ultimi, corso Sommeiller, 4-5 camere doppi servizi, uno libero, altro occupato vende Lux-Case, Arcivescovado, 5. 4052

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, prezzi convenienti, facilitazioni vende impresa via Sarpi 62. Telefonare 528-367. 8064

ALLOGGI 2-3-4-5 camere servizi vendo, Mongineuro 40, Torino. M0817

ALLOGGI 2-3-4-5 camere servizi, Via Cibrario, Colli, Massena, vende liberi, reddituali, Lux-Case, Arcivescovado 5.

ALLOGGIO convenientissimo, tre camere, tinello, servizi, quarto piano, zona corso Vittorio e Racconigi, vendesi, Telefonare 44-[illegible]. 7473

ALLOGGIO nuovo, casa signorile, centralissimo, cinque camere, doppi servizi, 12.000.000. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO palazzina, piano rialzato, quattro camere, servizi, giardino, possibilità garage (città Giardino), vendesi. Telefonare 44-426. 7472

ALLOGGIO portici Porta Susa, cinque locali, libero subito, urge vendere. Archiardi, Settembre 58. 8060

ALLOGGIO signorile in villa (Sassi Rio) 4 camere doppi servizi, vendesi convenientemente. Telefonare 49-770.

ALLOGGIO signorile, 8 camere, servizi, termo centrale, ascensore. Via Pesè, Carle. Vendo. Telefonare 530.565. F5955

ALLOGGIO su corso, presso piazza Vittorio, piano nobile, [illegible] grandi locali, mq. 200, vendesi libero. Archiardi, Settembre 58. 5960

ALLOGGIO ultimo 5 camere, doppi servizi, pronto, piazza Statuto, vende Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGIO 2 camere tinello bagno ripostiglio, terzo piano (Crocetta), vende 3.550.000. Tel. 50-785. B1557

ALLOGGIO 5 camere; ultimo quarto, servizi casa signorile. Viale 15-17, Susa 42.

ALPIGNANO vende 7500 mq. terreno posizione incantevole 2.000.000. Telefonare 983-367 dalle 13 alle 14. 83743

AMMINISTRAZIONE stabili et condomini, geometra espertissimo anche ramo frazionamenti accetta incarichi. Referenze inaccepibili. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino. 7406

APPARTAMENTI signorili soleggiatissimi corso 1-5 camere doppi servizi lussuosi accessori, volendo [illegible]; pronti subito vendonsi. Telefonare 53-912. M1348

APPARTAMENTO lussuoso piazza [illegible] 6 camere tripli servizi, due entrate, due ascensori, [illegible], vendonsi. Telefonare 53-912. B1343

AUTORIMESSA minimo 100 auto acquistiamo affittiamo pagando massimo [illegible]. Garanzie. Telefonare 47-367.

BARETTI 7. Vendo ultimo [illegible], pagamento dilazionato. Pomeriggio. Telefono 43.455. F3734

BARRIERA Milano occasione, vendesi 2 camere, tinello, cucinino, 2.700.000. Telefonare 50-445. 2635

BARRIERA Milano, vendo bellissima casa, 35 camere, mutuata, reddito annuo [illegible] Telefonare 41-787. 36

BARRIERA Nizza, via Duino 160, impresa vende: alloggi spaziosissimi, soleggiati, due camere, tinello, cucinino, tutti comodità, facilitazioni pagamento. Telefonare 693-979. 6804

BIELLESE acquista casa 20-30 camere direttamente proprietario. Scrivere cassetta 1342, SPI, Torino. 7829

BORGATA Parella, impresa vende ultimi due alloggetti, camera, tinello, servizi, reddito 5,50 % garantito. Telef. 651.637.

CASERMA cucina gabinetto particolare, S. Paolo, affittato 140.000, vendo 1 milione 250.000. Carmelina, Di Nanni 61.

CASERMA cucinino liberi termo palchetto Aosta 11. Visibili 17-18. 8422

(Continua a pag. 10)

Il transatlantico che sostituirà l'Andrea Doria

Si chiamerà Leonardo da Vinci e costerà più di venti miliardi

Sarà più grande, moderno e funzionale, pur non discostandosi, nell'aspetto esterno, dal suo sfortunato predecessore

(Nostro servizio particolare)
Genova, 13 giugno.

Leonardo da Vinci è il nome del transatlantico da 33 mila tonnellate che sarà costruito dai cantieri Ansaldo per sostituire l'*Andrea Doria*. Domenica 23 la nave sarà solennemente impostata nei cantieri di Sestri Ponente, sullo scalo lasciato libero dalla *Agrigentum*, la più grande nave-cisterna costruita finora in Italia: 52 mila tonnellate di portata. La *Agrigentum* scenderà in mare domenica prossima; dopo una settimana la prima sezione della chiglia della *Leonardo da Vinci* sarà sistemata sullo scalo, segnando la rinascita del più grande transatlantico della ricostruita Marina di linea italiana.

La conferma della prossima impostazione e le voci sul nome prescelto hanno diffuso un emozionato interesse a Genova, dove la perdita della *Andrea Doria* è ricordata (lo si può dire senza tema di cadere nella rettorica) come un dolore di tutti. Si parla della *Leonardo da Vinci* negli uffici, nei caffè, nei salotti. Già si sapeva da tempo che la nuova nave non avrebbe portato il nome di quella affondata. Motivi sentimentali, ma anche commerciali, sconsigliavano di adottare quell'*Andrea Doria II* che a tanti sembrava una testimonianza di affetto per la nave bellissima rimasta in fondo all'Atlantico. La ricerca fu laboriosa. Nomi di grandi navigatori, come Amerigo Vespucci e Marco Polo, furono scartati perché già appartenenti ad altre navi della stessa Compagnia «Italia». Guglielmo Marconi e Roma furono anche scartati perché portati da altre navi. *Leonardo da Vinci* fu infine preferito per il suo carattere di universalità, dopo aver accertato che in Italia non esiste alcuna nave con quel nome, ad eccezione di un minuscolo e venerando peschereccio, che sarà ribattezzato diversamente.

Qualcuno si domanderà: perché si è atteso tanto tempo? La Società «Italia», armatrice della *Andrea Doria*, firmò con i Cantieri Ansaldo il contratto per la nuova costruzione esattamente due settimane dopo il doloroso episodio del 26 luglio scorso. Più di dieci mesi sono occorsi per studiare la progettazione della *Leonardo da Vinci*, che non sarà una copia della *Andrea Doria*, come si era frettolosamente detto in un primo tempo, ma un transatlantico completamente nuovo.

La *Andrea Doria* era stata progettata nel 1949, impostata nel '50. Sette anni di progressi nell'arte delle costruzioni navali e d'esperienze suggerivano preziose innovazioni. L'aspetto esterno non sarà molto dissimile da quello della *Andrea Doria*: scafo slanciato, dipinto in nero, con poppa ad incrociatore, prua inclinata come quella di un veliero; albero unico con base aerodinamica; sovrastrutture tondeggianti e candide molto affinate; una sola e grande ciminiera, come è tradizione delle navi dell'«Italia» nel dopoguerra. (Può essere curioso sapere che le due ciminiere o tre ostentate da molte grandi navi hanno una funzione puramente rappresentativa. Una sola raccoglie i fumi di scarico, l'altra o le altre sono vuote).

La *Leonardo da Vinci* sarà diversa in particolari tecnici che sfuggono all'attenzione ed all'interesse del profano, ma sarà anche diversa nelle dimensioni, nelle divisioni interne, nell'arredamento. La lunghezza dello scafo sarà di 232 metri, venti metri più della *Andrea Doria*. Può sembrare un'inezia, ma i venti metri consentiranno una rivoluzione interna disponendo diversamente i saloni, ottenendo servizi più efficienti, ampliando le comunicazioni tra i vari ponti. Leggermente maggiorata anche la larghezza (28 metri) e, quel che più importa, il «pescaggio», cioè l'altezza della parte immersa, guadagnando un ponte in basso (ogni nave è divisa orizzontalmente in «ponti» paragonabili ai piani di un palazzo). La nave risulterà perciò più stabile. Altra novità, questa di carattere sensazionale per il pubblico: la *Leonardo da Vinci*, prima fra i grandi transatlantici in servizio sulla rotta Mediterraneo-New York, sarà dotata di stabilizzatori contro il rollio: quattro pinne d'acciaio usciranno lateralmente dal suo scafo, opponendo un'azione frenante al movimento impresso dalle onde.

La *Leonardo da Vinci* costerà forse venti miliardi. Difficile prevederlo esattamente fin da ora. Per il momento è stata progettata in modo definitivo soltanto la parte tecnica della nave (lo scafo, la cui costruzione impiegherà per un anno 1500 operai), il tipo dell'apparato motore (turbine di 60 mila cavalli contro i 50 mila della *Andrea Doria*), le suddivisioni interne (classe turistica, classe cabina, prima classe, con un totale di 1250 passeggeri), le attrezzature, comprendenti due radar, di cui uno del nuovissimo tipo «True Motion», indicante i movimenti reali della nave e degli ostacoli entro un raggio di 80 chilometri. Resta ancora da dettagliare la parte architettonica interna e quella decorativa, per cui saranno chiamati i più noti specialisti italiani.

Anche sotto questo aspetto la *Leonardo da Vinci* sarà probabilmente diversa dai transatlantici che l'hanno preceduta. Il gusto a bordo segna una evoluzione continua, legata ai mutamenti dell'arte, soprattutto a quelli del costume e della società. E' ormai sbiadito il ricordo degli interni monumentali che caratterizzarono le navi costruite fra il 1920 e il 1935. Transatlantici con sale quattrocentesche, pesanti colonne, stucchi, lampadari preziosi, maniglie d'argento alle porte, posate in oro nelle sale da pranzo. Già sul *Conte di Savoia* si avvertì l'evoluzione verso una architettura funzionale, che teneva conto della vita sul mare. Sale luminose, più largo spazio per le passeggiate, piscina in pieno sole, più bagni e meno salotti. I tecnici del dopoguerra accentuarono l'evoluzione con l'aggiunta delle nuove conclusioni tecniche: *Cristoforo Colombo* ed i nuovi *Giulio Cesare* ed *Augustus*, come la scomparsa *Andrea Doria*, sono interamente ad aria condizionata. Le nuove tendenze e possibilità del pubblico portarono a mutamenti radicali: scomparve la terza classe, sostituita da una «turistica» paragonabile alle «prime» d'un tempo. Scomparvero i cameroni, le cabine furono dotate largamente di bagni e docce. Nella seconda o «cabina» e nella prima domina un lusso di impronta modernissima, accoppiato ad un *comfort* che ha reso celebri le nostre navi.

La *Leonardo da Vinci* segnerà ancora un progresso, portando lo stesso numero di passeggeri con maggior spazio disponibile e servizi perfezionati. Avrà un grande cinema-teatro, quattro piscine, due autorimesse, cui i passeggeri accederanno direttamente in automobile dalla banchina.

A questo punto il lettore può chiedersi: è conveniente costruire oggi una nave simile? La risposta è affermativa, stando a questi dati: la sola Società «Italia» ha trasportato lo scorso anno attraverso l'Atlantico ben 107 mila passeggeri (pur avendo perduto la *Andrea Doria*), mentre tutte le Compagnie aeree europee ed americane messe insieme hanno totalizzato 800 mila passeggeri. La somma dei passeggeri trasportati per mare da Compagnie italiane e straniere è di 1 milione e 23 mila. Le previsioni, fondate sull'aumento del movimento turistico nord-americano verso l'Europa e sul crescente scambio Europa-America consentito da tariffe più basse e dall'aumentato tenore di vita nel nostro Continente, fanno pensare che per molti anni, forse per generazioni, la nave passeggeri resisterà validamente.

Mario Fazio

Vittoria della C.I.S.L. alle Officine di Savigliano

Savigliano, 13 giugno.

Hanno avuto termine oggi le operazioni di scrutinio per le elezioni delle commissioni interne operai ed impiegati alle officine di Savigliano. Hanno votato 428 operai e 48 impiegati ed i voti sono stati così ripartiti: CISL, operai 205, impiegati 39; CGIL, operai 182, impiegati nessuno; schede nulle, operai 24; schede bianche: operai 17, impiegati 14.

Complessivamente le percentuali sono: 51 % dei voti alla CISL, 30,9 % alla CGIL. Alla CISL toccheranno 3 seggi, alla CGIL 2. Le elezioni hanno confermato i risultati già ottenuti lo scorso anno.



Il Pontefice s'intrattiene a colloquio con l'ex-ministro francese Robert Schuman, durante l'udienza concessa ai delegati del Congresso d'Europa convenuti a Roma. (Telefoto)

Drammatico confronto davanti al giudice istruttore

Con odio i due «amanti diabolici» si accusano a vicenda del delitto

Il dott. Evenou afferma: "Mi versaste una droga nel bicchiere per compiere il misfatto,, - La donna urla: "No! Propinaste un sonnifero a vostra moglie e mi ordinaste di pugnalarla al cuore,,

Il dott. Evenou esce dall'ufficio del giudice istruttore (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 giugno.

I «diabolici amanti» di Choisy-le-Roi — il dott. Yves Evenou e Simone Deschamps — si sono trovati oggi di fronte per la prima volta dopo il loro arresto, nello studio del magistrato istruttore, il quale ha voluto procedere a un confronto che è stato tumultuoso e drammatico. Ognuno dei due assassini ha tentato di scaricare sull'altro la principale responsabilità.

Si ricorderà che nella notte fra venerdì e sabato di due settimane or sono, la quarantaseienne Simone Deschamps uccise la moglie del dott. Yves Evenou, di 48 anni, suo amante, pugnalandola mentre dormiva. Il medico aveva somministrato alla moglie un sonnifero e con il dito indicava all'amante il punto preciso da colpire, dicendo: «Il cuore è lì: agisci».

I due amanti hanno oggi evitato quanto più possibile di guardarsi. Il dott. Evenou è stato interrogato per primo e ha subito accusato la Deschamps di aver elaborato il progetto di far scomparire sua moglie. «Io amavo Marie-Claire che era buona e comprensiva con me — ha detto il medico — non avevo alcuna ragione per desiderare la sua morte. E' stata la Deschamps, lei sola, ad architettare tutto».

Subito dopo, rivolgendosi all'ex-amante e dandole del «voi», ha detto: «Prova ne sia che durante il pomeriggio versaste una droga nelle mie bevande, tanto che più tardi mi trovai in uno stato tale di apatia da non poter reagire quando pugnalaste mia moglie».

A queste parole, la Deschamps è insorta con violenza. Dopo aver accusato il dottore di essere un vile e un bugiardo, ha precisato: «Siete stato voi a spingermi al delitto, di cui mi suggeriste l'idea poche settimane prima. Ricordatevi ciò che mi diceste nel pomeriggio: "Le darò un sonnifero che la lascerà senza reazione. Quando dormirà, potrai colpire tranquillamente"».

La donna ha aggiunto che il sonnifero era una sostanza tossica che mise la povera donna in uno stato di incoscienza quasi totale.

Il giudice ha ordinato una analisi dei visceri della morta per precisare questo punto. Se risultasse che Marie-Claire Evenou è stata drogata, o peggio, avvelenata, le imputazioni a carico dei due amanti potrebbero essere aggravate. Non si esclude che gli esami clinici stabiliscano che la vittima fosse già morta nel momento in cui Simone Deschamps calò il pugnale colpendo in direzione del cuore: la donna avrebbe in sostanza inferto su un cadavere.

l. m.

Morta di cancro Peggy Joyce ballerina delle «Ziegfield»

New York, 13 giugno.

Peggy Hopkins Joyce, che fu una delle più note ballerine delle *Ziegfeld Follies*, è morta ieri sera di cancro alla gola: aveva 63 anni. Era ad assisterla il suo sesto marito, Andrew Meyer.

Si chiamava in realtà Marguerite Puton. Era di modesta famiglia che avrebbe voluto farne una commessa di negozio; suo padre era barbiere. Sin da bambina dimostrò tuttavia una forte inclinazione per il canto, ed un giorno decise di scappar di casa per tentare la avventura del teatro. Nel giro di poche ore — così si legge in una biografia — incontrò sul treno che la portava a New York, il suo primo marito, il miliardario Everett Archibald. Aveva allora 15 anni.

Archibald fu il primo di sei mariti, cinque miliardari e un conte. Ma dopo il primo matrimonio entrò a far parte del balletto di Ziegfield e cominciò per Marguerite Puton una carriera luminosa. Divenne in breve la «soubrette» più fotografata del mondo e si calcola che abbia ricevuto più omaggi floreali che l'intero corpo di ballo delle «Ziegfield». Diceva di essere «perseguitata dai dollari», ma di non avere mai incontrato l'amore ad onta dei sei matrimoni.

La condotta in villeggiatura nei suggerimenti dei cattolici

Città del Vaticano, 13 giugno.

«Iniziative», organo della Azione cattolica italiana, nel suo ultimo numero pubblica alcune indicazioni sul modo di comportarsi in villeggiatura.

«Adoperarsi — scrive il giornale — perché sia data una sufficiente pubblicità circa l'orario della celebrazione della messa; dare con la condotta nei centri di villeggiatura, specialmente in quelli balneari, un degno rispetto in ordine al problema dell'abbigliamento; la villeggiatura non deve significare occasione di male morale per sè e per gli altri; svolgere intelligentemente lo stesso apostolato nei confronti dei turisti stranieri.

«L'esperienza ha dimostrato che non pochi stranieri, pure abituati a un costume meno castigato del nostro, con sensibilità diversa dalla nostra perché nati e vissuti in paesi di diversa latitudine, non sono affatto incapaci di comprendere quali diverse negative reazioni determini presso di noi l'uso di certi abbigliamenti e non si rifiutano di migliorarli in seguito a garbati e misurati rilievi».

L'albergatore romano ha ucciso esasperato dai rumori notturni?

Alcuni giornali della capitale hanno accusato le autorità di non reprimere con sufficiente energia le competizioni motoristiche che giovani sconsiderati compiono di notte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Quello di Pio Mariani, l'albergatore che l'altra notte uccise a revolverate un giovane motociclista e ne ferì in modo grave un altro, fu un incontrollato gesto in difesa del figlio oppure si trattò di un accesso di furore causato dal fragore della moto che a tutta velocità e già da diversi minuti percorreva via Principe Amedeo?

Le versioni dei protagonisti e dei testimoni sono discordi. Vi sono infatti gli amici delle due vittime che sostengono che Mario Mariani spostò la macchina verso il centro della strada per indurre il Calabrese a fermarsi. Secondo costoro non vi fu rissa bensì soltanto un vivace scambio di ingiurie, causato per di più dal contegno provocatorio e minaccioso del figlio dell'albergatore. Vito Colombo, il giovane rimasto ferito nella sparatoria, ha confermato questa versione nel corso di un interrogatorio al quale è stato sottoposto da parte del dottor Lojacono: «La manovra dell'auto che ha sbarrato il passaggio a Giuseppe Calabrese — ha dichiarato — è stata volontaria e proprio allo scopo di costringerlo a fermarsi. Questi ha frenato bruscamente per evitare lo scontro e il Mariani ha subito attaccato briga. Io e gli altri amici siamo immediatamente accorsi, non già per difenderlo o aiutarlo ma per dividere i litiganti».

Una testimonianza importante è stata resa inoltre da un testimonio oculare, il signor Antonio Polegri, funzionario del ministero del Tesoro, che abita nella stessa via dove si è svolta la tragedia e che ha assistito alla scena da una finestra. «Onestamente — ha dichiarato il Polegri al sostituto procuratore della Repubblica — devo dire che non vi fu una vera e propria rissa, ma solo un vivace scambio di contumelie». Il proprietario di un vicino ristorante, il signor Alfredo Farinacci, ha detto dal canto suo che circa mezz'ora prima del delitto aveva incontrato Pio Mariani dinanzi all'ingresso dell'albergo Igea. «Lo vede che roba?» — gli aveva detto l'albergatore con voce sdegnata, indicando la moto che passava rombando.

Diametralmente opposta è stata la versione fornita dal figlio dell'assassino, che è stato oggi interrogato dal sostituto procuratore. Nonostante il riserbo mantenuto sulla sua deposizione, pare infatti che egli abbia sostenuto di essere stato circondato e picchiato dagli amici del Calabrese, negando inoltre di aver effettuato intenzionalmente la manovra con la macchina.

Le indagini del magistrato sono ora tutte rivolte a scoprire quale delle due versioni sia esatta e il risultato sarà della massima importanza, soprattutto per quanto riguarda la posizione processuale dell'albergatore omicida. Se verrà infatti dimostrato che i litiganti erano già venuti alle mani, la gravità del gesto di Pio Mariani sarebbe attenuata e il suo reato potrebbe essere configurato in un eccesso colposo di difesa in favore del figlio. In caso contrario, potrebbe pensare che egli abbia sparato perché indotto da un unico e indiscriminato furore.

Frattanto la tragedia di via Principe Amedeo è uscita dai limiti della cronaca nera per investire più ampi problemi di carattere psicologico e sociale. Numerosi giornali della capitale hanno infatti affrontato il problema dei rumori notturni, specie quelli provocati dalle sarabande di motocicli e automobili lanciati a scappamento aperto lungo le strade semideserte della città da sconsiderati in vena di bravate. Alcuni hanno posto l'accento sui deleteri effetti che tale malcostume può provocare sul sistema nervoso di quanti, dopo un'intensa giornata di lavoro, intendono distendersi nella quiete del riposo. Altri poi hanno ulteriormente esteso il problema, lamentando la carenza delle autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico. Colpevoli di non reprimere con la necessaria energia queste vere e proprie competizioni motoristiche notturne che attirano continuamente sulla capitale il meravigliato sdegno dei turisti stranieri.

Tali considerazioni hanno assunto sui giornali romani il carattere di una campagna, e ciò ha indotto l'ufficio stampa della Questura ad emanare un comunicato di precisazione. In esso — e ciò potrebbe essere considerato come un orientamento favorevole al Mariani — si afferma, forse un po' prematuramente che «circa i motivi del luttuoso episodio di via Principe Amedeo, non è risultato alcun nesso di causalità tra il rumore del motociclo e il tragico evento, in quanto il Mariani padre è intervenuto sparando in difesa del figlio che egli aveva visto circondato e che riteneva in pericolo».

g. fr.

Un granatiere crolla a terra ai piedi dell'on. De Nicola

Roma, 13 giugno.

Mentre l'on. De Nicola passava in rassegna il plotone che gli presentava le armi, un granatiere che era sul «presentat-arm» da alcuni minuti, è crollato di schianto a terra.

Il milite, cadendo, si è ferito al mento ed è stato immediatamente soccorso nel posto di guardia. Il suo malore è stato determinato da indigestione, che ha contribuito notevolmente a rendere insopportabile il caldo.

Travolto da un'automobile

Ucciso un bimbo caduto dalla bicicletta della madre

Verona, 13 giugno.

Un bambino, caduto dalla bicicletta della madre, è rimasto schiacciato da un'automobile.

La sciagura è avvenuta in località Pozzo, sulla nazionale che da Verona conduce a Legnago, oggi alle ore 13. La trentaquattrenne Caterina Lollato in Beccaro da Cadidavid, procedeva in bicicletta lungo il margine della strada con il figlio Lorenzo di cinque anni che stava seduto sul telaio. Ad un tratto la donna si è spostata sulla destra ed è finita sulla banchina laterale, scivolando sulla ghiaia e cadendo quindi a terra col figlioletto. Proprio in quell'istante sopraggiungeva da tergo la macchina del trentatreenne Nereo Negri da Concamarise, che travolgeva il piccolo Lorenzo uccidendolo sull'istante.

Gli studenti della Germania sono contrari alle scuole miste

I risultati di un'inchiesta svolta da Bonn - Dicono che le ragazze "fanno la spia,, agli insegnanti - Favorevoli le femmine: per puntiglio studiano di più

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 giugno.

La Scuola internazionale di alti studi pedagogici di Francoforte ha reso noti i risultati di un'inchiesta nelle scuole secondarie di Berlino ovest per accertare se gli studenti fra i 13 e i 14 anni sono favorevoli o no al sistema delle classi miste.

Sono stati interrogati gli allievi di otto fra le scuole più rappresentative dell'ex-capitale tedesca, e le risposte hanno indicato che due terzi delle ragazze sono favorevoli alle scuole miste, mentre fra i maschi solo un quarto si è dichiarato soddisfatto di studiare con le compagne di scuola.

I maschi hanno spiegato la loro opposizione verso le colleghe affermando che esse in una classe mista si sentono in una situazione di privilegio e ne profittano per denunziare agli insegnanti le mancanze dei loro compagni. Dal canto loro, anche le ragazze non sono però troppo soddisfatte del comportamento dei compagni: questi, infatti, sono accusati di essere troppo rumorosi e di non tenere nella dovuta considerazione le loro colleghe di studio.

Gli insegnanti hanno accertato che, mentre i maschi si applicano meglio nello studio se si trovano in una classe omogenea, le femmine si dimostrano più diligenti in una classe mista: in generale diventano più ambiziose e si preoccupano di eguagliare il rendimento dei ragazzi, studiando con maggiore applicazione.

m. c.

Ingorgo ai caselli di Milano per uno sciopero dei dazieri

Milano, 13 giugno.

I dazieri in servizio ai caselli di tutte le porte di Milano, hanno proclamato la notte scorsa, per un contrasto sorto con l'amministrazione comunale, lo «sciopero a rovescio» che consiste nell'applicare alla lettera il regolamento e la legge sui dazi: pertanto, anziché incrociare le braccia e astenersi dal lavoro, dalle 18 di ieri sera alle 7 di stamane, i dazieri milanesi hanno fermato tutti gli automezzi diretti in città per sottoporli a scrupolose perquisizioni: ne è derivato un ingorgo di automezzi che ha gravemente intralciato tutto il traffico cittadino, poiché centinaia e centinaia di essi hanno dovuto sostare a lungo prima di poter entrare in città.

In alcuni casi i dazieri, proprio secondo le norme del regolamento e della legge, per meglio esaminare la merce, hanno fatto scaricare parecchi autocarri: il traffico è stato disciplinato a stento dagli agenti di numerose pattuglie di polizia stradale. Gli agenti delle imposte chiedono che il regolamento e le leggi in materia di dazi vengano aggiornati per consentire un più rapido e facile disbrigo di tutte le operazioni di controllo sugli automezzi diretti in città: quanto si è verificato stanotte, infatti, se le disposizioni fossero sempre osservate scrupolosamente, si verificherebbe ogni giorno con notevole danno sulla regolarità del traffico.

Il Papa sottolinea la necessità dell'unione politica europea

Un discorso a 600 parlamentari di molte nazioni «Una politica estera europea comune è indispensabile in un mondo che tende a raggrupparsi in blocchi più o meno compatti»

Roma, 13 giugno.

La necessità di unificare al più presto l'Europa è stata sottolineata oggi anche dal Pontefice. Ricevendo i delegati al Congresso d'Europa, che ieri ha chiuso i suoi lavori, il Papa ha pronunciato un discorso di vasta portata politica, prendendo nettamente posizione in favore dei trattati europeistici e degli altri progetti che tendono a dar corpo alla visione dell'Europa unita.

L'udienza ai delegati è stata concessa alle 9,30 nella sala regia dove s'erano radunati circa seicento congressisti, fra i quali erano Robert Schuman, André François-Poncet, molti senatori e deputati italiani. Ai delegati Pio XII ha detto:

«Voi sapete con quale sollecitudine noi seguiamo il progresso dell'idea europea e degli sforzi concreti che tendono a farla penetrare sempre di più negli spiriti ed a darle, secondo le attuali possibilità, un inizio di realizzazione. Pur passando attraverso alternative di successo e di difficoltà essa ha guadagnato nel corso degli ultimi anni molto terreno. Fino a quando, infatti l'Europa non si era ancora incarnata in istituzioni comuni, dotate in un certo qual modo di autorità propria ed indipendente da parte dei governi nazionali, essa poteva essere considerata come un ideale indubbiamente molto bello, ma più o meno inaccessibile.

«Il vostro congresso ha guardato con franchezza all'avvenire ed ha esaminato in primo luogo il punto decisivo da cui dipende la costituzione di una comunità nel senso proprio: lo stabilimento di una autorità politica europea, in possesso di un reale potere che impegni la sua responsabilità. Voi avete altresì studiato la questione di una politica estera comune ed avete osservato a questo riguardo che, per essere applicabile e per poter produrre risultati felici, essa non suppone necessariamente che l'integrazione economica sia già un fatto compiuto.

«Una politica estera europea comune, suscettibile d'altronde di ammettere differenziazioni, a seconda che essa si eserciti nel quadro di questo o di quel altro organismo internazionale, riposa egualmente sulla coscienza di interessi comuni economici, spirituali e culturali; essa diviene indispensabile in un mondo che tende a raggrupparsi in blocchi più o meno compatti. Fortunatamente non mancano dei punti di appoggio per metterla in opera nelle istituzioni europee esistenti, ma essa attende ancora uno strumento efficace di elaborazione e di applicazione.

«Infine — ha concluso il Papa — avete considerato i problemi dell'Associazione dell'Europa e dell'Africa, ai quali il recente trattato del Mercato comune ha riservato un posto notevole. Ci sembra necessario che l'Europa mantenga in Africa la possibilità di esercitare la sua influenza educatrice e formativa e che, alla base di questa azione, essa apporti un aiuto materiale largo e comprensivo che contribuisca a sollevare il livello di vita dei popoli africani e a valorizzare le ricchezze naturali di quel continente». e. a.

Il convegno a Firenze di studi stendhaliani

Firenze, 13 giugno.

Inaugurato ieri mattina nel salone del Dugento in Palazzo Vecchio, il convegno stendhaliano ha iniziato stamani, nell'Aula Magna della Università degli Studi, i lavori veri e propri, dinanzi ad un folto numero di congressisti. La prima relazione è stata svolta da M. G. Dethan, archivista paleografo presso il Quai d'Orsay, ed ha avuto per tema: «Stendhal osservatore della Toscana».

Dethan ha esaminato dettagliatamente un rapporto che Stendhal ebbe a fare sugli affari della Toscana, allorché egli era console generale di Francia a Civitavecchia. Ha successivamente parlato il direttore dell'Archivio di Stato di Firenze, dottor Camerani, che ha trattato un argomento quanto mai interessante, e cioè: «Stendhal e i suoi giudizi sulla politica toscana». L'oratore ha contestato, in base a una serie di documenti, la esattezza e la veridicità di certe osservazioni e di certi giudizi politici che Stendhal emise sulla nostra regione.

Per ultimo il dottor H. F. Imbert, assistente alla Facoltà di Lettere dell'Università di Montpellier, ha svolto una relazione su «Stendhal e il giansenismo toscano».

Chiusi i lavori della prima giornata, nel pomeriggio alle ore 18 i congressisti si sono recati a Villa Finaly, ove, alla presenza del rettore dell'Università di Parigi, Jean Sarrailh, si è svolta l'inaugurazione del nuovo Istituto residenziale per i cultori di cose francesi e dei rapporti letterari fra Italia e Francia.

Concesso un aumento alla Olivetti di Ivrea

Ivrea, 13 giugno.

Fra la Direzione e la Commissione interna dello stabilimento Olivetti di Ivrea è stato raggiunto un accordo, grazie al quale a tutti i dipendenti — operai e impiegati — verrà corrisposta una somma «una tantum» di quindicimila lire.

Il pagamento sarà effettuato nella seconda quindicina di luglio; in base allo stesso accordo, a partire dal 1° settembre, l'indennità conglobata verrà aumentata di dieci lire orarie.

Tale accordo conclude una vertenza salariale che si trascinava ormai da più di un anno.

Un turista colto da malore muore mentre si bagna in mare

Venezia, 13 giugno.

Il primo annegato della nuova stagione balneare si è avuto oggi al Lido di Jesolo. Verso le 16 un turista tedesco, Federico Rolanf, di 64 anni, residente a Colonia, mentre stava facendo un bagno nello specchio d'acqua antistante un albergo di via Baffile, colto da malore spariva sott'acqua. Accorrevano alcune persone ma il poveretto veniva tratto sulla spiaggia ormai cadavere.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la prima volta in campo allo Stadio il nuovo oriundo argentino

Ha provato ieri alla Juventus il trio Boniperti-Charles-Sivori

Non è stato che un assaggio, ma alcuni spunti di gioco hanno già dimostrato di qual forza potrà essere il gioco d'attacco bianconero nella prossima stagione - Molte assenze juventine domenica a Firenze

Enrique Sivori, nuova mezz'ala della Juventus, è rimasto in campo esattamente ventitré minuti per il suo primo allenamento in maglia bianconera. Aveva a fianco Boniperti e Charles. Questo nucleo della futura prima linea delle meraviglie, non ha potuto girare a pieno ritmo in così breve tempo. Ventitré minuti sono bastati, però, a far sorgere moltissime e giustificate speranze. Boniperti, quando assi di grande nome ne impegnano l'orgoglio, dimostra di essere veramente uno dei migliori calciatori del Continente. Charles è già pratico dello stile italiano e mette in evidenza la sua semplicità di palleggio, prontezza nel piazzarsi dove può rimanere smarcato, tiro fortissimo.

In quanto a Sivori, sceso in partita dopo trentacinque ore di viaggio aereo e nove sole di riposo, egli non ha potuto apparire nel pieno del suo rendimento. Oltre a tutto non disputa gare di campionato da quasi due mesi. Ha giocato in Argentina il primo incontro del torneo (Rosario Central-River terminato 1-1) poi è stato messo a riposo in vista del trasferimento. Attualmente oltre Atlantico si è alla sesta giornata del campionato. I ricordi sud-americani hanno forse spinto l'addetto al guardaroba ad un curioso errore: «Lei ha il 39 e mezzo abbondante, giusto la scarpa di Cesarini», gli ha osservato nel consegnargli i ferri del mestiere. In realtà, Sivori ha il 40 e mezzo. Durante il gioco si è sentito il piede stretto. Ora Chiesotti, da 32 anni specialista in scarpe da foot-ball per i juventini, gli farà un paio di calzature perfettamente adatte. Il ventunenne Sivori potrà così essere veramente quello che ci si attende da lui: il Cesarini della nuova Juventus. I numeri li ha. Boniperti che gli ha giocato a fianco, festeggiando il varo del «trio internazionale» con uno splendido goal, ha osservato a gara finita:

«Sivori mi ricorda un Lorenzi giovane, con in più il palleggio sud-americano. E' un asso».

«*A good player*» ha pure commentato Charles. In quanto all'«esaminando», egli si è trovato molto bene accanto ai suoi compagni, e non ha esitato a fare gli elogi di «Boni» e dell'inglese. Con la stessa facilità con cui sanno trovare la intesa circa il ritmo delle azioni, Boniperti, Charles e Sivori hanno già trovato l'accordo nello stimarsi reciprocamente.

La partita si è iniziata alle ore 12,40 agli ordini dell'allenatore Depetrini che nel finale ha suscitato un po' di nostalgia, ricoprendo — molto bene — il vecchio ruolo di mediano. Tutti i dirigenti bianconeri ai bordi del campo, compresi il presidente Umberto Agnelli, l'avv. Gianni Agnelli e Carletto Levi, il quale ultimo aveva accompagnato l'oriundo nel viaggio dall'Argentina. Il «trio di assi» era tra i rincalzi, mentre Viola, Corradi e Garzena difendevano l'area dei titolari. Il caldo sceso all'improvviso (non pioveva...) non ha rallentato il gioco.

Sivori e Boniperti hanno cercato, a turno, di lanciare Charles, ed a loro volta hanno ricevuto passaggi lunghi e secchi dall'inglese, passaggi molto precisi. Si è notato che il «nuovo» interno non tiene molto la palla, ha un tocco perfetto di destro e di sinistro ed una chiara visione di gioco. I suoi spostamenti sulla destra per creare la zona vuota dall'altra parte del settore di attacco, sono apparsi sempre indovinati. Il primo goal è stato realizzato in collaborazione dal «trio d'assi». Azione Sivori-Charles-Boniperti, e quest'ultimo, con un fortissimo tiro, dà il colpo finale. Un attimo prima Garzena, grazie al suo scatto, aveva salvato a portiere battuto una deviazione di Charles.

Al ventitreesimo minuto, come si è detto, Sivori è andato a riposo e poco dopo l'ha seguito Boniperti. La partita ha preso così il ritmo di un allenamento normale. Hanno ancora segnato Colombo, per i titolari, Donino, per i rincalzi, e Colombo. Vavassori al 24' della ripresa si è posto il lusso di deviare un «penalty» di Charles, «penalty» calciato, per verità, con molta forza, ma non con altrettanta convinzione.

A Firenze, assenti Boniperti (squalificato), Sivori e Charles (utilizzabili solo nel '57-'58), Nay (non ancora del tutto guarito alla caviglia), e Hamrin (che partirà domani o dopo in auto per la Svezia), Depetrini farà giocare Vavassori (o Viola); Corradi (o Robotti), Garzena; Emoli, Aggradi, Montico (o Corradi); Stacchini, Colombo, Antoniotti, Conti e Stivanello. Una squadra rimaneggiata, in cui non mancherà, però, qualche interessante esperimento per l'avvenire.

Paolo Bertoldi



Charles (a sinistra) e Sivori, coppia d'assi della Juventus.

Quest'oggi dal Sindaco i reggenti granata

I giocatori granata hanno ieri osservato tutti riposo completo. Marianovich ha disposto per oggi una seduta di lavoro atletico a completamento della preparazione settimanale. Sembra pressoché certo che nella formazione in campo esordirà il giovane e promettente attaccante Orlando.

Lo schieramento probabile del Torino sembra dunque il seguente: Rigamonti; Grava, Brancaleone; Fogli, Hedi, Pellis; Armano, Orlando, Ricagni, Barci, Bertoloni.

E' confermato che nella giornata il sindaco avv. Peyron riceverà in Comune i reggenti della società che gli esporranno la situazione e il programma che dovrebbe essere svolto per assicurare un proficuo proseguimento dell'attività sportiva. Anche i dirigenti della Juventus avranno uno scambio di vedute con il Sindaco.

Vittoria di Traxel a Basilea nella 2ª tappa del Tour svizzero

Fornara è sempre secondo nella classifica generale a mezzo minuto dall'elvetico Schellemberg - In forte ritardo il favorito Graf

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 13 giugno.

La seconda tappa del Giro della Svizzera, la Thalwil-Basilea di Km. 215, si è conclusa con la vittoria dell'elvetico Ernesto Traxel, che al traguardo ha battuto in volata un gruppo composto di 17 atleti.

Con il plotone di testa sono giunti a Basilea gli italiani Fornara, Emiliozzi e Gismondi. Non si registra alcun mutamento di rilievo nella graduatoria generale: Schellemberg conserva la maglia d'oro davanti a Fornara, Couvreur e Traxel.

Il fatto più importante dell'odierna giornata è rappresentato dalla nuova défaillance di Rodolfo Graf che i tecnici consideravano come il favorito n. 1. Dopo aver perso ieri 1'39" nei confronti dei suoi più pericolosi avversari, il corridore zurighese è rimasto oggi, fra l'altro, vittima di una caduta arrivando a Basilea con quasi 13' di ritardo sul plotone di testa. Graf accusa ora uno svantaggio di 14'7" sul leader della classifica, per cui le sue speranze di ripetere la vittoria dello scorso anno sono praticamente tramontate.

Al via dell'odierna tappa si presentavano 63 corridori essendo giunti ieri fuori tempo massimo il nostro Grassi, il danese Lingo e l'elvetico Schaer. Il cielo era coperto di minacciose nubi che più tardi rovesciarono non poca acqua sulla carovana. Sulle rampe dell'Albis, lo svizzero Hollenstein riusciva a eludere la vigilanza del plotone e in breve tempo il suo vantaggio era salito a 1' e 30". Nelle retrovie, intanto, gli italiani Gaggero, Gismondi, Buratti e Cestari venivano coinvolti in una caduta in massa. Se i primi due potevano riprendere la marcia, Buratti e Cestari erano costretti a ritirarsi.

Nella località di Stein, a 111 chilometri dall'arrivo, il grosso guidato da Fornara e Schellemberg raggiungeva Hollenstein. Sulla vetta dello Hauenstein (694 m.), secondo traguardo per il Gran Premio della Montagna, le posizioni erano le seguenti: 1. Sorgeloos; a 4" il tedesco Friedrich, a 7" lo svizzero Moresi; seguivano a ruota l'elvetico Graeser, Couvreur, Fornara, ecc.

Nella discesa si formavano due gruppi, il primo composto da ventiquattro uomini, il secondo di dodici. Negli ultimi chilometri la pattuglia di punta perdeva Gaggero e qualche altro corridore, per incidenti o stanchezza. La volata, impegnata sul traguardo di Basilea da 17 uomini, vedeva la sorprendente affermazione di Traxel, davanti a Geminiani, mentre Emiliozzi si classificava sesto e Fornara ottavo.

l. f.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Traxel, 215 km. in ore 5,43'22" (con l'abbuono di 30" il suo tempo è di 5,42'52") alla media oraria di km. 37,712; 2. Geminiani (Francia); 3. Sorgeloos (Belgio); 4. Friedrich (Germania); 5. Schellenberg (Svizzera); 6. Emiliozzi (Italia); 7. Couvreur (Belgio); 8. Fornara (Italia), tutti con il tempo di Traxel. Seguono altri 9 corridori con il tempo del vincitore, fra cui Gismondi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Schellemberg in ore 11,52'10"; 2. Fornara a 30"; 3. Couvreur a 49"; 4. Traxel a 1'29"; 5. a pari merito Geminiani, Sorgeloos e Moresi a 1'51"; 8. Assirelli a 2'3"; 12. Bartolozzi (Italia) a 6'34"; 14. Emiliozzi a 9'48"; 21. Graf a 14'7".

Classifica generale Gran Premio della Montagna: 1. Fornara, punti 12,5; 2. Friedrich, p. 11,5; 3. a pari merito Couvreur e Sorgeloos, 11 punti; 5. Schellemberg, p. 10.

Defilippis e Nencini domenica ad Omegna

Assi belgi alla Milano-Modena

Si è chiuso il Giro d'Italia, si sono risolti gli ultimi dubbi sulla squadra del «Tour», ed ora, in attesa dell'avventura in terra di Francia, il calendario ciclistico ha in cartellone numerosi avvenimenti di buon rilievo, già a cominciare da domenica prossima. Sono in programma una corsa in linea e parecchie riunioni, tra le quali la più importante si tiene ad Omegna. La corsa è la Milano-Modena, 216 km. di tutta pianura, riservata quindi ai passisti; le adesioni sono numerose, e, tra gli iscritti, figurano finora i belgi Van Looy, Derycke, Schils, Van Daele e Schroeder e parecchi italiani, di buone doti, come Minardi, Baffi, Padovan, Ferlenghi, Grossi, Ciampi, Faggin, Benedetti, Buratti, Ronchini, Rossello, Negro, Lucchesi e molti altri.

Ad Omegna, invece, tradizionale circuito, su un tracciato lungo 4 chilometri, da ripetersi venticinque volte. L'elenco dei concorrenti è notevole: vi figurano Nencini, maglia rosa del Giro, Defilippis, Astrua, Albani, gli spagnoli Poblet, Iturat e Chacon, Fallarini, Maule, Moser, Pintarelli, Tognaccini, i due Bobet, Sabbadin, eccetera: un insieme completo d'assi, che dovrebbero dare vita ad una gara davvero avvincente.

Ieri sera a Torino-Esposizioni

La grande esibizione degli Harlem Globetrotters

Una folla veramente eccezionale (circa 4000 persone) ha gremito ieri sera il vasto salone di Torino-Esposizioni per assistere alla partita di pallacanestro tra gli Harlem Globetrotters e la squadra della United States All Stars.

Alle 20,40 si è iniziata la serie dei confronti di contorno. Nel primo «match» le cestiste dell'Autonomi hanno battuto per 23 a 18 le ragazze del C. S. Fiat. Sono poi scesi in pista i professionisti americani, gli «All Stars», ed hanno vinto senza forzare l'incontro che li opponeva ai cestisti della Riv. Punteggio: 50 a 27 per gli statunitensi.

Seguiva una serie di numeri acrobatici d'attrazione; particolarmente applaudita, l'esibizione di un fantasista del Texas e di un giocoliere australiano.

Accolti da un caloroso applauso facevano finalmente il loro ingresso in campo i più famosi cestisti del mondo, i negri della «Harlem Globetrotters».

La loro prestazione incominciava con una breve azione dimostrativa d'allenamento, con battute di palleggio ed azioni di stile predisposti per dare rilievo alle doti veramente fuori del comune dei negri: padronanza assoluta della palla e sicurezza prodigiosa del palleggio. Chiusa questa prima parte dell'esibizione si dava inizio al confronto più atteso, tra gli Harlem e gli «Stars». Non ostante l'assenza dei loro elementi di maggior classe, Meadow Lemon (partito ieri l'altro in aereo per gli Stati Uniti) e del palleggiatore numero uno, Hillard, vittima di una distorsione alla caviglia, i fenomenali cestisti negri hanno fornito una prestazione brillante e divertente.

Le loro «fantasie» hanno fatto perno sul gigantesco Gibbson, un negro di vent'anni: alto 2 metri e 4 centimetri. Gibbson ha costituito uno spettacolo nello spettacolo, alternando azioni di purissimo stile e «canestri» impeccabili a buffe mosse che avevano per obbiettivo l'arbitro ed i rivali «bianchi».

Il primo tempo si è chiuso con il punteggio di [illegible] a [illegible] in favore degli Harlem. Nell'intervallo dopo una nuova serie di esercizi di acrobazia, la gara tra gli Harlem e gli Stars è ricominciata e questa volta un paio di «diversivi» operati dai negri hanno preso di mira gli spettatori delle prime file. Tutto, naturalmente, si è risolto in grandi risate.

La partita ha avuto un epilogo molto combattuto: gli Harlem hanno rallentato il ritmo delle loro azioni e gli «Stars», nelle cui file si è imposto il lungo Grabowski per l'impressionante precisione dei suoi tiri da lontano, li hanno ad un certo punto quasi raggiunti. Negli ultimi minuti però i negri si sono nuovamente scatenati ed hanno chiuso il confronto vittoriosi per 51 a 47.

Questa sera la manifestazione viene integralmente ripetuta.

Al 4 luglio l'assemblea della Lega professionale

Milano, 13 giugno.

Il C.D. della L.N. professionale ha convocato i delegati delle società calcistiche di Serie A, B e C in assemblea generale straordinaria per le ore 9,30 di giovedì 4 luglio: l'ordine del giorno prevede l'esame e l'approvazione del nuovo regolamento per la materia non trattata nell'assemblea di ieri: «Status» delle società, «status» del giocatore e sanzioni disciplinari.

L'assemblea generale straordinaria sarà preceduta mercoledì 3 luglio da tre assemblee di categoria col seguente orario: ore 14,30 Serie A, ore 17 Serie B e ore 20 Serie C.

Il C.D. ha inoltre stabilito che a decorrere dal [illegible] giugno tutte le partite abbiano inizio alle ore 16,30.

L'ex-campione europeo dei piuma, il belga Sneyers, incontrerà a Milano, nel suo primo combattimento in Italia, Altidoro Polidori, il 27 c.

Il prof. Cancas è stato invitato anche quest'anno, a far parte della giuria del prossimo Giro di Francia. Egli partirà per Parigi insieme con i ciclisti tricolori.

Si festeggiano ad Alba i cento anni dello sferisterio

Alba, 13 giugno.

(r. g.) Domenica prossima 16 giugno, la nostra città festeggerà il centenario della costruzione dello sferisterio Mermet con una serie di manifestazioni sportive ed artistiche. Il centro della giornata, che si potrebbe definire della «Sagra del pallone elastico», è rappresentato dalla finale del Torneo del Centenario, che vedrà alle prese le squadre della Sapet (Balestra-Feliciano) e dell'Albese (Manzo-Corino): due avversarie, che le vicende pallonistiche di questi ultimi anni, per lo più dominate dalla figura di Alemanni e di Solferino, avevano un poco relegate nell'ombra, e che invece ora si ritrovano di fronte per risuscitare i motivi di un duello, di cui gli appassionati rammentano certamente la suggestiva bellezza.

Allo sferisterio Mermet, le competizioni pallonistiche inizieranno peraltro fin dal mattino, con le gare dei «pulcini», e dei «ragazzi». Sempre in mattinata, nel ben noto cortile albese detto di «Vigna d' Módest» si svolgerà un pittoresco incontro «alla pantalera». Tra le altre manifestazioni, si ricordano il concorso di pittura, ispirato al gioco del pallone, cui è assicurato l'intervento dei pittori torinesi, e, alla sera, in piazza del Duomo, il «Colloquio degli atleti con la folla», che sarà diretto dal giornalista Ernesto Caballo.

Intanto sono stati portati a termine i lavori, deliberati dall'Amministrazione comunale, per la sistemazione del locale sferisterio. Il muro d'appoggio è stato parzialmente riedificato, è stata installata una capace tribuna in cemento dalla parte del rimando ed è stato pure costruito l'impianto d'illuminazione per la partita in notturna. Il vescovo di Alba, monsignor Stoppa, benedirà domenica pomeriggio, prima della finale Manzo-Balestra, i nuovi impianti.

Tutte le maggiori autorità provinciali e i sindaci delle Langhe saranno presenti alle manifestazioni del Centenario. Alle quali, una nota impresa cinematografica dedicherà un documentario a colori, che farà poi il giro dei cinema della penisola a celebrazione di uno degli sport più tipicamente italiani e tra i più classici ed eleganti.

Ancora isolato zio Giuseppe nella cella di Regina Coeli

La fidanzata Mariella Spissu cerca invano di avere un colloquio con lui - Nuovo interrogatorio in carcere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Giuseppe Montesi è stato nuovamente interrogato dal giudice istruttore dott. Gallucci e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mirabile. Questa volta soltanto per una ora e mezzo circa. La costanza dei due magistrati, però, continua a cozzare contro la tenace resistenza dello zio di Wilma il quale insiste nel sostenere che il pomeriggio del 9 aprile 1953, uscendo dalla tipografia Casciani alle 17,30, si incontrò con Rossana Spissu e non andò — come invece affermano i suoi ex-colleghi di lavoro — ad Ostia. Il giovanotto, cioè, insiste su quella che è stata la sua ultima versione fornita a Venezia dopo essere stato costretto ad ammettere che il 9 aprile 1953 si allontanò dall'ufficio. Né sembra che lo abbiano eccessivamente scosso le numerose contestazioni mossegli durante le quindici ore, e passa, di interrogatorio.

Il dott. Gallucci, comunque, non ha perduto le speranze che prima o poi lo zio di Wilma, nel caso che menta, si decida a parlare. Fa affidamento soprattutto in una crisi di sconforto, la stessa che a Venezia costrinse Giuseppe Montesi ad ammettere di aver detto il falso negando di essere uscito dalla tipografia il pomeriggio del 9 aprile. E' per questo che il magistrato ancora mantiene l'ordine per cui lo zio di Wilma non può essere avvicinato da qualcuno e tanto meno dai suoi difensori. E l'isolamento in carcere di Giuseppe Montesi è rigoroso, totale. Mariella Spissu si è recata oggi per la seconda volta a Regina Coeli nella speranza di poter lasciare un pacco per il fidanzato, ma è stata avvertita per la seconda volta che non le era consentito portare cibi e biancheria al detenuto.

Intanto l'indagine del giudice istruttore ha cominciato a battere altre piste per controllare le affermazioni di Giuseppe Montesi. Dopo aver esaminato, nei limiti del possibile, quali ragazze conosceva nell'aprile 1953 — e con quali di esse fosse in più stretto rapporto — dopo aver cercato di accertare se qualche volta Wilma può aver telefonato allo zio, il dott. Gallucci è passato a controllare se per caso Giuseppe Montesi preferisca tacere per non essere costretto ad ammettere qualcos'altro di molto più grave: è un sospetto questo che sorse a Venezia durante il processo. Attraverso una indagine su questo aspetto della situazione, il magistrato si augura di trovare un barlume che lo possa condurre alla verità.

g. g.

Mariella Spissu esce dal carcere dopo aver inutilmente tentato di vedere il fidanzato Giuseppe Montesi (Telefoto)

S'era imbarcato in Marocco

Voleva espatriare in America ma la nave andava a Savona

Savona, 13 giugno.

Ha gettato le ancore nel nostro porto il piroscafo *Isabella*, battente bandiera costaricana, con a bordo il clandestino spagnolo, Benitez Ruiz di 28 anni.

L'avventura del Ruiz è cominciata in Marocco e precisamente a Ceuta, dove il Ruiz, deciso a raggiungere il Nord America, eludeva la sorveglianza degli agenti di servizio presso quel porto e saliva clandestinamente a bordo dell'*Isabella*. Ma aveva fatto male i suoi calcoli poiché la nave, anziché fare rotta per l'America, puntava verso Savona.

Il Ruiz, scoperto a bordo dal comandante della nave, dovrà rimanere su di essa e seguire le peregrinazioni dell'*Isabella* fino a che questa non farà attracco in un porto spagnolo: soltanto allora il clandestino verrà sbarcato.

Protesta per il processo agli eroi di Cefalonia

Una sdegnata lettera dell'Associazione famiglie-caduti e superstiti della Divisione "Acqui"

Genova, 13 giugno.

L'associazione famiglie caduti, dispersi e superstiti della Divisione «Acqui», di Genova, ha inviato all'Associazione nazionale combattenti e reduci, con sede a Roma, una lettera per portare a conoscenza degli italiani «l'inconcepibile ed assurda situazione giuridica e di fatto che si è determinata contro i martiri della «Acqui», che si vede costretta a difendersi dalle imputazioni di ribellione e di codardia».

La lettera dice testualmente: «L'istruttoria per la strage di Cefalonia sta per avere la sua conclusione presso il Tribunale Militare di Roma e la requisitoria del P.M. del Tribunale ha chiesto, per gli italiani denunziati, l'assoluzione per non avere commesso il fatto ma non per tutti; alcuni dovrebbero essere assolti «per l'esimente putativa di aver cospirato al fine di salvare l'onore militare». Tra questi vi sono degli ufficiali cui è stata conferita alla memoria la medaglia d'oro al V. M. e solo la morte li scampa dal vederli alla sbarra degli imputati!

«I precedenti della questione sono questi: il padre di un Caduto a Cefalonia, magistrato, è giunto alla convinzione che la battaglia di Cefalonia è stata combattuta perché un gruppo di ufficiali ha forzato colla violenza la volontà del generale comandante il quale, a parere del denunziante, voleva cedere le armi come era giusto necessario e saggio fare in quella situazione, ancora a suo dire, provocando quindi la lotta con i tedeschi e la immane rappresaglia. Questo gruppo è perciò reo di ribellione al suo comandante e dunque i vivi devono essere condannati, e i morti dimenticati non onorati. Per il reato di codardia ha poi denunziato altri ufficiali che però, sono stati assolti "per manifesta infondatezza".

«Contro queste asserzioni soggettive, sta il fatto inoppugnabile e storico che quel gruppo, caso mai, espresse solamente il sentimento comune di tutta la Divisione, di tutti i soldati della «Acqui», e non fu una particolare esigenza dello stesso gruppo il salvare l'onore militare, il non voler cedere le armi e il tenere fede al giuramento prestato. Questo non si può sostenere senza rinnegare l'unanime decisione plebiscitaria di undicimila soldati.

«Stando così le cose, la nostra Associazione, a salvaguardia e a difesa anche di Coloro che non hanno più la possibilità di parlare, eleva la sua protesta ed il suo sdegno per quelle imputazioni che non hanno né possono avere alcuna giustificazione né morale, né giuridica, né militare, né patriottica così come sono destituite di ogni fondamento reale. Per amore e per dignità di Patria era meglio non permettere che si riesumassero dall'archiviazione che il Tribunale ordinario militare gli aveva decretato, con saggia decisione, nel 1952 e che il magistrato denunziante fece annullare dalla Suprema Cassazione che ordinò la nuova istruttoria.

«La sentenza del giudice istruttore non dovrà che riconfermare il giudizio che la storia ha già consacrato: quello fu un Martirio di anime elette, senza eccezioni, che tra il disonore e la morte scelsero la morte con cosciente consapevolezza, e colla sola ribellione di ammettere o di lasciar ammettere che la sconfitta significasse l'accettazione di ogni umiliazione. Le medaglie d'oro al V. M. alle Bandiere di tutti i reggimenti della «Acqui», concesse per quel sacrificio di eroi, come quelle concesse a molti ufficiali della Divisione, o hanno questo significato o non ne hanno nessuno. Chi capisce allora che cosa voleva dire il comunicato della Presidenza del Consiglio del 13 settembre 1945, esprimendo la gratitudine della Patria alla Divisione «Acqui», parlando di silenziosa immolazione "per essere stata fedele al suo retaggio di gloria e di onore"?»

Tragico presentimento d'una madre

Si sveglia nella notte e trova il figlio impiccato

Vercelli, 13 giugno.

Un agricoltore della frazione Salomino di Tronzano, Stefano Ferraris di 36 anni, si è tolta la vita impiccandosi. La tragica scoperta è stata fatta dalla mamma, Emilia Costanzo, vedova Ferraris, di 66 anni.

La donna, svegliatasi quasi in preda a un triste presentimento nella notte, andò nella camera del figlio. Trovò il letto sfatto ma vuoto; passata in una stanza attigua, adibita a magazzino, rinveniva il figlio ormai cadavere, appeso con una fune a una trave.

Il Ferraris, figlio di agricoltori, poco tempo fa aveva venduto una casa in frazione Salomino per acquistare una macelleria a Santhià. A quanto risulta la nuova attività non avrebbe dato buoni risultati; si suppone che sia questa la causa del suicidio.

Un giovane motociclista

Assolto dalla accusa di omicidio colposo

Savona, 13 giugno.

E' stato discusso dinanzi al Tribunale, presieduto dal dottor Tartuffo, il processo a carico del ventottenne Antonio Agosto, residente a Altare, imputato di omicidio colposo, per avere travolto con la motocicletta il pedone Giovanni Croce mentre transitava nella nostra città in corso Ricci, cagionandogli lesioni in seguito alle quali decedeva pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale. L'Agosto doveva inoltre rispondere di imprudenza e imperizia e di non essersi fermato in tempo avendo notato il Croce che stava attraversando la strada.

Nel corso dell'interrogatorio l'imputato si è difeso affermando che l'investimento era avvenuto perché il Croce aveva dimostrato incertezza nell'attraversamento della sede stradale, non permettendogli in tal modo di prevedere i suoi movimenti.

L'imputato ha inoltre negato di aver condotto la motocicletta a forte velocità ed ha dichiarato di avere invece rallentato la corsa appena avvistato il Croce.

Dopo l'escussione dei testi, la requisitoria del P.M. dottor Boccia, il quale ha sostenuto la colpevolezza dell'Agosto, e le arringhe della difesa, il tribunale ha assolto il giovane dai reati ascrittigli.

Svaligia la casa dei padroni per dare sfogo alla fantasia

Lodi, 13 giugno.

Nelle prime ore di stamane il portinaio dello stabile n. 102, di corso Roma, notava sulle scale un sacco abbandonato, contenente biancheria. Salito al primo piano, si accorgeva con stupore che la porta d'ingresso dell'appartamento abitato dalla famiglia Geimetti, era spalancata. Entrato nell'alloggio, e constatato un grande disordine, si precipitava nella camera da letto per avvisare il proprietario; questi constatava la scomparsa di tutti gli oggetti d'oro e d'argento e di molta biancheria. Trovava quindi la cameriera, Giovanna P. di 16 anni, residente a Massalengo di Lodi, riversa al suolo, con il viso graffiato e le vesti lacere.

Agenti del Commissariato, giunti poco dopo sul luogo, iniziavano le indagini. La Poggi, dopo una strana versione di aggressione patita, ammetteva la sua simulazione. Alzatasi di notte, aveva insaccato gli oggetti d'oro e d'argento e la biancheria, nascondendo il tutto sul solaio e in cantina. La giovane, a quanto pare, non aveva alcuna intenzione di rubare: voleva solamente dare sfogo alla sua fantasia. Essa è stata arrestata e tradotta alla Casa di correzione per minorenni a Milano.

Prontezza d'un automobilista

Si tuffa nel canale e salva il ciclista che ha investito

Cuneo, 13 giugno.

Il venditore ambulante Carlo Milano, di 37 anni, residente a Caraglio, mentre a bordo di una «1600» percorreva la strada che porta a San Bernardo di Cervasca, investiva il contadino Stefano Toselli, di 34 anni, che rincasava in bicicletta. Il Toselli veniva scaraventato in un fosso laterale alla strada, contenente un metro e mezzo d'acqua.

Prontamente l'investitore si spogliava e si gettava in acqua, riuscendo a salvare il ferito, che se non fosse stato tempestivamente soccorso certamente verserebbe in assai peggiori condizioni. Trasportato dallo stesso Milano all'ospedale, il Toselli veniva dichiarato guaribile in dieci giorni.

Due mesi alla moglie gelosa che ferì il marito a coltellate

Asti, 13 giugno.

Si è concluso oggi il processo a carico della ventottenne Maria Nigra di Asti, imputata di aver ferito a coltellate il proprio marito Carlo Beltracchini di 25 anni, per motivi di gelosia. La donna è stata condannata a due mesi di reclusione con la condizionale.

Il marito, che a sua volta era imputato di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza alla moglie ed al loro figlio, è stato condannato ad un mese di reclusione e 12 mila lire di ammenda, anch'egli col beneficio della condizionale, mentre dall'accusa di maltrattamenti è stato assolto per insufficienza di prove.

ULTIME NOTIZIE

Dopo forti ansie per un ritardo dell'aereo

Adenauer ferito alla testa in un brusco atterraggio a Vienna

Contusione non grave ma dolorosa - L'ottantunenne Cancelliere ha voluto che le cerimonie in programma per la sua visita ufficiale si svolgessero regolarmente

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 giugno.

Il cancelliere della Germania Occidentale, Adenauer, è rimasto leggermente ferito durante l'atterraggio a Vienna dell'aereo che lo ha portato in Austria per una visita ufficiale di alcuni giorni alla Repubblica austriaca. L'aereo ha avuto un brusco sobbalzo e il Cancelliere ha urtato la testa contro lo stipite di legno della cabina, producendosi una leggera ma dolorosa ferita. L'apparecchio è giunto in ritardo di un quarto d'ora, sembra per noie al motori. Il Cancelliere si era alzato dal suo posto per affacciarsi alla cabina del pilota e seguire le fasi del volo.

Quando è sceso dall'aereo, Adenauer aveva la testa fasciata e tracce di sangue su una guancia. Nonostante l'incidente, l'ottantunenne Cancelliere appariva sereno e abbastanza in forze. Egli ha chiesto alle autorità austriache che nessun cambiamento venisse apportato al programma di cerimonie per il suo arrivo.

Adenauer — in compagnia del suo ministro degli Esteri Von Brentano (anch'egli contuso per un lieve incidente stradale di due giorni fa) — è giunto a Vienna per ricambiare la visita che lo scorso anno gli aveva fatto a Bonn il cancelliere austriaco Raab; quest'ultimo era all'aeroporto ad attenderlo, con altre autorità e con la delegazione che a Vienna ha recentemente firmato i negoziati per la restituzione delle ex-proprietà tedesche.

Dopo il saluto rivoltogli da Raab, Adenauer si è dichiarato felice della cordiale accoglienza ricevuta ed ha sottolineato l'importanza degli stretti rapporti culturali ed economici che hanno sempre legato i due Paesi. Una scorta di motociclisti ha accompagnato il corteo all'albergo, nei cui pressi, nonostante il caldo e il sole cocente, una grande folla si era adunata per applaudire Adenauer.

La stampa viennese sottolinea che è la prima volta che un capo di governo della Germania democratica compie una visita ufficiale in Austria e afferma che, concluse le trattative per il ritorno dei beni ai tedeschi, il cui protocollo sarà qui firmato dal ministro degli Esteri Figl. e da von Brentano, avranno luogo ampie conversazioni politiche per approfondire maggiormente le ottime relazioni tra i due Stati confinanti.

Nel pomeriggio Adenauer e il suo ministro degli Esteri sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica Schärf. Il Cancelliere ripartirà da Vienna domenica prossima.

p. b.

Eccezionale cordialità russa con gli inglesi a Mosca

Mosca, 13 giugno.

In un'atmosfera di cordialità quale non si ricordava più da molti mesi a questa parte, diversi capi sovietici hanno brindato e conversato affabilmente con i diplomatici occidentali. L'occasione è stata offerta dal ricevimento svoltosi presso l'Ambasciata di Gran Bretagna per festeggiare il genetliaco della regina Elisabetta. Al ricevimento sono intervenuti quattro vice-primi ministri — Mikoyan, Malenkov, Pervukhin e Molotov — e l'ex-ministro russo degli Esteri, Scepilov. Il primo ministro Bulganin e il segretario del partito comunista Kruscev si trovano sulla via del ritorno dalla loro visita in Finlandia.

Durante il ricevimento, i capi russi hanno dichiarato di essere favorevoli a reciproci scambi televisivi come l'intervista di Kruscev trasmessa recentemente in America, ma non hanno detto se Mosca concederebbe piena libertà di parola alle personalità occidentali intervistate per il pubblico russo.

Si acuisce la tensione tra la Tunisia e la Francia

Tunisi, 13 giugno.

Il Primo ministro tunisino Habib Bourguiba ha prospettato in un discorso alla radio il pericolo di un conflitto con la Francia nel caso in cui non cessino gli scontri fra truppe francesi e tunisine. Bourguiba ha apertamente accusato la Francia di non tenere in alcun conto l'autorità e la sovranità del governo tunisino. «Il rifiuto francese di por fine al movimento di truppe in Tunisia — ha detto fra l'altro Bourguiba — ha creato una grave situazione, la responsabilità della quale ricade interamente sul governo di Parigi».

Come è noto, in uno dei recenti scontri fra truppe francesi e tunisine, è rimasto gravemente ferito Mohamed Hajeri, alto funzionario del Ministero degli Esteri, e sono rimasti uccisi otto soldati tunisini.

Macmillan risponde al messaggio di Bulganin

Londra, 13 giugno.

Il Primo ministro britannico Macmillan ha inviato all'ambasciata di Gran Bretagna a Mosca una lettera diretta al Premier sovietico, Maresciallo Bulganin, con l'incarico di consegnarla al destinatario al suo arrivo da Helsinki. Il testo non verrà ovviamente pubblicato prima che Bulganin ne abbia preso visione; sembra tuttavia che il messaggio tratti diffusamente della situazione internazionale e delle relazioni fra Gran Bretagna e Unione Sovietica. La lettera costituisce la risposta al messaggio del 20 aprile scorso, in cui il Primo Ministro russo auspicava il miglioramento dei rapporti tra i due Paesi.

Il sopraluogo di funzionari e agenti di polizia davanti al tragico autobus. (Telefoto)

Una trentina di persone falciate ad una fermata in Oxford Street

Sette uccisi a Londra da un autobus privo di guida per un malore all'autista

Numerosi feriti e contusi - L'automezzo si è schiantato contro un muro dopo cento metri di corsa a zig zag - Tutti i cadaveri sepolti sotto il pesante veicolo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 giugno.

Uno dei famosi autobus londinesi rossi a due piani è salito oggi sui marciapiedi di una delle vie più affollate della capitale — la Oxford Street, nel cuore della città — ha ucciso sette persone e ferito altre ventotto, schiantandosi quindi contro il muro di un istituto bancario.

L'incidente è avvenuto verso le tre del pomeriggio nel tratto che sta fra Oxford Circus e Marble Arch, lungo il cosiddetto «miglio degli acquisti». Oxford Street è probabilmente la più tipica strada di negozi londinese, e per di più il giovedì — giorno di chiusura in molti dei quartieri suburbani, dove i fornitori locali restano invece aperti il sabato pomeriggio — è un giorno di eccezionale affluenza verso il centro di Londra.

Il traffico, in questa giornata serena e calda di giugno, era quindi molto intenso. I due marciapiedi di Oxford Street erano percorsi da una enorme folla di acquirenti — quasi tutte donne — ed il traffico stradale lungo questa arteria era come sempre molto fitto. Ad un certo momento uno dei grandi autobus, che pure procedeva a pochi chilometri l'ora, ad un crocicchio presso la celebre Bond Street, anziché accostarsi alla fermata, salì quasi inspiegabilmente sui marciapiedi dopo cento metri di corsa a zig zag ed abbattendo la pensilina investì in pieno la solita lunga coda di gente in attesa.

Sette persone furono gettate a terra e restarono sotto l'autobus — che dovette più tardi essere sollevato da un carro dei vigili del fuoco — ed una trentina, scaraventate al suolo a raggera, subirono ferite di varia gravità. A quanto pare ha dichiarato un teste oculare, il guidatore dell'autobus — che aveva oltre quindici anni di esperienza come pilota — aveva subito un «offuscamento», forse una forma di svenimento dovuta all'eccezionale calore della giornata, complicato dall'inevitabile soffoco nella piccola cabina di comando di questi enormi automezzi. Egli fu visto infatti accasciarsi sul volante, come se fosse stato colpito da un improvviso malore.

La polizia, immediatamente accorsa con gran numero di agenti, ha avuto molto da fare per sciogliere l'assembramento della folla, che avrebbe potuto rallentare l'arrivo e la partenza delle molte ambulanze chiamate sul posto. Per centinaia di metri in ambedue le direzioni comparvero subito, quasi magicamente, molti poliziotti, che invitavano sotto voce i passanti a proseguire ed allontanarsi senza sostare. Altri si preoccuparono di dirottare gran parte del traffico verso le strade vie laterali ed entro breve tempo non restavano sul posto che alcuni alti ufficiali della polizia, accompagnati da alcuni dirigenti del servizio di autobus della capitale, per iniziare l'inchiesta, molti fotografi di giornale, operatori di giornali cinematografici e infine alcuni inservienti che spargevano segatura sui marciapiedi insanguinati. Dei feriti ricoverati in ospedale l'unico grave è l'autista, che non è in grado di parlare.

r. a.

Raggiunto l'accordo nella vertenza del Polesine

Roma, 13 giugno.

Nel corso delle trattative per la vertenza dei lavoratori agricoli del Polesine, che si stanno svolgendo al Ministero del Lavoro sotto la presidenza del ministro Gui, è stato raggiunto un accordo sugli istituti della compartecipazione e della meanda (cottimo del grano).

Su queste due questioni — le più importanti del complesso dei problemi oggetto della vertenza — le parti, grazie all'azione conciliativa svolta dal Ministro del Lavoro e dal sottosegretario on. Delle Fave, hanno potuto raggiungere una intesa dopo quattro giorni di laboriose discussioni. Le trattative continuano sugli altri punti in discussione.

Nell'accordo, siglato questa sera dai rappresentanti dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali, riconosciuto il diritto dei conduttori e dei Coltivatori diretti di impiegare nelle loro aziende l'intera forza lavorativa di cui dispongono i loro nuclei familiari e di impiegare i mezzi meccanici, richiesti dal progresso tecnico, date le condizioni demografiche e sociali delle provincie di Rovigo, si conviene per quanto riguarda la meanda e la cointeressenza di rispettare la prassi abituale seguita negli ultimi anni.

Qualora le predette condizioni, anche per l'intervento di provvidenze governative, venissero a modificarsi sostanzialmente, saranno studiate le possibilità di cambiare gradualmente e consensualmente la prassi stessa. Rimangono ancora da regolamentare alcune rivendicazioni in materia di paga per i braccianti e i salariati, per le quali continuano gli incontri al Ministero del Lavoro. Se anche su ciò si raggiungerà l'accordo, la vertenza dei lavoratori agricoli del Polesine, durata per ben 42 giorni, sarà finalmente risolta.

L'epidemia di influenza causata dalle prove atomiche?

Londra, 13 giugno.

L'ipotesi che l'attuale epidemia di influenza in Asia sia la conseguenza della caduta di materiali radioattivi depositatisi in seguito ai recenti esperimenti termonucleari sovietici e britannici viene avanzata sulla rivista medica «Lancet» dal professor Norman W. Pirie, direttore della sezione biochimica del centro sperimentale di Rothamsted. Il Pirie sostiene che i «virus» dell'influenza si alterano e si potenziano sotto l'influsso delle radiazioni nucleari.

«Non v'è pertanto alcuna intrinseca impossibilità — afferma il Pirie — che questa influenza epidemica sia un'altra delle conseguenze deleterie dei recenti esperimenti termonucleari effettuati da URSS e Gran Bretagna, i cui effetti sono stati avvertiti particolarmente in Estremo Oriente».

Rivolta di marinai cinesi su una petroliera britannica

Londra, 13 giugno.

L'Ammiragliato britannico ha annunciato che una nave da guerra del tipo «fregata» ha ricevuto l'ordine di recarsi di grande urgenza a portar soccorso ad una petroliera britannica in navigazione nel Golfo Persico, dopo aver ricevuto un messaggio da parte del comandante della nave cisterna in cui si dichiara che l'equipaggio si è ammutinato.

Un portavoce dell'Ammiragliato ha successivamente reso noto che la fregata ha raggiunto la petroliera, la «Gervaise Sleigh», di 10.857 tonn. Un gruppo di marinai è salito a bordo della petroliera e ha tratto in arresto sei membri cinesi dell'equipaggio. La «Gervaise Sleigh» è stata quindi scortata nel porto di Mena Al Ahmadi, dove i sei cinesi sono stati consegnati alla polizia irakena.

Quindici feriti a Parigi

Dimostranti irrompono in una riunione di radicali

Parigi, 13 giugno.

(l. m.) Quindici feriti, uno dei quali è dovuto ricorrere a cure cliniche, costituiscono il bilancio dei violenti incidenti che la scorsa notte hanno turbato la riunione plenaria della federazione radicale e radical-socialista della Senna, alla Sala Wagram.

Verso le ore 23, a poco più di un'ora dall'inizio della seduta che si svolgeva nella tranquillità più assoluta, un centinaio di scalmanati hanno fatto irruzione nella sala, al grido di «Algeria francese!». Il tumulto è stato accresciuto dall'esplosione di alcuni petardi e di vari colpi di pistola, sparati verso il soffitto. I radicali, dopo un attimo di sorpresa, hanno reagito scaraventando sugli intrusi decine di seggiole. Sospesa la seduta, la rissa ha avuto un seguito alla uscita dell'edificio.

Mentre quattordici feriti raggiungevano la farmacia più vicina ed una donna veniva trasportata all'ospedale, due perturbatori erano arrestati e condotti al commissariato di polizia.

Il nuovo Primo Ministro francese Bourgès-Maunoury ha preannunciato per sabato prossimo un viaggio a Londra, dove avrà colloqui col «premier» inglese Macmillan.

Morti 14 paracadutisti in una sciagura stradale

New York, 13 giugno.

Quattordici soldati sono tragicamente morti e altri nove sono rimasti feriti, in seguito allo sbandamento — in una curva — dell'autocarro che li trasportava. Il pesante automezzo è uscito di strada, rotolando in una scarpata e finendo in un torrente. I soldati morti erano tutti reclute del corpo paracadutisti.

I capi dei profughi magiari terranno un congresso a Torino

Il raduno è fissato per il 21 giugno - Delegati di esuli da 20 nazioni
Il gen. Bela Kiraly rivela alcuni retroscena del brutale intervento russo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 giugno.

Il generale Bela Kiraly, che durante la sollevazione di Budapest dello scorso autunno fu comandante della guardia nazionale che riuniva i vari movimenti partigiani, ha annunciato oggi a Londra che il 21 e il 22 prossimo si terrà a Torino un congresso per la costituzione dell'Associazione dei combattenti ungheresi liberi. La città di Torino è stata scelta per ragioni storiche: nel 1894 vi morì l'eroe nazionale ungherese Kossuth.

Al congresso parteciperanno i rappresentanti di venti organizzazioni di profughi ungheresi esuli in altrettante nazioni diverse. Queste tuttavia rappresentano soltanto circa due terzi dei 150 mila profughi fuggiti recentemente dall'Ungheria. Altri 40 mila sono per il momento in campi austriaci e jugoslavi. Il generale Kiraly ha dichiarato ripetutamente di non avere alcuna intenzione di creare un governo degli esuli, ed ha aggiunto di essere un militare e non un politico.

Nagy, egli ha raccontato, fu arrestato perché rifiutò di firmare un documento sottopostogli dal comando sovietico. In tale documento egli avrebbe dovuto chiedere l'aiuto delle forze armate russe per «ristabilire l'ordine» in Ungheria; la data era lasciata in bianco, in modo che le autorità sovietiche avrebbero potuto usarlo quando loro facesse comodo. Questo episodio, ha detto Kiraly verrà prossimamente confermato nel rapporto che la commissione d'inchiesta nominata dalle Nazioni Unite sta per pubblicare.

Il documento, secondo Kiraly, confermerà che: 1) l'intervento sovietico in Ungheria è stato un atto di aggressione; 2) i russi non furono mai chiamati dal governo ungherese, ma entrarono nel Paese di propria iniziativa; 3) trentacinquemila persone (uomini, donne e bambini) furono deportati durante e dopo l'intervento armato sovietico; 4) il governo Kadar non è un governo libero in quanto prende gli ordini dal comando militare sovietico di Budapest.

r. a.

Elicotteri alla ricerca d'un bimbo sperduto sui monti

Monaco di Baviera, 13 giugno

Quattro elicotteri militari americani e numerosi soldati ricercano nelle Alpi Bavaresi, a sud di Monaco, un ragazzo tedesco di 9 anni, di nome Peter Spiegler, che giace esausto e affamato in una capanna di montagna.

Il ragazzo era partito martedì scorso per una gita con un amico diciassettenne, il quale è tornato oggi a valle e ha riferito di avere lasciato in un rifugio Peter che non era in grado di proseguire.

Egli non ha saputo indicare il nome del rifugio o la località in cui è situato: è stato portato in volo con un elicottero sulla regione per individuare il rifugio, ma senza risultato.

Per far risparmiare lo Stato

Nehru decide di ridurre il suo stipendio di ministro

Nuova Delhi, 13 giugno.

Il primo ministro indiano Nehru, per rispondere alle accuse dei partiti d'opposizione i quali sostengono che il governo profonde troppo denaro nelle spese rappresentative, ha deciso di ridurre del dieci per cento i propri emolumenti. Tredici ministri seguiranno il suo esempio.

Il loro stipendio mensile è di circa trecentomila lire, più 65 mila lire di indennità; anche Nehru riceve la stessa cifra. Inoltre, da qualche tempo, il Presidente del consiglio indiano sta imparando a guidare il motoscooter, per non servirsi, a scopo d'economia, delle auto che il governo mette a sua disposizione.

Il *premier* indiano è partito alla volta di Londra, dove parteciperà alla periodica riunione dei Paesi del Commonwealth britannico. Egli porterebbe inoltre nuove proposte al governo inglese per risolvere i contrasti fra Gran Bretagna, Egitto e Siria.

Il predicatore evangelista

B. Graham senza soldi rinuncia a «salvare» N. York

Washington, 13 giugno.

(g. t.). Billy Graham, il predicatore della chiesa evangelista, ha annunziato che egli rinuncerà a «salvare New York» concludendo definitivamente la sua «crociata» il 21 luglio; Graham aveva sperato all'inizio delle sue predicazioni di continuare la «crociata» fino all'autunno; ma sebbene folle numerose si rechino ogni giorno ad ascoltarlo e parecchie centinaia di persone facciano pubblico atto di «dedicazione a Cristo» (e fra esse si registra un notevole numero di cattolici) egli non è riuscito a convincere l'uditorio a contribuire con elemosine per raggranellare le molte centinaia di migliaia di dollari, necessarie a tener in piedi la «crociata».

Assolte padrona e domestica accusate di rubare i polli attirandoli in casa

La cameriera ha detto in aula di essere stata istigata al furto dalla signora, che è stata prosciolta per insufficienza di prove

Alba, 13 giugno.

Si è svolto oggi ad Alba (presidente dott. Cosentino, P. M. Ferraro, canc. Torchio), il processo a carico della signora Eusebia Balzaretti in Viglino, residente ad Alba, in piazza Rossetti, e della sua ex-domestica Maria Devalle, di 19 anni, nata a Monforte e residente ad Alba.

Entrambe erano imputate di furto continuato aggravato ai danni del mezzadro Giuseppe Meinardi. La Devalle, su istigazione della padrona, nei mesi di agosto e settembre 1955, secondo l'accusa, avrebbe infatti attirato nella cucina della cascina Rossetti, proprietà della Balzaretti, situata a poca distanza da Alba, alcuni polli, appartenenti al mezzadro Meinardi. Ai polli in questione, complessivamente sette, sono da aggiungersi pure due uova che la domestica avrebbe rubato, sempre su istigazione della padrona.

Il processo di oggi è arrivato dopo una istruttoria durata quasi due anni: la giovane Devalle ha confermato di avere rubato per ordine della signora Balzaretti. A chiusura del processo, durante il quale sono stati interrogati numerosi testi, il P. M. ha chiesto che venga concesso il perdono alla Devalle, in considerazione della sua giovane età, e la condanna della Balzaretti a un anno di reclusione e 40 mila lire di multa.

Il Collegio giudicante, concedendo il perdono alla giovane domestica, ha assolto anche la Balzaretti per insufficienza di prove. Vivissimo interesse ha suscitato questo processo nella nostra città, la signora è molto conosciuta, essendo il marito impiegato all'Esattoria delle imposte.

La quindicenne avvelenata

La sposa prima di morire ha accusato suo marito

Catania, 13 giugno.

Sull'impressionante uxoricidio avvenuto ieri a Vittoria e vittima del quale è la sposa quindicenne Concetta Di Stefano, si apprendono i seguenti particolari. La giovane sposata da due mesi al meccanico Giovambattista Serra, è stata tratta in inganno dal marito il quale le aveva fatto ingerire un tossico facendole credere che si trattasse di un liquido antifecondativo, ed è morta tra atroci dolori all'ospedale circoscrizionale di Vittoria, dove era stata trasportata alle ore 17 di ieri. La vittima aveva ingerito tra le ore 23 e le 24 della notte precedente un liquido tossico di cui finora non è stato possibile accertare l'esatta composizione. Poco prima di spirare la giovinetta ha dichiarato che non si trattava di suicidio e ha detto di essere stata avvelenata dal marito il quale le aveva fatto ingerire il tossico dicendole, come abbiamo accennato, che si trattava di una sostanza antifecondativa, la quale li avrebbe messi nella condizione di non aver figli.

Il Serra aveva sposato la Di Stefano appena 60 giorni addietro, dopo molte insistenze da parte dei familiari della ragazza, che volevano a tutti i costi che regolasse la posizione della fanciulla già sedotta dal giovane.

L'altra sera sul tardi i due giovani coniugi erano usciti di casa per recarsi a fare una visita. Ad un certo momento il Serra si era allontanato dicendo che andava dal farmacista per acquistare un prodotto che gli occorreva. Verso le 23 gli sposi rincasavano e il Serra versava in un bicchiere un certo quantitativo di liquido color giallognolo e lo porgeva alla giovane invitandola a berlo tutto d'un fiato. La donna, appena accostato il bicchiere alle labbra, avvertiva un tremendo bruciore e deponeva sul tavolino il bicchiere con il suo contenuto. Il marito tornava alla carica spiegando alla moglie che il bruciore derivava dal fatto che essa centellinava il farmaco mentre doveva berlo tutto d'un fiato.

Il cadavere della Di Stefano è stato sottoposto a perizia tossicologica. Il Serra è stato arrestato.

Il cardinale Wyszynski s'è congedato dal Papa

Città del Vaticano, 13 giugno.

Questa mattina alle 11 il Papa ha ricevuto in udienza di congedo nella sua biblioteca, il cardinale Stefano Wyszynski Arcivescovo di Gnesna e Varsavia. L'udienza è durata mezz'ora.

In seguito sono stati ammessi alla presenza del Papa mons. Michele Klepacz Vescovo di Lodz, Sigismondo Coromanski Vescovo titolare di Panopoli ausiliare di Varsavia e Antonio Paraniak Vescovo titolare di Teodosiopoli di Armenia ausiliare di Gnesna.

Il Papa ha accolto il cardinale e i presuli con particolare affabilità e al termine del colloquio li ha benedetti con paterno affetto e li ha incaricati di portare la sua benedizione al diletto e fedele popolo polacco, sempre vicino al suo cuore.

Lunedì prossimo con il treno di Vienna, il cardinale Wyszynski, lascerà Roma ponendo termine ad un soggiorno durato 40 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Arrestati dalla Mobile gli svaligiatori della tabaccheria di Porta Nuova

La Squadra Mobile, dopo 15 giorni di indagini, diretta dal questore dott. Chirieco è riuscita a smascherare e neutralizzare la «banda delle tabaccherie»: un'accolita di malviventi e di ricettatori che prendeva di mira le rivendite del Monopolio, ma non disdegnava i negozi e i distributori di benzina.

La trappola che ha fatto cadere nella rete i ladri è stato un orologio da buon prezzo, una delle cosiddette «cipolle» che il signor Serafino Drago — titolare della tabaccheria di Porta Nuova, saccheggiata circa un mese fa — teneva appeso ad un chiodo della privativa, per sapere quando era l'ora di chiudere. I ladri, insieme ai valori bollati e alle sigarette, avevano portato via anche l'orologio.

Il comandante della Mobile, dott. Maugeri, subito dopo la denuncia del «colpo» aveva predisposto un servizio di vigilanza nella stazione, affidandolo ad agenti non conosciuti dagli individui che bazzicano a Porta Nuova. Un paio di settimane fa, uno degli agenti entrava in contatto col quarantacinquenne Agostino Dabbordi, un barbiere che era appena giunto da Napoli dove risiede con la famiglia. Il Dabbordi, ben lontano dall'immaginare di trovarsi di fronte ad un poliziotto, gli offrì in vendita un orologio da tasca.

L'agente, dopo un rapido esame dell'orologio, lo riconobbe per quello rubato nella tabaccheria. Accompagnato in questura, il barbiere finse di cadere dalle nuvole, giurò che l'orologio gli apparteneva da anni. In tasca, gli fu trovata la minuta di una lettera — indirizzata ad un compagno a Napoli — contenente frasi sibilline.

Il questore si mise in contatto col suo collega partenopeo, dott. Marzano. L'indirizzo risultò prezioso: nell'abitazione del Dabbordi si scoprirono molti oggetti di provenienza furtiva. Attraverso gli interrogatori, finì anche col saltar fuori il nome di sei ricettatori. Contemporaneamente, i dott. Sgarra e Valerio identificavano ed arrestavano gli autori materiali del «colpo» nella rivendita di Porta Nuova: il ventenne Rodolfo Marenga, nato di Diano d'Alba, e il ventunenne Ferruccio Ferrero, domiciliato in via Ormea 168. I due hanno confessato di essere i responsabili anche dei furti nel magazzino di tessuti di via Mazzini n. 10 e nel distributorio di benzina della «Petrolcaltex» in corso Casale 310. La polizia ha buoni motivi per sospettare che la banda abbia sulla coscienza anche lo svaligiamento di altre tabaccherie, verificatisi nelle ultime settimane.

Conferenza al «Rotary»

Alla riunione del «Rotary» ha parlato ieri sera il dott. Pippo Giani. Ha rievocato le origini della borghesia, venuta a inserirsi — come classe attiva e industriosa, dedita ai commerci, alle iniziative bancarie, alle arti e alle professioni liberali — nella struttura della società medioevale. La sua evoluzione prosegue e la sua importanza si afferma attraverso cicli di avvenimenti, che segnano il trapasso all'epoca moderna e hanno profonde conseguenze sul piano economico, politico, culturale di ciascuna Nazione.

Prima della conferenza, che è stata vivamente applaudita, il presidente conte Metello Rossi ha presentato i nuovi soci: l'ing. Brunetti, direttore dell'A.E.M., l'ing. Riccio, condirettore generale della S.I.P., e l'ing. Bianco.

I modelli delle sartine per la sfilata al Valentino

Il Circolo delle Caterinette ha organizzato ieri sera in una sala danze di piazza Statuto la presentazione di 24 modelli confezionati dalle giovani sarte torinesi, per la scelta di quelli che sfileranno a Torino-Esposizioni tra il 22 e il 24 giugno, durante la Rassegna dell'Acconciatura. Sono stati segnalati dieci modelli e ne sono stati premiati tre: il primo di Antonietta Pompa, presentato da Isabella Conte, il secondo di Lina Aguiaro, presentato da Giuliana Piazzani, il terzo di Piera Cocino presentato dall'indossatrice «Lauretta».

Auto rubate — L'A. C. comunica che ieri è stata rubata una «600» Belvedere «beige» targata TO 157237 in via S. Massimo.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti della Fede e della Benedizione papale, è serenamente spirato

Felice Cilardini

Ne dànno il doloroso annunzio: la desolata moglie **Michela**; le sorelle: **Pierina** col marito ing. **Ferdinando Nasi** e figli, **Jenny** col marito avv. **Italo Alessa** e figli; il fratello dott. **Roberto** con la moglie **Matilde Orso** e figli; gli affezionati nipoti: **Alessa, Carel di Bonnasco, Del Mastro Calvetti, Cilardini, Ginori Conti, Nasi, Vallauri**; cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 14.30 partendo da corso Palestro 10.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 17 corr. alle ore 11 nella parrocchia di S. Barbara.
Torino, 13 giugno 1957.

Paolo Ardissone e famiglia partecipa al lutto della famiglia Cilardini.

Riccardo Del Mastro Calvetti e famiglia prendono parte al dolore dei congiunti per la perdita del Comm. **FELICE CILARDINI**.

Vittima di breve violentissimo morbo si è piamente spenta la

Prof.ssa Teresa Sacco

La piangono angosciati: la mamma **Giuseppina Bergaine** ved. **Sacco**; i fratelli: dott. **Giovanni** con la consorte **Marisa Coppa** e prof.ssa **Flora**; gli, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 16 partendo dalla chiesa dell'Ospedale Civile di S. Croce.
Si dispensa dalle visite.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Cuneo, corso Giolitti 10.
13 giugno 1957.

Partecipano al lutto le amiche dott.sse **Masala** e **Costamagna**.

Confortato dalla Fede e dall'assistenza dei suoi cari è mancato oggi alle ore 14

Giuseppe Chicco

Ne dànno la dolorosa partecipazione: i figli **Caterina** col marito **Pietro Bosso** e figli; **Francesco** con la moglie **Carla Bellati** e figli; **Giovanni Benedetto** con la moglie **Margherita Bosso** e figli; **Filippo** con la moglie **Caterina Bavicia** e bimbo; **Gino** con la moglie **Agnese Cravero** e bimbi; la sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Cardè sabato 15 c. m. partendo dall'abitazione dell'Estinto, Cascina Lera Piccola, via Moretta, alle ore 17, indi la cara Salma proseguirà per Racconigi, ove giungerà al cimitero verso le ore 18.30.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Cardè, 13 giugno 1957.
Cascina Lera Piccola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Falchero

La piangono addolorati: la moglie **Anna Fava**, la figlia **Maria Teresa** che tanto adorava, la suocera, il fratello **Giacinto**, le sorelle: **Angela, Maria, Giuseppina** con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 14 corr. alle ore 10.30 da corso Giulio Cesare 13 per il Cimitero Generale di Torino, ove le care spoglie verranno tumulate.
Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.
La presente serve da ringraziamento.

E' serenamente mancata ai suoi cari

Angela Flecchia in Flecchia

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio, la nuora, il nipotino **Armando**, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
La salma lascerà la Casa di Riposo corso Unione Sovietica 216 A sabato 15, alle ore 8.30, per essere trasportata a Magnano Biellese ove avranno luogo i funerali.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Cristiano

Inconsolabili lo piangono: la moglie; il figlio **Bruno** con la consorte ed il piccolo **Enrico**; la figlia **Rosy**; il padre, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 15 c. m. alle ore 9 partendo da via Di Nanni 4.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Cusinello
di anni 77

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Ida**; il figlio **Giovanni** con la moglie **Giovanna Gariglio**; le nipotine **Giuseppina** e **Carla**; i fratelli, la sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 14 c. m. alle ore 14.30 partendo da via Metastasio 20 (Sassi).
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari l'anima bella di

Ettore Merlone
di anni 15

Lo piangono desolati la mamma, il papà, la sorella, i nonni, gli zii, i cugini, i parenti tutti e quanti, conoscendolo, gli volevano bene.
I funerali avranno luogo sabato 15 c. m. alle ore 10.30 partendo da corso Ferrucci 34.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Carolina Ruffiero

Lo annunciano addolorati: le sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 102.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rosa

Desolati lo piangono: la moglie, la figlia, i genitori, la suocera, sorella, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 14 corr. alle ore 8 dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Grugliasco.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ricordano il

Dr. Ing. Giuseppe Biddau

i colleghi ed amici: dott. arch. **Emilio Decker**, dott. ing. **Aldo Arati**, dott. ing. **Felice Garrone**, dott. arch. **Claudio Decker**, dott. ing. **Guido Jahier** e addolorati partecipano al cordoglio della famiglia.

Le famiglie **Ballario** e **Bimini**, commosse dalle dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara

Matilde

ringraziano quanti presero parte al loro grande dolore.
La Messa di settima sarà celebrata nella chiesa della Gran Madre di Dio martedì 18 corr. alle ore 10.30.

Ten. Col. Bruno Bianchi

Nel nono tristissimo anniversario la moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

La moglie **Lina Danate**, la figlia **Ida** con il fidanzato, le sorelle, i fratelli con le rispettive famiglie e i parenti tutti annunciano che è mancato al loro affetto

Antonio Acchiardi

I funerali avranno luogo oggi 14 c. m. alle ore 16 partendo da corso San Maurizio 73.

14-6-1956 14-6-1957

Ad un anno dalla triste dipartita dell'adorato

Antonio Manzone

la moglie, con accorata venerazione e rimpianto lo ricorda a parenti amici e conoscenti.
Torino - Pattinengo.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa dell'anima buona e generosa del

Rag. Edoardo Dumeri

il papà Pietro e i suoi cari tutti con immutato dolore lo ricordano a quanti lo amarono.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 15 giugno alle 9.30 nella parrocchia di Nichelino.

14-6-1956 14-6-1957

Nella tristissima data la moglie ed il figlio ricordano l'

Avv. Mario Castelli

a tutti quelli che gli vollero bene.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro serenamente si è spenta all'affetto dei suoi cari

Clementina Olivetti ved. Certano

La piangono: la nuora **Lina D'Amico** vedova **Certano**, gli adorati nipoti **Giorgio** e **Margherita**; la figlia **Marisa**, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 9 partendo da via Marco Polo 7.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Le famiglie **D'Amico** e **Isoardi** prendono parte al lutto della cara Lina e famiglia.

Cristianamente come visse, munita dei Conforti religiosi, ha raggiunto in cielo il suo amato Paolo

Maria Chiringhelli ved. Fiora

Angosciati ne dànno l'annuncio: i figli: ten. col. **Francesco** con la moglie **Ines Mariotti** ed i piccoli I... le e **Donatella**, **Bice** con il marito **Gigi Negri** e la figlia **Franca**; le sorelle: **Fanny** vedova **Guidobaldi**, **Maria Anna** ved. **Cova**, il fratello dott. **Giuseppe** con la moglie **Rosina Bappa**, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 16 partendo da via Mercantini 3 per la parrocchia di Santa Barbara.
La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pino Torinese.
Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Pino Torinese il 13 luglio p. v. alle ore 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno unirsi al dolore dei famigliari.

Il 13 corr. munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata ai suoi cari la

N. D. Maria Beccacolo ved. Neville Bagot

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Isabella** col marito ing. **Carmine Vallante** e figli **Piergiorgio** e **Renata** e parenti tutti.
Ivrea, 13 giugno 1957.
I funerali seguiranno venerdì 14 corr. alle ore 10 partendo da via Dora Baltea 11.
Non fiori ma opere di bene.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Paolo Rubietti
Aniano Fiol

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Angela Chiantebassa**; la figlia **Mariuccia** col marito e figli; fratelli, sorelle, nipoti, parenti e amici tutti.
Per volontà dell'estinto nè lutto nè fiori.
I funerali sabato 15 corr. alle ore 14.30 dall'ospedale Molinette (via Santena 5).
Torino, via Don Bosco 37.

15-6-1956 15-6-1957
N. H.

Leonardo Arnaldi di Balme

Sabato 15 giugno alle ore 10 verrà celebrata la S. Messa anniversaria di suffragio nel Santuario San Giuseppe, via Santa Teresa, Torino.
La moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti, che lo ricordano con immutato rimpianto, saranno riconoscenti a coloro che si uniranno alle loro preghiere.

Profondamente commossi della dimostrazione di affetto tributata al caro estinto

Pietro Varzino

la mamma, la moglie, i figli e parenti tutti nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano vivamente coloro che con fiori, scritti e con la presenza parteciparono al loro dolore.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 10 luglio, ore 10, in Nole Canavese.
Nole Canavese, 14 giugno 1957.

Pretura di LANZO TORINESE

Repubblica Italiana - In nome del Popolo Italiano, il Pretore del Mandamento di Lanzo T.se, visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

CASTAGNO ANTONIO fu Giacomo e fu Marsaglia Maria nato il 27-7-1927 a Coassolo residente in Venaria

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 106 Legge Sanitaria e 515 C.P. per avere in Lanzo T.se in epoca anteriore al 17-9-1956 posto in vendita kg. 50 di riso R.B. non conforme alla qualità dichiarata.

Omissis

condanna il predetto alla pena di L. 30.000 di multa ed alle spese di procedimento e tasse decreto. Ordina la pubblicazione della condanna sui giornali «La Stampa» e «Risveglio».
Lanzo T.se, 30 - 1 - 1957.
Il Cancelliere: f° TORODDO
Il Pretore: f° SERRA
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Lanzo T.se, 27 - 5 - 1957.
Il Cancelliere Dirigente
TORODDO F.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

BARDIA Canavese: alloggetto 2 camere e cucinino. Vendo 850.000. Scrivere casella 6061, SPI, Torino. B1433
CAPOLINEA 10, vendesi bellissimo alloggi 900.000 vano, facilitazioni. T. 538-013.
CASA angolare, nuovissima, 24 alloggetti, 45 camere, termo bagno, ascensore, alto reddito, 65.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960
CASA centralissima, due scale, negozi, locali cortile, novanta camere, alloggi liberi, parte abbozzata, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 5960
CASA nuova 45 camere 6 negozi periferia vendo. Telefon. 691-838. M0983
CASA signorile, capolinea sei, 18 camere, 300 mq. laboratorio, 3.300.000 reddito, 28.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 8296
CASA 1' alloggi affittati di reddito, termo, bagni, … [redacted] vendera. Telefonare 50-077. 8392
CASA 20 camere, due negozi, reddito 1.000.000 aumentabile, vendesi 12.000.000 [redacted] 772-691. B1535
CASCINA zona Qualtordio, 18 giornate, pianura con vigna e pioppeto, Minno, via Vibò 29, Tel. 293-434. B1577
CASETTA 3 camere servizi seminterrato giardino. Telefonare 279-140. B1367
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno. Visite cantiere 14.30-16, via Viterbo angolo via Tirabeschi. 210
CAVORETTO, terreno fermata filobus, adatto palazzina due alloggi (permesso approvato) mq. 2000. Esposizione ottima. Acchiardi, Settembre 58. 5960
CAVORETTO lire 2.000 Val San Martino 1300 al mq. vendo [redacted] con progetto villetta, Lux-Case, Arcivescovado 5.
CELLE Ligure. Gianni Testa vende, occasionissima 20.000 metri fabbricabile ville, … soleggiato. 9000
CENTRALISSIMO … due camere più cucina, servizi, vestibolo, liberi o bloccati, termo, ascensore, via Sebastiano Valfrè ang. corso Vinzaglio 0. Visite 15-17.
COLLI 10, vendonsi alloggi signorili occupati 5 camere, cucina, soppalco, terrazzo, bagno, ascensore. 5.400.000. Visite pomeridiane. 8392
COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-531, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314
COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 6314
COM. F.A.I. vende alloggi c. Agnelli 84.
COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 355. 6314
COM. F.A.I. vende alloggi corso Moncucco 23. 6314
COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel miglior assortimento di dimensioni e zone. [redacted]
COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Unione Sovietica 160. 6314
COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Lecce 20. 6314
CONVENIENTISSIMI alloggetti Barriera Francia, signorili uno, due camere vendesi. Campra, Santa Teresa [redacted]
CONVENIENTISSIMO appartamento signorile, zona Statuto Bernini, grande salone, 2 camere cucina, servizi, 6.000.000. Campra, telefonare 49-870 e 767-514.
CORSO Adriatico alloggi 3-4 camere cucina accessori, liberi, occupati, vendonsi, occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 8296
CORSO Francia 9 sopraelevazione vendonsi alloggi signorili 2-6 camere cucina servizi. Tel. 47-155. B3334
CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili qualità sei camere vendonsi.
CORSO Potenza vendonsi due, tre camere, cucinino. Rateazione 5 anni. Telefono 523-251. 5051
COSTRUTTORE vende locale piano terreno mq. 100 con passaggio carraio, ampie vetrine verso via Nizza 25, zona Palazzo Esposizioni. F5498
CRIMEA, Villa Regina, Crocetta, centralissimi, appartamenti signorili vendonsi. Studio Rossi, Po 22. G5455
CROCETTA, due alloggi contigui, 2-3 camere, casa signorile, bloccati 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960
CROCETTA: libero alloggetto su corso, nuova costruzione, affare, vendo, Telefonare 582-501.
CROCETTA alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, vendesi 3.700.000. Telefonare 50-445. 3585
DI Nanni 52 vendo alloggetto libero 3 camere cucina piano terzo; altro 2 camere cucina piano secondo. Pomeriggio.
DIRETTAMENTE vendo nuovo appartamento zona e casa signorile, 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 760-450.
DUE grandi camere affittate 60.000 annue 1.000.000; altre due affittate 120.000 annue vendonsi 1.200.000. Tel. 50-785.
FABBRICATO nuova costruzione, semicentrale, locali per magazzini, volendo liberi, mq. 1000, dieci alloggi, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 5060
FARMACIA centrale proprietario vende muri. Telefonare 525-006 ore ufficio.
FERRERO, Goito 2, compra-vende alloggi case terreni. Frazionamenti, amministrazioni. 290
GENOVA, [redacted] fondo nuova costruzione (mq. 810, altezza metri 4,10), …, variabile, vendiamo oppure affittiamo. Menegatti, Genova, via Ponte reale 3, telef. 35-043. 9061
GEOMETRA assumerebbe amministrazioni case di proprietari, … Tel. 773-223.
GEOMETRA commercialista esperto assume amministrazione stabili. Fauro Agostina, Fermo Posta, Torino. B1511
IMPRESA vende, corso Agnelli 95, alloggi 3 camere tinello cucinino, levante ponente, mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere, ore 15-17
IMPRESA vende ampio negozio due retrone e alloggi camera cucina servizi. Telefonare 206-280. M0927
IN Riesia poco distante Torino, altitudine 410, zona boschiva e panoramica, assoluta tranquillità si costruisce modernissimi villini, ogni comodità a prezzi eccezionalmente bassi. Telefonare ore pasti [redacted]. B1817
INDUSTRIALE cerca urgentemente stabilimento Torino 1000-2000 mq. coperti. Dettagliare. Trattasi direttamente. Scrivere casella 4146 SPI, Torino. S3738
LAMARMORA 47, costruttore vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. 584-024.
LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (uomini) 1-2 camere servizi moderni. Visite 16-19.
LARGO Tirreno vendonsi alloggi uno, due camere cucina, Rateazione 5 anni. Telefono 528-251. 5051
LIBERO blocco, vendo [redacted], cucina, piano primo. L. 400.000 per camera. Visite 16-19. Piazza Vittorio 21, Telefono [redacted]. M0716
LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a magazzeni, laboratori, piccole officine, ecc., vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacenze via [redacted] Nanni, Boringhieri, Frejus Ore 17-19.
LOCALI liberi piano terra mq. 40, Francia 55. Vaibelli 18-15. 3122
LOTTINI precollinari S. Mauro tutti servizi vendonsi. Tel. 582-648. F5734
MADONNA Pilone occasione vendo 1 milione 700.000: 2 camere, cucina, termo, terzo piano. Telefonare 50-077. 8292
MAGAZZENI ampi fornitura andamo carraio servizi vendonsi corso Francia 94.
MARIA Vittoria alloggio 2 camere libero mq. 220 svendo 6.000.000. Tel. 685-420.
MURI. Gruppo sette negozi, casa moderna, bene affittati, reddito oltre 1.000.000 annue, vendonsi causa necessità di realizzo 18.000.000. Occasione. Acchiardi, Settembre 58. 5960
MURI negozio affittato 420.000 annue, servizio, vendo 4.500.000. Telef. 50-785.
MURI negozio affittato bar reddito annuo 900.000, vendo 9.500.000. Telefonare 50-765. B3798
MURI negozio affittato ferramenta reddito 600.000, vendo 6.500.000, … Carrara, piazza Statuto 16. Telef. 50-785.
NEGOZIO con cantina centralissimo mq. 30 affittasi vendesi. Telefonare 53-314.
NEGOZIO moderno, retro, Ormea 143, vendo muri. Visite 14-15. 83025
NEGOZIO mq. 200, 10 aperture, angolare al corso Mediterraneo, via Fratelli Carle, via Verazzano, [redacted] licenza alcoolici, giardino alberato mq. 400, società costruttrice vende. Telefonare 596-737.
NEGOZIO, retro, sottonegozio, ampio locale abitazione, cucinino, gabinetto, Duchessa Jolanda 22, vendonsi direttamente. Telef. 45-601. [redacted]
NOLI (Savona) vendesi terreno riva mare, spiaggia propria mq. 2300. Rivolgersi Comune, Noli. 8538
NUOVO capolinea tram, inizio frazionamento terreno vincolato villette, [redacted] Torino-S. Mauro. Telefonare 23-398.
OCCASIONE, barriera Nizza, vendo due alloggi nuovi, camera tinello cucinino, con mutuo quindicennale, tutti comforts. Telefonare 691-973. 8652
OCCASIONE, libero subito, vendesi alloggio nuovo, centralissimo, panoramico, 3 camere tinello servizi 7.500.000. Telefonare ore pasti 570-837. 9018
OCCASIONE! Sotto costo, vendonsi urgentemente villa, dipendenze (Astigiano) Alloggio moderno (Rapallo). Carta identità 38777788, Asti. [redacted]
OCCASIONE. Svendo casetta San [redacted] con o senza terreno. Telefon. 652-303.
OCCASIONE vendesi affittasi negozio nuovo. Telefonare 792-329 ore pasti.
OCCASIONE vendesi alloggio 2° piano due camere cucina bagno termo capolinea tram 14, via Borgaro. Telefon. 53-437.
OCCASIONE 990.000 vendesi camera cucina servizi, piano mansarde, soffitte. Custode, piazza S. Giulia 11. Tel. 887-796.
PALAZZINA signorile, precollinare, giardino, ottima posizione, comodità tram, dieci camere, doppi servizi, due garages, vendesi. Telefonare 44-435.
PALAZZINA 8 camere libera, [redacted] vendo. Buzzi. telef. 60-701.
PALAZZO centrale completamente rinnovato impianti centrali provvisioni, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, negozi, magazzini, Telef. 525-006 ore ufficio. P5932
PALAZZO Mediterraneo (corso Mediterraneo 88), società costruttrice vende alloggi signorili 2-4 camere e servizi. Pronti luglio. Telefonare 596-737.
PALAZZO Montecucco (San Paolo), Società costruttrice, vende alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi levante e ponente. Prezzo 4.300.000 più 1.200.000 mutuo. Consegna entro anno, Telefonare 596-737. 5107
PALAZZO Montecucco (San Paolo). Società costruttrice vende alloggi signorili 2 camere, ampi cucinini indipendenti, ingressi, bagni, ripostigli, balconi levante e ponente. Prezzo 2.000.000 più 600.000 mutuo. Consegna entro anno, Telefonare 596.737 5107
PALAZZOTTO altamente signorile, costruttore vende, pronti giugno, distinti appartamenti 3-4 camere tinello doppi servizi, isolamenti acustici, termici, via Monti [redacted] angolo corso d'Azeglio, zona Valentino-Esposizione. Visite pomeriggio.
PARELLA, tre camere servizi, magazzino, cortile 40 mq. urge vendere. Telefonare 303-067. 5050
PERMUTIAMO vostro appartamento con altro di nuova costruzione, eventuale rateazione quinquennale su differenza. UVAH, Case, Manzoni 16. Tel. 528-251.
PIANURA Pinerolese vendonsi giornate 12 irrigue. Tel. 33-76, Pinerolo. 9024
PORTA Nuova, vendo camera, cucina, gabinetto interno, libere. Telef. 60-310.
PRESSI corso Tassoni 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Telef. 50-445.
PORTA Palazzo grandi locali vendita esposizione, vendo. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4062
PRIVATO acquisterebbe casa centrale, semicentrale, anche parzialmente bloccata. Scrivere casella 4147 SPI, Torino
PRIVATO, cerca casa in Torino, bloccata o semibloccata, da spendere 5 milioni a 15 milioni. Scrivere casella 1347, SPI, Torino. 311
PRIVATO vende affitta alloggi pronti subito via Cervesio. Telefonare 294-045.
PRIVATO vende alloggi 8 camere servizi adatto pensione via S. Domenico ang. via Milano. 3 camere cucina servizi via S. Donato 79, volendo anche liberi. Telefonare 524-804. [redacted]
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello servizi, zona Francia [redacted] trattabili. Telefonare 792-391 17.30.
PRIVATO vende camera cucina libere 1.200.000 Nizza 223. Telefonare 330-417.
PRIVATO vende collina Torino casetta rustica giornata mezza terreno, Telefonare 578.635, ore pasti. B4022
PRIVATO vende realizzo capitale sue Buenos Aires [redacted] 2 camere, cucina, ripostiglio, servizio, regalo [redacted] nuovi, contatori luce, forza, gas, telefono, libero subito 1.850.000, mutuo 850.000. Telefonare [redacted]. 83514
RAPALLO, [redacted] tutti comforts zona giochi, una, due, tre camere e servizi 1.550.000, 1.700.000, [redacted], 2.350.000, 2.700.000, 3.300.000, 3.400.000 Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 8460
RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, negozi, liberi ed occupati, minimo anticipo, lunga [redacted]. Visite 17-19. 2085
SPOTORNO, terreni fabbricabili pianeggianti, piccoli lotti, posizione centrale, 5000 mq. vendo. Dott. Marengo, [redacted] Cavour 2, Spotorno (Savona). B1547

l'aereo più nuovo
TWA JETSTREAM*

- Il TWA «JETSTREAM» è il più grande ed il più lussuoso aereo commerciale che sia mai stato costruito fino ad oggi.
- La sua eccezionale apertura alare (più della metà di un campo di calcio) gli consente una grandissima stabilità ed una ineguagliata autonomia di volo - 13.000 km!
- Nel suo lussuoso interno i passeggeri hanno assicurato il volo più ... e tranquillo - i motori del «JETSTREAM» sono infatti più lontani dalla cabina.
- Giornaliero diretto Roma - Parigi - New York. Partenza da Roma alle ore 18 - arrivo a New York alle ore 07.10.

La TWA ha la migliore flotta aerea del mondo. Infatti oltre 1 milioni di passeggeri all'anno preferiscono la TWA.

*COPYRIGHT

VOLATE TWA — Jetstream

Prenotazioni subito presso il vostro Agente di Viaggio o presso i nostri uffici di Roma - Milano - Genova - Firenze

In servizio in Italia dal 1° giugno

SANT'Ottavio, vendo alloggi 1-2-3 camere, servizi, pronti ottobre. Lux-Case, Arcivescovado 5. [redacted]
SANTA Rita, casa 28 camere, termo bagno, ascensore, 32.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960
[redacted] industriale moderno, migliore posizione, capolinea tram, 8000 mq. vendo, cessazione attività; altri 2000-4000. dilazione pagamento. Amministrazioni, portici Barbaroux 4, tel. 47-387. 6413
STANZONE mq. 150, casa nuova 3 camere bagno rialzabile stessa area vendesi. Telefonare 391-347. [redacted]
SVENDO libero esente, via Nizza, due camere, cucina, entrata, gabinetto, cantina, 3.100.000. Telef. 299-863 G5539
TERRENI industriali piccoli grandi lotti 50-100-300 mila mq. Varie zone dintorni Torino, vendesi. Telef. [redacted]. 8781
TERRENO 43-85 camere vendo combino zona Lucento. Telefon. 30-050. F5948
TERRENI frazionabili [redacted] Unione corso Sansovino vendonsi direttamente privati. Scrivere casella 3383, SPI, Torino
TERRENO Barriera Francia …, mt. 12,50 fronte, progetto approvato tre piani … Casella, confinante [redacted] … camere, [redacted] Acchiardi, Settembre 58. 5960
TERRENO capolinea 34 (strada Borgaro), mq. 5.300, zona residenziale, attraversante fabbricato, vendesi [redacted] pagamento locali, Acchiardi, Settembre 58.
TERRENO industriale convenientissimo, su arteria grande comunicazione, vendesi, Scrivere casella 4144 SPI, Torino
TERRENO industriale, fronte strada … Caselle, confinante [redacted], vendesi lotti piccoli, grandi. Ufficio 588.834.
TERRENO [redacted] residenziale con progetto approvato, vendesi. Scrivere casella 4145 SPI, Torino S3736
VAL di Susa, casetta sei camere ammobiliate, frutteto, 3.600.000. Telef. 293-067.

arturo carboni/57 — 7

Barilla

QUESTA È LA PASTA PER TUTTI

genuina nelle materie prime
naturale nel colore
fedele nel rendimento
garantita
nel peso
e nel prezzo

Barilla

con pasta Barilla è sempre domenica

PRIVATO vende zona signorile alloggetto centrale libero. Tel. pomeriggio 551-722.
SAN Massimo alloggio piano nobile mq. 300 permesso pensione svendo. Telefonare 552-058. M0962
SAN Paolo alloggio signorile 2 camere cucina bagno 240.000 reddito, 2.700.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
SANREMO zona più elegante, [redacted] fabbricabili vendonsi occasionalmente. Scrivere Casella 82 D, SPI, Milano
S. RITA occasione vendesi libero 2 camere, tinello, cucinino 2.000.000, Telefonare 50-445. 3585
STABILE industriale Settimo Torinese, 5000 mq., 3000 coperti, raccordo, vendesi, affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 8296
STATUTO piazza … vendonsi alloggetti nuovi quarto quinto piano … Telefonare 44-458. Anselmi, Manzoni 2. 5539
TERRENO … regione Lingotto vendesi oppure cambio con alloggi. Telefonare Piatti 690-368. B1567
TERRENO fronte 22, permesso sei piani, pressi via Bologna via Novara, cambio con camere costruende. Scrivere casella 56 C, Sipra, Torino. 9065
TERRENO mq. 13.000 cintato precollinare alberato, prospiciente grande arteria tre linee tranviarie, vendesi. Scrivere casella 1241, SPI, Torino. [redacted]
TORRE Pellice, elegante palazzina villa signorilissima, nuova, 2500 terreno, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
[redacted] Organizzazione Immobiliare vende … 50% prezzo fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 16, telef. 528-250, 528-251.
VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili, Massimo D'Azeglio 70-73, doppi-tripli servizi, facilitazioni pagamento, via Petrarca 28. 8052
VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, facilitazione pagamento, via Petrarca 28. 4052
VENDESI, affittasi alloggio 3 camere cucina, servizi, con ampio terrazzo, zona Valentino, salone esposizioni. Telefono 521.482. B1299
VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi corso Rosselli 97 bis int. 3. Rivolgersi portineria. G3007
VENDESI anche frazionatamente grande stabilimento zona dichiarata industriale Scrivere casella 4143, SPI, Torino.
VENDESI basso prezzo alloggetti moderni [redacted] Santa Rita, piazza Rivoli, Monfalcone. Telef. 774-792. B4344
VENDESI casa nova camere, quattro alloggetti moderni, Via Fratelli Torton 20, Regina Margherita L. 5.500.000. Telefonare 791-770. M0941
VENDESI casa nuova sei camere, rustico, civile e m. 2500 terreno uso [redacted], dintorni Chieri, [redacted] occasione. Telefonare n. 21-562. B4370
VENDESI, esclusi intermediari, alloggio zona centralissima quarto piano ascensore mq. [redacted] circa. Scrivere [redacted] 2064, SPI, Torino. M0871
VENDESI in Valpiano borgo nuovo villa nuova costruzione. Telefonare 570-216.
VENDO camera cucina gabinetto interno termo centrale (Borgaro 78) 1.200.000, facilitazioni. Visite 14-16. 5613
VENDO (c. Francia) 3.300.000 2 camere tinello [redacted] servizi. Telef. 527-392.
VENDO latteria muri alloggio, vendo, affitto magazzino deposito officina mq. 70 alloggio, Fiat Mirafiori. Tel. 696-581, esclusi mediatori. B4083
VENDO Istituto terreno fronte corso, progetto 24 camere. Rivolgersi corso Vercelli 218, portiere. G5409
VENDO negozio retro 1.900.000 magazzino seminterrato [redacted] Lingotto. Telefonare 561-757. M0662
VENDO Parella alloggio, camera, cucina, servizi, richiesta 2.100.000 trattabili. Telefonare 773.449. B4012
VENDO proprietà muri negozio 4 camere primo piano, posizione centrale Montecatini Terme. Tel. 341-112, Torino.
[redacted] terreno fronte [redacted] Francia (Regina) mq. 4000. Telefonare 527-392.
VENDONSI, affittansi alloggi signorili, via Paolo Sarpi 90-94. Tel. 53-318. B4368
VIA Beinasco 29 impresa vende alloggi moderni 1-2 camere cucinotto pronti luglio. Visite 15-19. 5813
VIA Lauriano 7 casetta 6 camere giardino libera 4.500.000. Telefonare 84-031.
VIA San Marino vendonsi alloggi due, tre camere, cucinino. Rateazione 5 anni. Telef. 528-251. 5051
VILLA corso Chieri, 12 camere, 4000 mq., richiesta 13.000.000, urge vendere. Telef. 393-967. 5059
VILLA precollinare 10 camere servizi, 4 garages, grande giardino, 4 alloggi, reddito 8%, vendo 21.000.000. Tel. 41-517.
VILLETTA 10-15 locali con terreno cercasi in Torino per acquisto, indicare caratteristiche prezzo. Trattasi direttamente. Scrivere casella 4139, SPI, Torino. S5542
VILLETTA precollinare panoramica dieci minuti auto stazione Portanuova sei camere servizi, garage, Sontruttato, libera. Scrivere casella 8206 SPI, Torino.
ZONA Apollo vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 23-471.
[redacted] vendesi vicinanze Torino casa civile esente, 11 vani, laboratorio, attiguo 272 mq., garage, luce e forza, mq. 1300 terreno. Reddito L. 700.000 annue. Scrivere casella 6068, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, laboratorio, magazzino. Geometra Della Bella, Peschiera 35.
A ottime condizioni affittasi, vendesi locali adatti negozi, laboratori, magazzini. Via Bardonecchia 134. Tel. 524-855.
A 200 metri Porta Nuova, affittiamo negozi grandiosi. Via Massena 77.
ABITABILE [redacted] affitto zona Statuto luminoso rialzato mq. 100 circa [redacted] uso laboratorio, ufficio, industria silenziosa. Telefonare 524-996. B1387
ADATTO commercio, artigianato, affittasi, Ormea 143, negozio moderno, retro. Visite 14-15. 83027
ADIACENZE Garibaldi affitto due locali complessivi mq. 70 con grande impianto frigorifero. Telefonare 43-404. B1403
AFFITTANSI lotti terreno mq. 160 e più cintati con tettoia, zona semicentrale. Rivolgersi Valdinguier, Chiaccolle 9, 760-385
AFFITTANSI negozi pronti subito possibilità qualunque licenza. Corso Lombardia 144. M0458
AFFITTANSI negozio retro ogni conforto uso laboratorio artigiano, corso Montegrappa 77, [redacted] Giulietti 12. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4062
AFFITTASI centralissimo ufficio, 4 vani, libero 1° agosto. Telefonare 687-462.
AFFITTASI garage con forza motrice uso piccolo laboratorio, zona Parella. Telefonare 773-964. B4202
AFFITTASI libero locale negozio retro. Telef. 661-239. [redacted]
AFFITTASI locale adatto officina, laboratorio, 100 mq. lire 20.000 mensili, via Bottrelli 69. Telef. 22-391. 3694
AFFITTASI locale negozio annesso magazzino e alloggio, Via Di Nanni 33. Telefonare 553-567. B3852
AFFITTASI locale nuovo riscaldato seminterrato mq. 330 per uso garage, officina o magazzino, zona Valentino Nuovo Telefonare 300-739 ore ufficio. M0581
AFFITTASI locale uso officina, luce, forza, telefono, alloggio, cortile, rilievo macchinario. Cavallera, Saluzzo 31, telefono 62-484. 7473
AFFITTASI locali spaziosi uso laboratorio, piccola industria, annessi uffici, [redacted], luce, [redacted] telefono. Via Chiesa della Salute 46. Tel. 290-716. B1412
AFFITTASI negozio retro [redacted] forza, adatto qualsiasi [redacted] mobilificio volendo mq. 40 laboratorio magazzino. Telefonare 293-649. M0948
AFFITTASI Porta Nuova, 2 negozi, retri, circa 85 mq., rimessi nuovo, adatti anche rappresentanze, depositi. Amaletta 3
AFFITTASI settembre piano rialzato, immediate vicinanze piazza Statuto, sei locali ad uso ufficio mq. 130 con sottostante magazzino mq. 160 luminoso, asciutto, montacarichi. Ingressi particolari verso strada. Scriv. casella 6110, SPI, Torino.
AFFITTASI uffici una due camera, adiacenze Intendenza finanza, adattissimi professionisti. Telefonare 48.653. B3942
AFFITTASI vendesi terreno metri 1300 disposto fare capannoni Madonna Pilone. Locale m. 150 fronte via. Tel. 70-057.
AL 1° agosto (borgata Lucento) cedo locale uso ufficina, laboratorio, completo di forza 220, luce, telefono, acqua, eventualmente anche trasmissione. L. 13.000 mensili, metri quadrati 46. Rivolgersi parrucchiere, via Valdellatorre 104. 52949
CASTELDELFINO angolo Coppino, nuova costruzione affittansi negozi. Amministrazione F. Giorgio. Telef. 48-095, Arsenale 42. 6976
CEDESI centralissimo ufficio arredato, due camere servizi 1° piano. Tel. 44-730.
CERCO affittare locale adatto industria, magazzino, laboratorio. Telef. 582-614.
CERCO locali metri 300 primo piano casa signorile centrale per uffici, magazzini silenziosissimi. Scrivere casella 2076, SPI, Torino. M0997
[redacted] affittiamo locali con retro uso negozi, magazzini, uffici, Covagi, telefono 774-447. F5795
LAVORAZIONE silenziosa cerca locali 80-100 mq. [redacted] alloggio. [redacted] 81-956 ore ufficio. B4100
LOCALI angolo centralissimi 11 vetrine mq. 300 affittansi. Scrivere casella 2016, SPI, Torino. M0691
MAGAZZINO laboratorio, fronte nuova Fiat Valentino, seminterrato mq. 300 affittasi conveniente. Principe Tommaso 36
NEGOZI nuovi, retro, cantina termo gabinetto adatti alloggio piccola famiglia, affittansi 20.000 mensili, via Vernazza angolo corso IV Novembre, tel. [redacted].
NEGOZIO [redacted] commerciale affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-961. F5706
NEGOZIO nuovo [redacted] retro affittasi corso Peschiera 65. Telefon. 43-822. M0840
PARELLA affittasi locale uso negozio-laboratorio, mq. 49 circa, 18.000. Telefono 751-056. M0788
PER pellicciaio affittasi, prezzo mite, ampio negozio retro abitabile. Telefonare 290-447 ore pasti. B4512
SALONE metri quadrati 600 eventualmente divisibile affittasi. Telef. 22-012.
SAN Paolo affittasi locale mq. 50 circa adatto magazzino industria silenziosa. Telefonare 299-593. F6009
[redacted] 100 mq., disponibile. Brignolo, via Rondissone 24, tel. 22-520.
STABILIMENTO industriale 12 km. da Torino, 3500 mq. 1600 coperti, acqua energia elettrica ecc. affittasi vendesi. [redacted] casella 4107, SPI, Torino.
VIA Saluzzo, locale, garage, cortile, mq. 90, affitto. Telefonare 62-965. 9728
ZONA Giulio Cesare affittasi locale garage, magazzino. Telefonare 22-471
1000 mq. coperti, 100.000 mensili, divisibili, 2 ingressi, adatti industrie rumorose. Scrivere casella 5036, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A affitti convenienti disponiamo alloggi qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 8502
A Barriera Milano camera cucina 10.000, … [redacted]. Telefonare 91-593. B4542
A tranviere [redacted] abbisogna camera indipendente, camera [redacted] Tel. 871-028.
A 21.000 affittasi signorili 2 camere e cucina capolinea … Telef. 750-382.
ABBIAMO alloggi 10.000 a [redacted]. Comba, Sacchi 14, telef. 46-411. M0833
ABBIAMO via Pacchiotti 113, camera, tinello, servizi 16.000. Telef. 553-976
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque [redacted] comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 45 411. M0635
AFFITTANSI alloggi spaziosi tre, quattro camere e servizi corso Unione Sovietica 157. Tel. 303-372. 4607
AFFITTANSI alloggi collina, servizi, garage. Cortemaro 58. Telefonare 690-220.
AFFITTANSI appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi ottime referenze. Telefonare 53-912. B1347
AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Osoppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-304. 5539
AFFITTANSI tre camere cucina servizi 22.000 senza cauzione. Carmadino, Di Nanni 61. M1168
AFFITTANSI zona [redacted] Madre 2 camere piano terreno, anche uso [redacted] Telefonare 585-253 5983
AFFITTANSI 2 camere via Consolata, 10.000 affitto, trimestre cauzione. Telefonare 44-836, 891-008. M0812
AFFITTANSI 3 camere cucina bella posizione capolinea 8. Telefonare 33-717.
AFFITTASI alloggetti, camera tinello servizi, paraggi S. Rita. Telef. 275-842
AFFITTASI alloggio di sei camere e piccolo laboratorio con terrazzo. [redacted] 25.000 mensili. Corso Moncalieri 204 (rivolgersi panetteria). 3694
AFFITTASI alloggio di 10 vani al piano secondo in palazzina corso [redacted] Uniti. Scrivere Capanna, via [redacted] Giulia 10.
AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, termobagno, paraggi C. Siracusa, prezzo mite. Tel. 32-144. B1663
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina entrata termo bagno posto macchina casella dazio Orbassano, Telefon. 391-473.
AFFITTASI alloggio rimesso nuovo sette vani primo piano preferibilmente uso studio professionale [redacted] Misericordia angolo Garibaldi. Telefonare ore ufficio 50-156.
AFFITTASI alloggio 6 camere servizi piano terreno, particolarmente adatto abitazione, [redacted]. Telefonare 779-314.
AFFITTASI alloggio via Borgaro, 3 camere tinello cucinino [redacted] (eventualmente garage). Telefonare 47-110.
AFFITTASI appartamento 7 grandi camere più servizi corso Francia 34, preferibilmente uso uffici. Rivolgersi portinaia. Telefonare 43-066. 4473
AFFITTASI camera 8000, alloggetti 10 mila, 11.000, 12.000. Garnero 8. Torna 12. M0981
AFFITTASI centrale 2 camere cucinino. Telefonare 686-727 ore pasti. M0800
AFFITTASI centralissima camera vuota indipendente con comodità. Telef. 650-035.
AFFITTASI, corso Lecce 51, 2° piano, [redacted] signorile 5 camere cucina servizi [redacted] nuovo, adatto anche professionista. Visibile 9-11,30, 15-18,30.
AFFITTASI libero 30 giugno alloggio 3 camere cucina termo bagno ascensore, Via Moretta 5. [redacted] 31-000.
AFFITTASI luglio, inizio Crocetta, alloggetto due camere, cucina, termo, bagno, [redacted] 272.851. 2144
AFFITTASI o vendesi alloggio quattro camere, cucina accessori, ambientazione moderna, Zona Statuto. Telef. 773-342.
AFFITTASI, via Governolo 19, alloggio 4 camere cucina sgabuzzino servizi; altro alloggio 3 camere cucina servizi con grande terrazzo. Telefonare 41-759.
AFFITTASI, via Sant'Ambrogio, due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 795-895. B4252
AFFITTASI zona Po camera e cucina con bagno. Telefonare 81-605. S2916
AFFITTASI 1° luglio, largo Orbassano, alloggio 2 camere cucina e servizi. Telefonare 506-688. B4108
AFFITTASI 2-3 camere con tinello e accessori. Telefonare 697-491. B1481
AFFITTASI 4 vani [redacted] termo corso Regina [redacted] Principe Oddone. Telefonare 274-972. B1467
AFFITTASI 15.000 due camere tinello servizi. Telefonare 398-647. M0966
AFFITTEREI alloggio signorile 4-5 camere, servizi, garage, possibilmente giardino, zona collinare, comodità, filobus, massime referenze. Scrivere casella 9121, SPI, Torino. G5338
AFFITTO alloggio moderno camera cucina servizi. Telefonare 55-104, 50-236.
AFFITTO alloggio primo piano centralissimo termo [redacted] 8 camere servizi; altro piano rialzato mq. 42 uso ufficio rappresentanze laboratorio silenzioso. Telefonare 86-824 ore [redacted]. G5274
ALLOGGETTO ammobiliato semicentrale, camera, salotto, cucina, affittasi 16.000. Telefonare 53-640. B4324
ALLOGGETTO possibilmente servizi urgenti cauzionando, referenze, esclusi intermediari. Telefonare 44-919. M1037
ALLOGGETTO 5 vani collina vicinissimo città, tranquillissimo, tram, comodità, affittasi anche mobiliato 15.000 mensili. Scrivere casella 5066, SPI, Torino.
ALLOGGI ottimi nuovi camere 2-3-4 servizi, negozi, magazzini, affittasi prontamente, Bramante 10, Telefon. 51-543.
ALLOGGIO lussuoso 3 camere doppi servizi terrazzo affittasi. Portineria, Assarotti 1. G5352
[redacted] Porta Nuova libero 1° luglio 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina, Telefonare 62-388. M0986
ALLOGGIO ufficio tre camere servizi disponibile via Garibaldi. Telef. 582-010.
ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi completi, affittasi 20.000. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 8502
[redacted] mieri, economici, Torino, provincie. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-431. Museo. 9046
AUTOTRASLOCHI con autofurgoni imbottiti, [redacted], montaggio mobili. Garanzia. Preventivi. Telef. 396-220. Madrigeiro. 9116
AUTOTRASLOCHI Gariglio, Preventivi, autocarri coperti, Torino, provincie. Telefonare 703-680, 774-398. 83431
BANCARIO cerca piccolo alloggetto casa vecchia signorile, volendo anche amministrazione casa. Scrivere [redacted] 9116, SPI, Torino. G5491
BERNINI paraggi affittasi 28.000 tre camere cameretta servizi ogni comodità. Telefonare 764-481 sera. F6031
CAMERA cerca uomo solo, anche agosto. Scrivere casella 6096, SPI, Torino.
CASTELDELFINO 43-45 affittansi, nuova costruzione, alloggi 1-2-3 camere servizi. Visite martedì, giovedì ore 18-19. Telefonare 48-095. 6976
CEDESI, affittasi alloggio ammobiliato, con permesso subaffitto. Scrivere Beltramo, via S. Domenico 4, Torino B3318
CERCO affittare alloggio, nuova, vecchia [redacted]. Geom. Della Bella, telefono 581-614. 8502
CERCO affittare [redacted] cucina, camere [redacted] S. Paolo, S. Rita. Telef. 383-954.
CERCO libero subito 2-3 camere servizi signorile ammobiliato. Tel. 591-548.
CORSO Francia, capolinea del 5, affittasi 2 camere e cucinino con bagno servizi. Telefonare 703-276. B1457
CRIMEA affittasi 3 camere cucinino termo bagno terrazzo, [redacted] e cauzione. Telefonare 654-991. M0479
CROCETTA, casa signorile, affitto alloggio 3 camere servizi terrazzo, libero agosto. Telefonare 50-785. B3300
DISPONIBILE appartamento signorilissimo principio corso Francia, 6 camere cucina accessori adatto professionista famiglia agiata. Telefonare 70-043. B4278
DUE camere tinello cucinino affittansi 21.000. Tunisi 103. Telefonare 50-524, 11 oppure 18. 5617
[redacted] camere vuote in centralissimo panoramico alloggio, bagno ascensore telefono, cederebbe distintissima sola a coniugi referenziati. Scrivere [redacted] 5065, SPI, Torino. B4033
IN alloggio signorile su corso affitto due bellissime [redacted] vuote, adatte professionista, località Nizza, Valentino-Esposizione. Scrivere [redacted] 65, SPI, Torino.
LIBERO subito alloggio 2 camere cucina termo bagno ascensore, via Umberto 38, telef.: 53-310, 49-124. G5174
LUNGO Po Cadorna angolo via Pescatore panoramici alloggi 2-3 camere affittansi. Telef. 22-010. S3499
PIAZZA Carignano affittiamo piano nobile tre vani et quarto piano alloggetti due camere servizi. Telefonare ore ufficio 45-502. 6127
PICCOLA famiglia piemontese cerca due camere e cucina in cambio pulizia scale. Telefonare 792-911 ore pasti. M0867
PIEMONTESI referenziati, pratici portineria, custodi villa, giardino, coloni piccola tenuta, cercano alloggio cambio servizio, oppure non oltre dodicimila mensili, vicinanze Fiat-Mirafiori. Scrivere Fornelli, via Ormea 6, Torino. M1022
PORTA Nuova privato affitta due alloggi signorili, quattro-cinque camere, doppi servizi, terrazza, liberi subito. Telefonare 683-081. F5826
PROFESSIONISTI subaffittano camere centralissime uso ufficio. Telefon. 45.349.
SCOPO compagnia vedova sola offre vitto alloggio donna 60enne. Scrivere casella 2046, SPI, Torino. M0904
STATUTO affittasi studio alloggio signorili camere 4 cucina servizi. Telefonare 552-032 [redacted] 132. B4461

(Continua a pag. 11)

LA MINESTRA PIACE IL DOPPIO col DOPPIO BRODO STAR

SPINTA-127

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

VANCHIGLIA, camera 8000, alloggi Crocetta, Nizza, 12.000, 14.000. Disponibilità, Sant'Anselmo 13. 6906
VILLA [illegible] servizi, giardino, garage, Valsalice, affitto. Bazzi, tel. 60-281
ZONA Apollo affittansi 2 camere tinelli servizi. Visite pomeriggio, via Foligno. Telefonare 23-471. 82921

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI, Pragelato, alloggio signorile 4 camere letto veranda servizi. 100.000 stagione. Telefonare 524-608. F5722
BARDONECCHIA affittasi per villeggiatura villetta camera cucina servizi. Telefonare ore pasti 768-021. M0598
CERCASI in affitto per 1 mese di luglio villa o villetta 3-5 camere ammobiliate collina torinese. Telef. 60-785.
SUSANA Torinese m. 1300 affittasi stagione estiva alloggio mobiliato 8 camere 2 letti L. 110.000. Rey, Cesana.
GENOVA zona Fosse affittasi stagione estiva signorile panoramico 5 vani doppi servizi. Casella 9 L, SPI, Genova. 9939
LAIGUEGLIA affitto camera due letti, escluso pensione, comodo cucina. Telefonare 765-188. 81171
TORRE Pellice affittasi luglio agosto villa signorile ogni comfort, grande parco. Telefonare 8355 dalle 13-15. 05258
VILLA Cortina libera, arredata, servizi garage, 8000 mq. parco, compreso dependance due appartamenti, 32.000.000. Eventualmente permutasi. Tacconi, Trinità, Besenghi 63. 8722

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Casa Leppori, Hanbury 6, tel. 40-747 centrale, familiare. Cucina, trattamento ottimo. 9003
ALBISOLA Mare. Pensione [illegible], prenotasi. Luglio 1500, agosto 1600, settembre 1200. Telefon. 585-812 Torino. M0660
BALME, altitudine 1500, Piano della Mussa, altitudine 1800, [illegible] soggiorni montani vicini Torino. Informazioni Pro Balme. 8966
BELLARIA (Pensione [illegible] Marina, cucina romagnola, gestione propria, prezzi modici. 8912
CAPOMELE (Alassio). Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Interpellateci. Prenotatevi. Villa Maria, Andora. 8942
FINALMARINA. Nuova [illegible] Montecarlo, Brunenghi 7, vicino mare. Ottimo trattamento. 8998
FINALMARINA. Pensione Daliera. Prezzi modici. Ottimo trattamento. Telefonare 62-18. 8937
NERVI. Pensione Soggiorno Toscano, giugno-luglio prezzi eccezionali. Prenotatevi telef. 37-826. 9002
PIETRALIGURE Pensione Eden, giugno 1300, luglio 1500, comprese tasse cabina.
RICCIONE, Pensione San Remo, moderna, confortevole, vicina al mare. Prezzi convenienti. 8950
RIMINI, Pensione Lella al mare. Giugno-settembre 1200 tutto compreso. 8868
RIMINI, Hôtel Bellavista, direttamente spiaggia. Ogni comfort moderno. Prezzi modici. 6709
RIMINI. Pensione Azzurra, piazzale Tripoli, centralissima. Trattamento familiare, Giugno, settembre 1400 complessive. Luglio, agosto: interpellateci. 8575
RIMINI, Pensione Sorriso, modernissima, centrale, familiare, prezzi modici. Giugno 1150. 8669
RIMINI Rivazzurra, Albergo Marilonda, vicinissimo mare. Giugno, settembre 1200, luglio, agosto 1600. Interpellateci. 8666
RIMINI, Stella Marina sul mare. Luglio agosto 2300, seconda categoria, comfort.
RUBIANA 700, trattamento d'eccezione, parco, televisione, prezzi modici. Interpellateci. Albergo Nazionale. G5867
SANREMO, Camere confortevoli fronte mare. Prenotazione, Cavalieri, corso Garibaldi Raimondo 43/1. G5837
SPOTORNO. Palace Hôtel, Splendido soggiorno sul mare. Parco, spiaggia privata. Ancora poche disponibilità. Tel. 75-012.
TORREPEDRERA, Villa Verdi. Prima linea mare. Televisore. Prima quindicina luglio 1250. [illegible]
VARAZZE, Bianca Ardella, trattamento familiare, Comforts moderni. Sconto famiglie. Interpellateci. 8571
VARAZZE. Cattarinich, Piave 26. Nuovo ottimo soggiorno familiare. Giardino, cabina. 8934
VARAZZE. Da Scasella, Recagno 5, ultimo soggiorno, 1800 tutto compreso.
VARAZZE. Pensione familiare. Ottimo trattamento. Giugno 1400, luglio, agosto 1800. Indirizzare SPI 23, Varazze.
VARAZZE. Pensione Venza, via Recagno. Nuovissima. Giugno 1400. Trattamento familiare. 8784
VISERBA, Villa Marisa, vicinissimo mare. Televisore. Prima quindicina luglio 1350. 8577
VISERBA, Pensione Belmare. Modernissima. Sul mare. Luglio, agosto modici. Settembre 1000. 8574

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14. Villa accogliente, ospita alunni riparazione esami, tel. 40-801.
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° luglio iniziano corsi estivi. Via Roma 264, Telef. 50-354. [illegible]
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1.
STUDIUM, dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14, tel. 86-685. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

CONTABILITA' piccole medie aziende assume ragioniera praticissima. Telefonare 594-931. M0862
DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio. Telefonare 595-788. F5702
DATTILOGRAFA veloce precisa esegue lavori [illegible] domicilio, prezzi minimi. Telefonare 784-823. 88018
TRADUZIONI precisi lavori [illegible] di qualsiasi genere. Telef. 384-646.
TRADUZIONI tecniche inglese francese ore [illegible] serali. Scrivere cassetta 4110, SPI. Torino. 82909

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A distinti affittasi ammobiliata 1-2 letti paraggi Cairoli. Tele 81-534. [illegible]
A distinti amici o amiche affittasi, zona Valentino, in palazzina, grande camera ammobiliata, palchettata, 1o piano, due letti, comodità. Guasconi, c. Dante 106.
AFFITTASI ammobiliata con pensione. Via P. Micca 17, piano 5°. M0846
AFFITTASI [illegible] presso [illegible] sola. Telefonare 654-802. [illegible]
AFFITTASI camera, rietti, solo [illegible]. Telefonare 50-258. [illegible]
AFFITTASI matrimoniale signorile unico inquilino ambiente [illegible] familiare. Telefonare 79-568. [illegible]
AFFITTASI pied-à-terre centralissimo libero subito. Telefonare 558-786. [illegible]
AFFITTASI [illegible] camera ammobiliata indipendente Regina Margherita 183. Rivolgersi portineria. G5254
AFFITTO subito matrimoniale, volendo due letti uso cucina. Tel. 81-238.
AMMOBILIATA: camera grande letto oppure due lettini anche due nonnini, pensione comodità bagno termo. Tel. 583-701 ore pasti. F5692

AMMOBILIATA due letti affittasi impiegati stabili via Sacchi. Tel. 54-332.
AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione prezzi miti, Telefonare 761-605. [illegible]
AMPIA soleggiatissima ammobiliata due letti comfort, altra simile 1 letto zona centrale. Telefonare 45-106. M0629
BELLA camera ammobiliata centrale affittasi. Telefonare 578-515. 81170
CORSO Matteotti ammobiliata due letti, vitto familiare, tutti comforts, Tel. 54-197
DIOVANE serio cerca 1o luglio mobiliata paraggi stazione Dora. Scrivere: L 745, Pubblicità Olivo, Biella. 8994
INGEGNERE serio cerca camera ammobiliata comodità moderne ingresso indipendente presso distinta famiglia non affittacamere zona Crocetta, Porta Susa. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. M0827
SIGNORINA cerca ammobiliata, massima serietà, zona via Po, corso S. Maurizio. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino.
SIGNORINA proprietaria alloggio affitta camera, volendo pensione, a signora anziana pensionata. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 84258
VEDOVA affitta zona Lingotto camera tutte comodità, volendo pensione anche due persone, Telefonare 691-380 pomeriggio.
VIA Vinò affittasi grande camera 2 letti ad [illegible]. Telef. 293-284. [illegible]
ZONA Bernini bella ammobiliata stabile referenziato, termo bagno. Tel. 771-297.

12 FF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro Silva, Pietro Micca 12. 5281
ABILE cucina tuttofare cercasi fissa, ottime condizioni, referenze. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. M1015
ABILE rimagliatrice controllatrice maglieria esterna assumesi stabilmente. Eventualmente anche mezza giornata od ore serali. Telefonare 527-324. 3421
ABILI aiuto lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 7716
ABILI lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. Inutile presentarsi se non in grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7716
ACCONCIATURE cerca aiutante pettinatrice manicurista e una apprendista. Telefonare 45-934. B1437
AGGIUSTATORE piccole attrezzature, stampi, desideroso migliorare, fisso ed ottimante provando mezze giornate, cercasi. Scriv. cassetta 2067, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE [illegible], attrezzista cercasi. Telefonare 596-021. M1049
AIUTANTI sarte cerca Cerrato, Cavour 5.
ALBERGO cerca tuttofare provvisoria. Telef. [illegible] [illegible]
ALTO stipendio a 2 elementi ambosesso facilità parola per pubblicità, cinematografica. Presentarsi via Magenta 2, Torino. M0688
APPRENDISTE donne 14 anni cerca laboratorio elettrotelefonico. Tel. 882-277.
BAR cerca apprendista [illegible] 16enne, di bella presenza. Corso Dante 49, telefono 60-795. M0765
BAR cerca fissa donna tuttofare bella presenza. Telefonare 70-724. B1431
CAMERIERA tuttofare fissa referenziata assumo. Massima retribuzione. Orizzonte, Madama Cristina 111. 2162
CAMICERIA cerca apprendista 14enne interna camiciaia piglieraista domicilio. Telefonare 383-530. M0735
CARTOLERIA Centrale assumerebbe commessa o aiuto-commessa praticissima, bella presenza, richiedonsi massime referenze. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M0659
CERCANSI aiutanti sarte, lavoro continuativo, Tel. 71-800. F5876
CERCANSI saldatori elettrici provetti, Saffa, via del Donato 83, Torino.
CERCASI a ore donna tutto fare, compenso, camera mobigliata, Tel. 22-382.
CERCASI abile aiutante-stiratrice per tintoria. Presentarsi via Brandizzo 11.
CERCASI abile commessa negozio lane, referenze. Scrivere [illegible] 2086, SPI, Torino. M1074
CERCASI aiutante sarta. Tel. 586-827.
CERCASI aiutante o apprendista sarta libera subito. Tel. 382-035. G5264
CERCASI buona cuoca stagione estiva, mesi tre, referenze. Albergo Nord, Gressoney St. Jean. [illegible]
CERCASI apprendista commessa 16enne bella presenza tuttofare. Pasticceria Bosco, Arnaldo da Brescia 29. M0802
CERCASI commessa per panetteria. Inutile se non abilissima. Presentarsi nel pomeriggio via Foroni 10. M0755

CERCASI coniugi o [illegible] negozio pratici mercerie, tessuti, manutali, biancheria. Scrivere cassetta 8381 SPI, Torino. M0536
CERCASI fochista patente 2a A, preferibilmente pensionato, lavori saltuari km. 30 Torino, subito. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. 84488
CERCASI magliarista provetta affidare negozio avviato due macchine, possibilità abitazione. Telefonare 584-846. F5997
CERCASI pensionato magazziniere, buona referenza. Tel. 46-916. M1080
CERCASI ragazzo 17-18enne pratico imbinaggio piccoli motori. Telef. 792-184.
CERCASI signorina pratica lavori ufficio contabilità, dattilografia e macchine calcolatrici. Specificare età, titolo di studio, pretese e referenze. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 83515
CERCASI tornitori I-II categoria. Foraparl, via Asiago 49. 84200
CERCASI tuttofare fissa adatta governo bambini. Telefonare ore ufficio 520-976.
CERCASI vetriniste artistiche della casa per lavoro [illegible]. Scrivere dettagliatamente cassetta 1345. SPI, Torino.
CERCO stirantina seria zona Madonna Campagna. Telef. 203-185. 81459
CERCO apprendista laboratorio confezioni, pratica macchina cucire. Presentarsi Limone 13. 84000
CERCO apprendista pettinatrice capace manicure 14-17enne. Telefonare 527-484.
CERCO carpentieri ferro. Piazza Stampalia 8. F5866
CERCO coniugi soli, custodi villa collina, moglie tuttofare. Tel. 580-935. 8360
CERCO signorina distinzione cultura presenza personalità per ufficio rappresentanza. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino.
COMMESSA presenta cerca negozio orologeria. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. M0534
CORRIERI T.R.C. residenti alte montagne cercano [illegible] tuttofare [illegible] T.R.C. stabilizzata per stagione estiva, indicare pretese. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. F5710

INTAGLIATORI per mobili massicci sono urgentemente richiesti dalla Ditta Ceccantini, 43 Boulevard de la Madeleine Nice (Francia). Scrivere offerte. [illegible]
LABORATORIO farmaceutico cerca operaio chimico [illegible] pratico lavorazioni industriali. Specificare età, posti occupati e referenze. Scrivere a cassetta 6346, SPI, Torino. 84518
LAVORO domicilio? Macchina [illegible] svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento: Casacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIAIE provette 5-8-12 affido lavoro domicilio, Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. 84060
MAGLIFICIO Ketty cerca svelta dipanatrice e confezioniste abilissime. Via Lagrange 29. Telef. 524-098. 81380
MAITRE d'Hôtel, ottime referenze, conoscenza lingue, specie tedesco, cercasi da importante albergo. Moroni, casella 74, Finale Ligure. 8987
MODELLE bellissima presenza cercansi per presentazione pettinature. Telefonare 61-936. M0822
NEGOZIO mode prossima apertura cerca modista praticissima disposta anche collaborare, interessenza. Telefon. 695-643
PAGHE [illegible] insegniamo [illegible]. Prepariamo convenientemente esami Consulenti sociali: Boidoci, Nizza 85.
PARRUCCHIERE signora cercasi [illegible] riviera manicure pedicure massaggi. Presentarsi soltanto serietà referenze abilità. Casella 41 G, SPI, Genova.
PELLICCIAIA abile macchinista cercasi. Telef. 46-786. 81041
PENSIONE montagna cerca cuoca a mezzadria tuttofare stagione estiva. Referenze. Telefonare 670-087. F5867
PER mansioni responsabilità cercasi giovane o signorina buona cultura pratica ufficio, corrispondenza, contabilità, dattilografi, inviare risposta manoscritta indicando posti occupati, curriculum vitae. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino M0941
PETTINATRICE cerca aiutantina manicure. Telef. 589-288 84260

DENTISTA cerca infermiera-cameriera bella presenza, referenze, età. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. D4122
DITTA [illegible] cercasi sarte perfette confezione signora serie. Telef. 81-158.
DITTA Serravalle Scrivia assumerebbe provetto elettricista impianti industriali. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
DONNA 20-35enne lavori casalinghi fissa cercano coniugi, [illegible] sistemazione. Presentarsi: UCAT, Morghen 27. [illegible]
DOTTORE chimico, esperienza laboratorio analisi produzione, cerca società condizione impianto elettrolisi Canavese. Scrivere casella 111 D, SPI, Milano.
ELEMENTO tecnico circa ventiduenne, studi medi, iniziati per [illegible] foci, [illegible] stampaggio caldo, Scrivere casella postale 373, Torino [illegible]
FABBRICA assume ragazzi 14-18enni robusta, addetta fattorino pratico città e donna per lavare bottiglie [illegible]. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino.
FABBRICA mobili metallici assume operaio specializzato lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.
FALEGNAMI ebanisti cercansi, Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. F5041
FAMIGLIA cerca donna o ragazza pratica e volonterosa per cucina. Precisare età, capacità, referenze. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. B4130
FAMIGLIA signorile Bergamo cerca signorina possibilmente diplomata per bimba ventotto mesi e nascituro. Inviare referenze. «Pubbliman» 194, Bergamo.
IMPORTANTE impresa cerca ragioniere lunga esperienza amministrazione cantieri edili et geometra espertissimo liquidazione lavori ambedue ottima conoscenza inglese. Scriv. casella 92 A, SPI, Milano.
IMPORTANTE società cerca: giovane ingegnere meccanico, pratico officina e geometra neo-diplomato. Scrivere indicando età, votazione di laurea o diploma, eventuale curriculum e pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4078
IMPORTANTE Società, assume elementi per [illegible] facile lavoro organizzato, guadagno immediato, possibilità carriera Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
INDUSTRIA gomma assume esperto prestatore. Scrivere precisando età, precedente lavoro, cassetta 5385, SPI, Torino.
INDUSTRIA cerca giovane impiegata. Precisare titoli di studio, posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PETTINATRICE cercasi per gerenza centrale S. Paolo. Telef. 31-389. B4030
PORTINAIA permessi altri lavori stabile Torino vicino Porta Susa cercasi. Scrivere cassetta 26-R. Pubblibiellese, Biella.
PRIMARIA sartoria cerca lavoranti e apprendiste serie volonterose. [illegible]
PROFESSORE con laureato esperto educazione giovani et organizzazione scolastica cerca importante complesso Torino. Richiedonsi referenze et qualità elevate. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.
QUATTORDICI-15enne volonterosa apprendista pettinatrice cerco. Tel. 396-382 ore 13-14.30. F5700
RAGIONIERA che [illegible] buona pratica cercasi da ufficio centro Torino. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 1344, SPI, Torino. [illegible]
RAGIONIERA diplomanda, buone votazioni, molto diligente, buona presenza, cercasi. Scriv. cassetta 1343, SPI, Torino.
RETTIFICATORI specializzati interni esterni e tornitori prima cerca importante stabilimento [illegible]. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. B1407
SARTORIA cerca aiutante e apprendista. Telefonare [illegible] [illegible]
SERIA ditta assume signorina pratica ufficio, libera subito, referenze ineccepibili. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
SERIA famiglia cerca donna fissa. Telefonare 51-053. M0642
SOCIETA' milanese rappresentante di case estere cerca giovane personale tecnico possibilmente diplomato o laureato per vendita in Piemonte macchinario movimento trasporto materiali, indispensabili referenze et curriculum vitae. Scrivere casella 95 A, SPI, Milano. 8510
STENODATTILOGRAFA sedici-diciassettenne assumiamo [illegible]. Maglificio Kelly, via Lagrange 29, telef. 524-098.
TIPOGRAFIA cerca apprendisti ambo sessi, 14-16 anni. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. F5694
TUTTOFARE saprebbe fissa giornata. Referenziata. Alto stipendio. Gillio, Passalacqua 6. 5747
TUTTOFARE distinta figlia cercano giovani coniugi, bambino. Telefon. [illegible]
TUTTOFARE [illegible] età desiderosa migliorare condizioni, cercano sposi, alloggio, doppi servizi. Massime referenze, servizio perfetto. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0877
TUTTOFARE [illegible] per due persone. Specificare pretese e referenze. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. 85960

TUTTOFARE giornata ore 10-20. Telefonare 696-433 ore 11-14. M0739
TUTTOFARE volonterosa cercasi da piccola famiglia, paga massima. Telefonare 597-852. [illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive L. 30

ABILE commessa 26enne occuperebbesi solo mattino qualunque genere. Telefonare 283-108. M1103
ABILE sarta, signora, bambini, in giornata da privati, offresi. Telef. 587-530.
AGGIUSTATORE attrezzista I, tracciatore collaudatore, ex-capo squadra, occuperebbesi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 81643
APPRENDISTA elettricista meccanico attivo cerca lavoro. Perrone, presso Brasca, Via Viris 22. 81651
ATTIVO giovane 20enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. 05519
AUTISTA [illegible] 2a 2a volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 686-101.
AUTISTA 2a nafta benzina pratico città, ovunque offresi. Tel. 793-623. B4236
AUTISTA 2a scoppio e Diesel offresi qualsiasi lavoro. Telef. [illegible]
AUTISTA 3a Diesel libero subito. Telefonare 370-391. 81655
AUTISTA 26enne 3a completo lunga pratica referenziatissimo, pratico commercio offresi. Telefono 793-508.
AUTISTA 29enne 2a scoppio Diesel passaporto offresi ovunque. Telef. 384-856 ore pasti. 83174
BANCARIO 35enne ragioniere esperto contabilità trattazione affari scopo miglioramento sistemerebbesi contabile amministrativo. Scriv. cassetta 3071, SPI, Torino.
CAPO carrozziere generico, costruzione, riparazione, industriali, lusso, scocche, lamiera finizione, verniciatura offresi. Scrivere Castelli, corso Regina Margherita 143, Torino. 8112
CAPO officina a [illegible] esperto lavorazione e stampaggio della lamiera costruzioni attrezzatura, calcoli e preventivi manutenzioni elettromeccaniche e macchine in genere, libero subito. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. 81341
CAPO officina tecnico costruzione stampi e stampaggio lamiera offresi. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino. 85534
CASALINGA cinquantenne, brava massaia, offresi mezza giornata ore. Fiorio, Rosazza 3. M1042
COMMESSA 24enne pratica qualsiasi genere offresi anche mezza giornata. Telefonare 794-762. B1585
CONIUGI soli media età piemontesi offronsi portineria o custodia. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. M0925
CONIUGI 30enni piemontesi soli cercano custodia stabilimento o portineria. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. B1612
CORRISPONDENTE interprete ragioniere perfetto inglese francese tedesco spagnolo traduttore tecnico offresi, Pubblimàn, cassetta 448, Vercelli. 8900
CORRISPONDENTE italiano francese inglese tedesco pratico ex-import indipendente libero subito offresi. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. M0687
DATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino F5758
DICIANNOVENNE attivo capace, tecnico elettrauto con diploma, libero anche subito. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE esente militare pratico saldatura elettrica, ossiacetilene, offresi. Telefonare 558-196. M1096
DICIANNOVENNE, III Istituto Tecn., con Vespa, offresi [illegible]. Tel. 690-553.
DICIASSETTENNE cerca impiego come apprendista meccanico motorista essendo in possesso di diploma. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. M1118
DICIASSETTENNE licenza commerciale, stenodattilo complometer primo impiego offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. M0967
DICIASSETTENNE possente offresi fattorino pratico Vespa. Telef. 250-133.
DICIOTTENNE, II anno istituto tecnico industriale, ottime referenze, offresi impiego, miti pretese. Telefonare 289-825 ore 10-12, 15-16. M0945
DIPLOMATA 30enne contabile provetta, impianti, verifiche bilanci, paghe, legislazioni, corrispondente, dattilografa, offresi orario ridotto. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B4312
DIPLOMATO perito industriale meccanico 30enne già alla direzione ufficio vendite ufficio tecnico organizzazione lavoro capo officina con esperienza profonda, conoscenza ramo meccanico et costruzioni elettro meccanico chimiche desideroso sistemazione appropriata, conoscenza lingue, offresi. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. [illegible]
DISEGNATORE meccanico giovane volonteroso offresi. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B1581
DISPONENDO permanente ferroviario residente Firenze praticissimo [illegible] servizi sindacali bancari offresi incarichi sorveglianza, controllo esattivi commissionali. Tessera ferroviaria [illegible] Compartimento Firenze, fermo posta, Firenze. F5069
DISPONENDO tutte patenti licenza [illegible] lavoro, seria ditta. Telef. 790-698 mattino. 84460
DISTINTA signora 50enne, offresi mezza giornata a persona sola, [illegible] fare, lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. [illegible]
DISTINTO, energico, 37enne, media cultura, pensionato statale, impiegherebbesi adeguatamente. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino.
DONNA qualifica metallurgica offresi qualunque lavoro pulizia scale e uffici, custodia, ottime referenze. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M0937
DONNA servizio ore o giornata offresi. Telefonare pomeriggio 293-516.
DONNA sola offresi portineria. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. B4874
DOTTORE commercialista, presenza, capace lavoro indipendente, lingue, impiegherebbesi coadiuvando intelligente persona grandi affari, Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. M0848
ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali, elettromeccanico, offresi. Telefonare 296-467.
ELETTRICISTA 19enne esente militare pratico manutenzione offresi fabbrica. Telefonare 280-066. [illegible]
ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni, bilanci, occuperebbesi saltuariamente. Telefonare 32-059 ore 11-13.
ESPERTO organizzazione commerciale vendite 30enne offresi primario complesso settore industriale lubrificanti carburanti. Scrivere cassetta 2029, SPI, Torino.
EX brigadiere CC. 35enne, pratico ufficio, patente 2a grado, offresi posto responsabilità, incarico fiducia. Telefon. 582-373 ore 13-14. F5391
EX-dirigente media industria, espertissimo stampi, attrezzature, stampaggio lamiera, buon progettista, preventivista, introdotto, impiegherebbesi, cointeressato seria combinazione. Tele. 77-58-51.
EX sottufficiale specializzato motorista, patente 2a, pratico meccanica in genere, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. 05330
FABBRO fucinatore 1a categoria, referenze, offresi. Telefonare [illegible]
FALEGNAME banco riparazioni moderno antico occuperebbesi. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B1526
FALEGNAME 30enne pratico serramenti e mobili offresi ovunque. Telef. 21-926.
GEOMETRA pratico cemento armato, edilizia contributi, già ufficiale Genio, cerca impiego. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 05340
GEOMETRA trentenne lunga pratica scavi, cave e lavorazione sabbia ghiaia disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. M1096

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

FATTORINO 18enne pratico scooter furgoncino offresi, [redacted]. Telef. [redacted].
GEOMETRA 22enne, esente [redacted], ottime referenze, [redacted] pretese, offresi. Telefonare [redacted] ore 10-13, 15-18.
GIOVANE assistente edile pratico cantiere [redacted] conoscenza disegno [redacted] anche fuori provincia. Scrivere [redacted] SPI, Torino. F5083
GIOVANE capo squadra praticissimo lavori in cemento armato e lavori stradali ottime conoscenze disegno e livellazioni. Telefonare 685-070, Torino. [redacted]
GIOVANE signora [redacted] esercente pratica qualsiasi genere conoscenza lingua francese offresi commessa o posto di fiducia. Ottime referenze. Telef. 882-528.
GIOVANE 27enne colto, bella presenza offresi come fattorino o guardiano autorimessa. Scrivere Voglino, corso Margherita 13, Torino. G5561
GIOVANI custodi senza figli referenziati [redacted] portineria signorile possibilmente stipendiati. marito [redacted], moglie 27. Corso Unione Sovietica 6. Franco Lidestri
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, fatturazione contabilità, paghe contributi. Libera subito. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. B4250
[redacted] pratica, referenze, occuperebbesi giornata o notte. Scrivere cassetta 6337. SPI, [redacted]. B4454
INFERMIERA 48 [redacted] offresi, o [redacted] lavoro decoroso. Telefonare 72-241.
ISTITUTRICE svizzero-francese, perfetta conoscenza lingua italiana, offresi dama compagnia oppure direzione casa signorile. Scrivere Boccati, 55. Annunziata n. 14, Firenze. [redacted]
LAUREATO economia commercio pratica ventennale amministrativa, commerciale acquisita presso importanti industrie, notevoli capacità, serietà assoluta, attivo, presenza, moderate pretese, offresi. Scrivere cassetta 2079, SPI, [redacted]. M1032
[redacted] seria offresi lavoro anche serio. Telefonare 43-954. M1068
LAVORANTE pettinatrice, manicure offresi. Telefonare n. 392-787. M1056
MAGAZZINIERE spedizioniere 40enne pratica decennale ex-impiegato ferrovia ramo merci occuperebbesi presso [redacted] ditta, ottime referenze. Tel. 291-[redacted]. B1569
MECCANICO complessivista, autista patente 2ª grado offresi, 21enne, [redacted] militare. Telefon. 289-825 ore 10-12, 15-16.
MECCANICO pratico saldatore elettrico offresi miti pretese. Telefonare 670-480.
MOTORISTA meccanico, garagista 24enne offresi, referenze controllabili, serietà. Telefonare 291-674. F5224
OPERATORE torni paralleli e [redacted] automatici rettifiche trapani presso 40 anni libero. Scriv. cassetta 9118, SPI, Torino.
ORGANIZZATORE amministrativo [redacted] lunga [redacted] direttore esperto [redacted] distinto energico particolare idoneità rapporti esterni e personale offresi anche impegno a termine qualunque residenza meridionale. Referenze prim'ordine. Scrivere [redacted] 36 B., SPI, Genova. [redacted]
PARRUCCHIERE 20enne presenza occuperebbesi come lavorante fisso o stagionale, trasferirsi ovunque. Scrivere Balma, Stradella 157, Torino. telef. 296-552.
PELLETTIERE lunga esperienza cerca lavoro, anche trasferirsi. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. [redacted]
PETTINATRICE [redacted] offresi per stagione [redacted] montagna. Scriv. [redacted], SPI, Torino. M1136
PICCOLA famiglia artigiana offresi giardiniere custodia villa. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino. F6057
PRATICO batterie e manutenzione macchine, patente 2ª tensione nafta elettrico, 40enne offresi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F5824
PROCURATORE 51enne pensionato competenza specifica imposte, occuperebbesi. Telefono 84-671. B4334
PROVETTO saldatore ed autista, mezza giornata offresi. Telefonate 250-567.
QUARANTENNE artigiano, robusto, ottime referenze, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 587-786. B4354
QUINDICENNE scuola media intelligente fidato occuperebbesi (uso bicicletta escluso). Telefonare 883-796. M0935
RAGAZZO [redacted] settentrionale bella presenza [redacted] apprendista tipografo. Scrivere [redacted] 8056, SPI, Torino. F5822
RAGIONIERA 22enne cerca primo impiego. Telefonare 275-567. B4304
RAGIONIERE pensionato, competente materia fiscale, paghe, contributi occuperebbesi anche poche ore settimanali. Telefonare 84-671. B4336
RAGIONIERE, 34enne, presenza, attivo, militesente, pratico contabilità, paghe occuperebbesi presso importante azienda. Referenze. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B4400
REFERENZIATA [redacted] occuperebbesi qualsiasi lavoro a ore. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B4353
SALDATORE autogeno e meccanico [redacted] offresi. Telefonare Lamanna, presso Cariani, tel. 283-919. S5843
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilocomptometer [redacted] serio impiego. Telefonare dalle 8 [redacted] 12 [redacted] 279-056.
SEDICENNE steno-dattilografa contabile offresi pomeriggio. Telefonare 571-862 ore pasti. M1090
SIGNORA occuperebbesi, cassiera, commessa, altro lavoro decoroso anche mezza giornata, Telef. [redacted]-836. [redacted]
SIGNORINA anziana, referenze primissimo ordine, capace cucina stiro governo casa offresi preferibilmente persona sola, esclusi lavori pesanti. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. B1607
SIGNORINA [redacted] subito offresi lavori casa presso persona sola oppure due con bambino. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. F5534
SIGNORINA pratica lavori ufficio, scopo migliorare offresi. Tel. n. 394-646.
SIGNORINA 24enne praticissima paghe contributi contabilità ufficio libera subito impiegherebbesi piccola industria. Telefonare 285-550 orario pasti. M1001
SIGNORINA 28enne seria, fidata, ottime referenze, pratica tutti lavori ufficio, cerca impiego od attività commerciale. Scriverecassetta [redacted], SPI, Torino.
SIGNORINA 30enne cerca impiego anche come magazziniera, pratica fatturazione. Telefonare 60-705. [redacted]
STIRATRICE biancheria offresi tintoria, miti pretese. Telefonare [redacted]. M0497
TECNICO [redacted] TV ventenne esente [redacted] occuperebbesi presso officina, laboratorio. [redacted].
TORNITORE 2ª categoria offresi ore libere. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
TORNITORE 2ª offresi miti pretese. Scrivere cassetta 6137, SPI, [redacted].
TRENTADUENNE [redacted] offresi albergo o bar uomo fatica, parla lingua francese. Telefonare 561-705. F5830
TUTTO fare offresi a giornata referenze. Scrivere via Valenza n. 40. Trivero Maria. B1377
TUTTOFARE abile offresi ore o giornata o fissa. Telefonare 760-331. M1184
UFFICIALE superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri Uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 3/C, Roma
VENTENNE autista offresi autorimessa o qualsiasi lavoro. Tel. [redacted]. B4038
VENTENNE [redacted] esente, IV ragioneria, buona cultura, pratico ufficio, patente, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 86-324. M1126
VENTIDUENNE, [redacted], offresi [redacted] messa o altro lavoro decoroso. Telefonare 371-015 dalle 8 alle 10. G5333
VENTOTTENNE impiegato serio presenza cerca [redacted] extra ufficio. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M1108
VENTUNENNE esente militare occuperebbesi lavoro [redacted] o [redacted]. Telefonare 297-598. M0900

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A gennaio volenteroso mezzi propri auto affidasi rappresentanza esclusiva prodotti affermati largo consumo senza concorrenza. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino
ANTICA importante fabbrica [redacted] Friuli disposta affidare rappresentanza Piemonte, con deposito Torino, a persona introdotta ramo e competente. Rispondere precisando referenze ineccepibili, indirizzando [redacted] 13 A, SPI, [redacted]. 8399
ASSUMIAMO viaggiatori rappresentanti capaci. Esigonsi referenze ineccepibili. [redacted] Francesco Libero, [redacted]. [redacted]
ATTENZIONE: ovunque, nelle città e piccoli centri, cerchiamo rappresentanti (anche pensionati o aventi già altre occupazioni) per vendere, preferibilmente a famiglie, insuperabili olii oliva, olii arachide, saponi ecc. Corrispondiamo ottima provvigione. Consorzio Produttori Olio, Imperia. F5660
BOTTONIFICIO cerca esperto rappresentante conoscitore articolo, veramente introdotto Piemonte. Scriv. Casella 115 D, SPI, Milano. [redacted]
CERCASI distinti abili produttori con o [redacted] auto, facile lavoro, alta provvigione, guadagno immediato. Presentarsi Ufficio propaganda U.I.C., via Giolitti 10, 2° piano nob., [redacted] mlaito. F5754
[redacted] elemento veramente introdotto tabaccherie Piemonte per distribuzione e vendita articolo largo consumo. Esigesi introduzione. Massima riservatezza. [redacted] Casella 343 A, SPI, Milano.
[redacted] rappresentante [redacted] Piemonte, Liguria introdottissimo profumerie. Richiedesi persona veramente capace, provvista automezzo, ottime condizioni. Curriculum specificando lavoro svolto. Referenziare a casella 87 D, SPI, Milano. 8659
CERCASI rappresentanti per vendite rateali tessuti. Tessenda, via Nazionale, Firenze. 3671
[redacted] importantissima fabbrica maglieria prodotti fortemente propagandati cercano introdottissimo province Cuneo, Asti, Alessandria. Manoscrivere referenziando. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F5776
[redacted] importantissima industria [redacted] mondo prodotto giornalmente primissima qualità insuperabile anche in [redacted] adatta [redacted] speciali collegi, mense, alberghi, ristoranti ecc. nascente concorrenza forti utili affiderebbe esclusiva province Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Aosta, Ivrea, Novara, Vercelli, nonché [redacted] Torino a [redacted] o produttori possibilmente muniti automezzo disposti abbinare lavoro stesso ramo, introdottissimi alimentaristi e comunità in genere. Desideransi referenze ineccepibili massima serietà indicando precedenti, possibilità [redacted]. Scrivere [redacted] 8117, SPI, Torino. [redacted]
PRODUTTORE introdotto vendita riscontri industriali cercasi provincia Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. M1044
PUBLICINEMATOGRAFIDA cerca abili agenti documentata introduzione esperienza. Scrivere casella 136-A, SPI, Milano
SOCIETA' grossista prodotti chimici farmaceutici industriali [redacted] elemento attivo, introdotto, referenziato Torino et altri province Piemonte. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. B4290
CONCESSIONARI importantissima fabbrica maglieria prodotti fortemente propagandati cercano introdottissimo province [redacted], Vercelli, Novara. Manoscrivere referenziando. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F5775
CONCESSIONARI importantissima fabbrica maglieria prodotti fortemente propagandati cercano introdottissimo Torino e provincia. Manoscrivere referenziando. [redacted] cassetta [redacted], SPI, Torino.
CONCESSIONARIA [redacted] orologi cerca, [redacted] Piemonte Liguria Toscana, agente pratico ramo possibilmente orefice o figlio orefice, [redacted] propria disposto cauzionare. Scrivere Modena, casella postale [redacted]. 9911
[redacted] automezzo proprio esperienza vendita offresi mansioni ispettive presso ditte o Enti importanza nazionale. Telefonare 74-398 ore pasti. B4030
DIPLOMATO, impiegato [redacted], auto, cauzione offresi rappresentanza. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. M0978
[redacted] nota società grossista milanese cerca elementi introdotti sartorie per collocamento campionari zona Piemonte. Scrivere Casella 144 A, SPI, Milano. 3017
EX colonnello aviazione, cercherebbe incarico ispettivo od altro fiducia, presso importante azienda, disposto viaggiare. vettura propria. Scrivere cassetta 55 O, Sipra, Torino. 9018
GIOVANE volenteroso con auto propria accetterebbe lavoro rappresentanze o consegnamerci disposto viaggiare. Telefonare 585-568 ore pasti. B4062
[redacted] autoriparazioni, macchine [redacted] ed utensileria per lavorazioni [redacted], affiderebbe agenzia di vendita zona Italia. Scrivere indicando referenze, cassetta 1346, SPI, Torino. 7639
IMPORTANTE Maglificio esterno uomo medio fine cerca rappresentante Piemonte (escluso Torino) [redacted] dettaglio, auto propria. Manoscrivere referenziando case rappresentate cassetta 49 B, SPI, Bologna. 8848
[redacted] TV cerca giovane viaggiatore. Indicare precedenti, età, studi, referenze, patente auto. Scrivere casella 113 D, SPI, Milano. 9013
OFFRIAMO rappresentanza, zona Torino di importante birra tedesca preferibilmente organizzazione commerciale adeguata, referenze garanzia. BB155, Roma, via Vitt. Colonna 27. 8933
[redacted] stabilimento vini Marsala, vermouth, moscato, bianchi [redacted] grezzi, dovendo riorganizzare zone lavoro, esamina offerte Agenti prim'ordine, pratici ramo, disposti svolgere [redacted] importante produzione. Scrivere: Ditta Salvatore Calamia, Marsala. 8931

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

LUPA rossiccia collare verde smarrita martedì presso [redacted] Lecce, Pellerina. Mancia. Telef. 793-268. B4446

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DA Longo, via Po 32, [redacted], Callista, pedicure, estetica curativa, massaggi viso corpo, depilazioni. [redacted]
MASSAGGIO estetici curativi [redacted] esegue abilissima [redacted]. Telefono 288-906. [redacted]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta « Nuova [redacted] » Ufficiale superiore Carabinieri congedo, specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto 20, Telefono 682-110. 4564
A abbisognanti accertamenti indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162
A abili detectives affidate [redacted] sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-161.
A 10.000/20.000 lire [redacted] ottimo radio 5-6 valvole, M.F. [redacted]. Bollino, Re Umberto 25-A. B4094
FRIGORIFERI, televisori, lavatrici, [redacted] radio, radio-grammofoni, 36 rate senza anticipo. [redacted], Consolata 8. M1010
GRANDIOSA sala [redacted] rinascimento assortimento, salotto mogano ottomane vendonsi per trasferimento. Telefonare 40-883, ore 14-17. B4134
MACCHINA maglieria [redacted] « [redacted] » due fronture, sei spostamenti, meravigliosi disegni, lire 100.000. Insegnamento: Cancel, San Quintino 4 bis. 4860
MOBILI « Consorzio », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI lineria, Casa e ufficio, via Belfiore 10 ang. Baretti. Tel. 683-757. Camera letto 96.000. Rateazioni. 3686
MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: camere 65.000, sale, soggiorni, cucine, entrate, armadioni, poltroneletto acciaio 19.000. 867
NUOVE usate macchine [redacted] calcolo riparazioni noleggi [redacted]. Beribaldi 9
OCCASIONE frigo buffet tavolo sedie vendo, Telef. 374-031. [redacted]
PIANOFORTI Steinway Chiappo [redacted] di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 81-542. T5120
PIANOFORTI Steinway originali americani, verticale e mezzacoda, occasionalissime. Clavicembalo [redacted] settecento, vendesi. Pistino, via Po 6. 436
PRIVATO vende frigorifero Fiat, madia antica, scrivania ufficio, divano, pianoforte tedesco. Telefonare 685-700.
REGISTRATORE [redacted] « Riv » vendo occasione come nuovo. Mobilificio, Berthollet 16. 867
[redacted] trasferimento vendono camerette nuovissima. Telef. 76-28-10.
URGE vendere usata bella matrimoniale, mobili cucina laccati, poltrona letto. Ribertino 27, Fabbri. [redacted]
A istituto trentennale [redacted] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 45-51. Telefonare 47-072. [redacted]
ABBELLITE, arredate alloggi con [redacted] Giovannone, Francia 9. [redacted] mento, facilitazioni. 8233
A.E.C. compra tappeti soprammobili pendoli quadri mobilini specchiere [redacted] radiachi aspirapolveri lucidatrici usati. Telefonare 683-665. B4240
[redacted] bellissimi uomo donna tailleur mantelli, compro vendo. Scarlino, Saluzzo 10. B4170
ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e ciclomotori. Telefonare 694-996.
[redacted] Svendo bellissima camera letto 160.000, [redacted] pranzo 120.000. Telefonare 882-396. 6091
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli; assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Telefonare 41-220, Prati 3. 6635
AMMOBILIAMENTI Trovas, Monte Pietà 23, centro [redacted], barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 911
[redacted] Enorme quantità mobilio ogni specie « anche fine » liquidasi. Ezio Aste, Cigna 17. 375
ARREDATEVI Case del [redacted], Borgino ang. Bottini, camere massicce [redacted], tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 200.000 camera [redacted] mogano 140.000 soggiorni 150.000, facilitazioni. Tel. 779-818. M0928
ATTACCAPANNI moderni plastica Cina altezza 1,90 larghezza 1,10 da L. 7000 in più, rappresentante c. Racconigi 134 bis.
CANE caccia bellissimo epagneul breton anni uno facilità vendesi. Telef. 277-842.
CERCASI [redacted] taglia media pelo lungo, nero, zampe anteriori striate muso, bianche. Mancia. Telef. 45-044/83-024.
DIAMANT semi nuova speciale 10×70 insegnamento gratis 130.000, Garibaldi 33, Baglini. G8298
DIPINTI vari cedo convenientemente privando. Telef. 384-086. B4122
FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Iories, Karson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, rateali. Concessionario Bricco, corso Vittorio 56 (monumento). 3081
FRIGORIFERI Bosch, Crosley, Fiat, Fulton, Ignis, Tumax, [redacted] Rex, Siltal, Karson, Kelvinator, le migliori marche, le migliori condizioni di vendita e pagamento. Gribaudi, corso Francia 27. Telef. 33-859. 2558
[redacted] « Casabella », [redacted] esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili, [redacted] Garibaldi 4, telef. 521-107.
TALLA arredamenti negozi banchi bar, pronti, pastiere avendo. Via S. [redacted].
TOMBA [redacted] due locali liberi, specificare [redacted]. Telef. 290-871.
[redacted] opere [redacted] musica classica studi pianoforte canto [redacted]. Telefonare 381-736. B4182
VENDESI [redacted] con [redacted]. Telefonare 524-227. [redacted]
[redacted] camera letto Rinascimento antico nera, stampe, varie. Telef. 81-526.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: camioncini 615, 1100 ELR, furgoncino 600, [redacted], 600, 500, 103, Familiare, [redacted], Cavallari, Brescia 13. [redacted]
A consegna immediata Fiat 103, 600 nuove elaborate. Vasto assortimento ogni tipo d'occasione. Permute, rateazioni [redacted]. Boggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-819. 6774
ABBIAMO assortimento autovetture e minuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
ABBIAMO recentemente 1100-103, 1100 E 1400, giardinetto belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Ulrizi [redacted] 4. [redacted]
ACQUISTO contanti autocarro, 640, Taurus, possibilmente ribaltabile, efficiente. Dettagliare patente auto 25-458, fermo posta, Torino. 8913
ACQUISTO Topolino C. Inutile scrivere se non recente e ottime condizioni. Scrivere [redacted] 6078, SPI, Torino. B4134
ALL'AUTOSALONE Bonfese il 28 [redacted] giugno sarà estratta a sorte tra tutti i clienti, una 600 elaborata « Vignale ». Affrettatevi ad acquistare o prenotare la vostra vettura! Sino al 25 giugno concorrerete alla estrazione. All'Autosalone Bonfese potrete stipulare contratti per qualsiasi tipo di autovettura nuova. Vasto assortimento usato, via Nizza [redacted]. Telefoni: 682-213 - [redacted]. 1657
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Vittorio 8. XX Settembre 7, tel. 46-521: Ford Meteor [redacted]; Apple II, nuova, seminuove; Giulietta; 103 nuova, funzionanti; 600 Charo nuova, multipla nuova; Aurelia 2500; Campagnola nuova. Altre occasioni, cambi, rateazioni.
ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 337 bis, telef. 43-535: Giulietta, Alfa 1900, Appia I-II serie, Aurelia B 12, Granturismo balneare, 1400 B, 103, [redacted] Farina, Familiare, TV semi-serie, 600, 500 Furgone, [redacted] Gas liquido. Cambi, rateazioni. 5360
APRILIA Belna 1948 vendo cambio scooter 150.000. Telefonare [redacted]. M1010
APPIE, Ardea, 103, 600, 1100 B E, 500 vetture, belvedere, giardinette, permute, rateazioni. Autoagenzia Soldie, Galliari 11, telefono 60-404. 1572
APRILIA 12 Volt, 500 A, bassiano campo [redacted]. Balsian. Telefonare 51-401.
AUTOCOMMISSIONARIA Mollo, Tunisi, 107, vende, cambia, rateazioni: Aurelia B 12, 103 TV, 103 normali, 600, diverse belvedere [redacted], [redacted] 1100 E, camioncini. Telefonare [redacted]. 7771
AUTONOLEGGIO Modernor palmino, [redacted] 103, 1400 servizio anche [redacted]. Telefonare 276-931. [redacted]
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montanaro [redacted]. Tel. 29-828.
AUTOSALONE Monticone, v. Petrarca 6, tel. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5330
BELLA 600 ricca accessori, gomme bianche vendo. Tel. 692-384. F5987
CABRIOLET 1100 Weber 175.000, Topolino 1951 245.000, Topofurgone, Corso Vittorio 117. F5434
CAMION 626, 640, O.M.C., Mercedes con riduttore, [redacted], Dodge, Jeep, Jeeppone, vendonsi, prova, seria [redacted] zia. Bianchetti, Polonghera 22. Telefono: 32-233. 5297
COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 312
COPERTONI impermeabili (teloni) in [redacted] canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio [redacted], tel. [redacted].
FINANZIAMENTI, prestiti su autoveicoli, celerità. Tosi Mario, corso Re Umberto 5. Telefonare 42-811. 5219
FURGONE 500 C privato vende colore grigio. Telefonare 761-418. F5931
GAS liquido impianti Weber eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali, Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autosalone Pastorino, telef. 886-777. 4931
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefono 53-948. 6807
IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi automezzo, massima garanzia. Autorimessa « Guastalla », Guastalla 22, tel. 885-878.
LAMAR fabbrica apparecchiature gas liquido, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino [redacted], telef. 20-853.
LIQUIGAS, metano, impianti modernissimi su qualsiasi automezzo. Martorelli n. 60, Telef. 32-109. 6170
METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. Telef. 20-853. 1541
OCCASIONE impianto [redacted] adatto 1400 - 1900 quattro bombole [redacted]. Caraglio 73. [redacted]
OCCASIONE vendo due Isetta cambio 500 C differenza contanti. Caraglio 73.
OCCASIONISSIMA privato vende-cambia Aurelia metano perfettissima meccanica. Telefonare 593-624. M0970
OCCASIONISSIMA vendo autocarro Dodge piccolo, metano, tutto a nuovo gommatissimo, qualunque prova, prezzo occasione. Strada Campagne 314. F5811
PERFETTISSIMA 600 aprile 1956 vendo a privato oppure cambio con 500 C o belvedere. Tel. 587-173. G5270
PRIVATO a privato vende 1400 ordine metano. Telefonare 390-476, Garage.
PRIVATO vende a privato 103 come nuova. Corso Emilia 28. G5507
PRIVATO vende a privato 600 1955. Telefonare 287-563, ore pasti. F5848
[redacted] vende Ardea cinque [redacted] visibile via Monginevro [redacted], Torre.
PRIVATO vende bellissima Aurelia B [redacted] 1952. Telefonare [redacted]. B4138
PRIVATO vende contanti [redacted] ottimo stato 40.000 chilometri. Telef. 553-685, 555-191. F5963
PRIVATO vende Fiat 600, Telef. 785-805 possibilmente ore pomeridiane. G5168
PRIVATO vende 600 nera mesi km. 7000 perfetta [redacted]. Telefonare 590-323 ore pasti. [redacted]
[redacted] vende 600 otto mesi. Telefonare [redacted]. Piazza Villari n. 6.
PRIVATO vende « 600 » marzo 1956, ottimo stato. Telef. 593-087 dopo 20,30.
[redacted] vende 1100 E occasione. Via Asinari di Bernezzo 77. M0913
ROMEO, camioncino ottime condizioni; motocarro Macchi perfetto, vendo anche a rate, visibili via Baretti 39. Tel. 661-074
SIGNORA vende 600 vera occasione. Via Torricelli 4 A. Telef. 587-706. B1475
SOLLECITE, accurate installazioni apparecchiature Soc. Ing. [redacted] per autotrazione gas liquido, funzionamento perfetto, rendimento massimo, dimostrazioni, prove. Autorimessa Baltimora, via Tripoli 79. Tele. 393-060. M0888
TRABALDO, Soana 4, Barriera Milano, motori [redacted] differenziali occasione 621 632 634 635 666 2Ro Uto Bianchi, balestre ogni misura. F5772
VENDESI 1100-A terza serie, 140 mila, Telefonare 590-[redacted]. B4216
[redacted] 1100-E [redacted] ottime condizioni anche a rate. [redacted] 49-502.
VENDESI 1100-103 12 [redacted] verde chiaro, Telefonare 860-178. G5449
[redacted] 1400 nera ottimo stato. Telefono 74-838 ore pasti. B4028
VENDO a privato 5000 perfetta. Telefonare 73-446. G3250
VENDO [redacted] Super Taurus con rimorchio e licenza, 615, Leoncini, corti e lunghi, motore [redacted] nuovo, Carrara, telef. [redacted], corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Moncalieri. [redacted]
VENDO 600 come nuova eventualmente permute, Sig. Micca, Tolmino 16/5.
[redacted] 600 8 mesi. Telefonare 699-375.
VENDO [redacted] metano in perfetto ordine qualunque prova. Telef. 86-436. B4282
[redacted] Dodge ribaltabili, 8 ed, Jeppone, motore 3 RO. Telefonare 768-150, pasti.
WEBER, Concessionaria Fukra. [redacted] gas liquido, metano. Servizio carburatori, rifornimenti, assistenza [redacted]. Chieti 16, telef. 398-890. 7406
103 (1956) come nuovo vendesi. Telefonare [redacted]. Corso Kossuth [redacted].
500 A bolestra lunga berlina vendesi. Telefonare [redacted] ore pasti. B1411
500 C buone condizioni privato vende privato. Telefonare 586-357 ore 8-13.
500 C ottima, molti accessori, vendo convenientemente. Bologna 19. 266
500 C. ultima serie, perfetto ordine, vendo [redacted]. Telefonare 303-967. 5050
[redacted] 51 [redacted] condizioni vendo. Citarelli, corso Chieti 7. B4148
500 C (1053) [redacted] stato, unico proprietario, vendesi. Telefonare 396-460 ore 1 0. B1473
600 [redacted] 8 vendo. Telefonare [redacted] mesi 7, chilometri 5.000, [redacted] casione, Mastari, Mazzini 28. F5852
[redacted] multipla rodaggio km. [redacted] tecnico vendo. Telefonare 341-365. G5463
[redacted] seminuova privato vende. Telefonare Goglia 390-406. B1313
[redacted] 1955 privato vende privato, garage Lochiuso 6, Telefono 531-284. G5285
1100/103 marzo 1956 [redacted] chiaro vende privato 780.000. Telef. [redacted] ore pasti. M0728
1400 metano privato vende migliore offerta. [redacted] 20-558. [redacted]
[redacted] '51, revisione acquistasi contanti da privato. Telefonare 770-055 mattino.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Bisini, Brescia 44, telefono 23-519. 450
BICICLETTA corsa Frejus come nuova 18.500; Benotto ragazzo 8500. Tel. 44-170
MOSQUITO il micromotore più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata, 49 cc. normale o centrimatic. 38 cc. 3 marce a catena. Facilitazioni. Agenzia Generale, Brescia 44, telef. 23-519. 450
MOSTRA primaverile [redacted] Gilera, presentazione nuovi [redacted], prezzi ribassati, prenotazioni Informazioni Gitaca, Giulio Cesare 44, telef. [redacted]. 306
MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, permute, cambi, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 155, telefono 21-135. 847
MOTOSCAFO mogano motore fuoribordo Johnson portata sei persone vendesi. Casella 15 L., SPI, Genova. 8966
OCCASIONISSIME [redacted] competizione Mondial 125. [redacted] Principessa Clotilde 76. G5305
[redacted] vende Iso moto '54 [redacted] nuova. Telef. 20-092. B4178
[redacted] vende perfetta Lambretta D, 3.500 Km., unico proprietario. Telefonare 763-790 ore pasti. B4154
VENDESI motocarro [redacted] cabina guida, Guzzi [redacted] Ercole, portata 15 q.li. Telefono 650-106 [redacted] 7. B3456
[redacted] Parilla pullman 150 come nuova. Telefonare 81-526. B4274
VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Motori, Unione Sovietica 165. Tel. [redacted].
[redacted] vendo Lambretta 125-F come nuova, pochi chilometri. Telef. 60.724.